TORINO - Come è facile scappare dalle Nuove! (pag. 4)

edizione borse

Anno 104 Numero 172

martedì 8 mercoledì 9 agosto 1972

SUPERMATERASSI
GRANDI MATERASSERIE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.08.57
VIA CIBRARIO 73 - T. 74.87.58 - TORINO

STAMPA SERA

SUPERMATERASSI
GRANDI MATERASSERIE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.08.57
VIA CIBRARIO 73 - T. 74.87.58 - TORINO

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.000, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero anno Lire 35.000, semestre 18.000, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico 57.53.00 - Telex 21.121 - Estero: Austria [illegible]; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni Pubikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 00187 Torino, via Roma 80; 10125 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 652.965, 658.644 - 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telefono 873.144 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.450 - 16122 Genova, via B. Veronese 33, telefono 587.352 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data riduzione annesso 30 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 900 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1400) - Economici: vedasi rubriche

Riprende l'attività a Trieste e i terroristi restano ignoti

Spenti tutti gli incendi, le petroliere hanno ricominciato ad attraccare ai moli dell'oleodotto di Trieste. Le indagini proseguono per individuare i terroristi autori dell'attentato che ha causato miliardi di danni (Servizio a pagina 11)

LE PENSIONI OGGI A MONTECITORIO

Rimedierà la Camera al voto del Senato?

Sembra quasi scontato che il governo ottenga di ripristinare il testo della legge secondo i limiti di spesa giudicati tollerabili - Ma poi si dovrà nuovamente affrontare il giudizio dei senatori

nostro servizio

ROMA, martedì sera.

Il governo Andreotti ha ottenuto ieri l'approvazione della maggioranza del suo partito al consiglio nazionale; oggi affronta la sua ultima battaglia estiva in Parlamento per modificare il decreto legge sulle pensioni.

Questo pomeriggio, alle 17, i deputati, richiamati dalle vacanze, tornano a Montecitorio per votare il decreto legge modificato giovedì scorso al Senato da un voto a sorpresa di psi e pci, favorito dall'assenza di 23 senatori della maggioranza.

Gli emendamenti approvati dall'opposizione al Senato (35.000 lire al mese per i pensionati invece delle 30.000 proposte dal governo; riduzione del limite di età pensionabile per alcune categorie di lavoratori autonomi a 60 per gli uomini e a 55 per le donne) costerebbero secondo il governo alle casse dello Stato circa 4500 miliardi in quattro anni. *« Non abbiamo questi soldi e non sappiamo dove trovarli »* disse Andreotti *« quindi, bisogna cancellare gli emendamenti »*.

Oggi votano i deputati. Il governo ha alla Camera la quasi sicurezza di riuscire a cancellare gli emendamenti e domani o dopodomani il decreto legge sulle pensioni tornerà per il voto definitivo al Senato. Solo se tutti i senatori della maggioranza saranno presenti, il governo potrà vincere la « battaglia d'estate » e il Parlamento potrà chiudere i battenti per le vacanze estive.

Socialisti e comunisti si batteranno per trasformare gli emendamenti del Senato. Gli oratori dell'opposizione di sinistra affermano che le cifre di spesa (4453 miliardi) fornite dal Governo sono « gonfiate »

Alberto Rapisarda

Morto Alfredo Roncalli fratello di Papa Giovanni

Bergamo, martedì sera.

(a. g.) Alfredo Roncalli, il penultimo dei fratelli di Papa Giovanni XXIII, si è spento nella notte nella sua abitazione di Sotto il Monte. Aveva 83 anni. Sofferente da molto tempo, dopo una vita come gli altri suoi familiari aveva sempre lavorato la terra, viveva completamente appartato, senza cioè intervenire alle molteplici manifestazioni dedicate a Giovanni XXIII e senza incontrarsi con la fiumana di pellegrini che affluiscono a Sotto il Monte.

Le "Izvestija,, contro Pechino

MOSCA — Le « Izvestija » hanno riacceso le polemiche anticinesi prendendo spunto dalla pubblicazione del nuovo atlante geografico mondiale « Pechino, nel quale si giustificano le pretese territoriali della Cina Popolare sui territori contesi lungo il fiume Ussuri.

Le incursioni dei "B 52,,

SAIGON — I « B 52 » hanno attaccato la notte scorsa a sette riprese depositi di scorte intorno a Dong Hoi, nel Vietnam del Nord; altre tre incursioni sono state condotte contro depositi di armi e munizioni nella zona smilitarizzata. I « B 52 » hanno anche sganciato circa 600 tonnellate di bombe intorno a Quang Tri.

"Non allineati,, a congresso

GEORGETOWN — I rappresentanti di 70 Paesi sono giunti a Georgetown per la conferenza internazionale dei Paesi non allineati che si apre oggi e durerà quattro giorni.

Le tempeste solari

NEW YORK — Una tempesta solare di portata ancora maggiore di quella che ha provocato tale violenta tempesta magnetica sulla Terra sabato scorso, è stata registrata dall'Ente nazionale oceanico e atmosferico americano a Boulder, nel Colorado.

Chi ha vita lunga

GINEVRA — Fra gli uomini, colui che ha le migliori prospettive di vivere a lungo è lo svedese, mentre fra le donne è favorita la norvegese. La durata media della vita degli uomini svedesi è di 71,8 anni, mentre quella delle norvegesi è di 76,9 anni.

Due « colpi grossi » dei ladri d'agosto a Milano e Firenze

MILANO, martedì sera.

(c. b.) Il concessionario della Fiat di Sesto S. Giovanni, Pietro Tencone, 70 anni, che abita in un appartamento di viale Cristoforo 83, è stato derubato dai ladri che, entrati nel suo alloggio, hanno asportato una cassaforte a muro demolendo metà parete della camera da letto. Nel forziere erano contenuti 40 milioni.

Nello stabile, al momento del clamoroso furto avvenuto presumibilmente domenica mattina, si trovava soltanto un inquilino il quale ha dichiarato di non aver udito nulla. La cassaforte, pesante circa mezzo quintale, ha costituito, a quanto pare, un problema per i ladri i quali erano senza auto e si sarebbero allontanati trasportandola a spalla.

FIRENZE, martedì sera.

(a. b.) Quadri del '400 e del '500, oggetti d'antiquariato e mobili per un valore di 70 milioni, sono stati rubati da una villa di campagna dell'industriale fiorentino Ugo Rangoni, abitante in viale Machiavelli 21.

Gli sconosciuti, per asportare i mobili e i quadri, si sono probabilmente serviti d'un camion. Un giardiniere ha riferito che verso le due della notte ha sentito strani rumori nella villa.

Data un'occhiata frettolosa non ha notato nulla ed è tornato a letto. I ladri, invece, servendosi d'un cric d'automobile, hanno forzato le sbarre di ferro d'una finestra al pianterreno e sono entrati indisturbati.

NON È FINITO IL LOSCO TRAFFICO

Su vagoni piombati i negri clandestini

La maggior parte degli emigranti giunti dal Mali sono bloccati al Moncenisio e al Monginevro dagli agenti francesi - Qualcuno però riesce ancora a varcare il confine dentro gli autotreni « Tir » o nei carri merci

dal corrispondente

Claviere, martedì sera.

Continua l'odissea dei negri del Senegal e del Mali che cercano di entrare in Francia attraverso i valichi del Monginevro e del Moncenisio. Da alcuni mesi ai posti di confine della Val di Susa, giovani negri provenienti dalle repubbliche centro-africane vengono respinti dalla polizia francese che li rimanda alle autorità italiane.

I più fortunati hanno con sè una valigia. Chi è senza denaro, in condizioni disagiate, nell'impossibilità di vivere viene rimandato dalle autorità di confine per lo più alla questura di Torino. Da qui i negri vengono poi trasferiti ai campi di raccolta di Roma.

Coloro che vengono respinti dalla polizia francese e che non si trovano in condizioni economiche disastrate, ritornano indietro quasi sempre per destinazione ignota. Poi, come è successo nelle settimane scorse, finiscono nelle mani di veri e propri negrieri i quali fanno loro attraversare il confine italo-francese rinchiusi negli autotreni attraverso la galleria autostradale del Monte Bianco o nei carri piombati lungo la ferrovia Torino - Bardonecchia - Modane.

Anche in questo periodo ai posti di confine ogni giorno tre-quattro negri vengono rimandati dai francesi agli uffici di confine italiani. Secondo le disposizioni ricevute, i poliziotti francesi accettano solo coloro che sono in possesso di un contratto di lavoro. Proprio nei giorni scorsi è stato fermato dai francesi uno di questi emigranti al valico di Claviere. Si tratta di un negro che era partito dal campo-profughi di Roma.

L'amara odissea di questi negri finisce per lo più ai posti di confine. Molti, piangendo, accettano con rassegnazione il « no » dei francesi. C'è chi insiste: *« Treni, tranvai »*. Altri finiscono nei campi-profughi in attesa di un rimpatrio forzato.

Qualcuno cercherà di attraversare il confine a piedi: forse ci riuscirà, forse no. Comunque la loro è un'avventura di fame che durerà quanto lo permette il visto di transito in Italia. Poi, dovranno rimpatriare.

Ma per chi è riuscito ad entrare clandestinamente in Francia tramite le organizzazioni negriere, le cose non sono semplici. Veri mercanti di braccia, sono pronti a smistarli nelle zone in cui è necessaria manodopera per i lavori più duri. E chi non accetta la regola del racket è punito con una « soffiata » alla polizia.

g. d.

Pugliese farà il Cincinnato (Pesaola gli ha preso il posto)

Un tipico atteggiamento del focoso Pugliese e il sorriso di Pesaola

Oreste Pugliese, l'allenatore specialista in salvataggi clamorosi, è nuovamente senza panchina. Dopo aver salvato il Bologna dalla retrocessione, era stato confermato dal presidente Montanari, ma l'attuale possessore della maggioranza azionaria bolognese, Luciano Conti, ha assunto improvvisamente Bruno Pesaola, che entrerà in carica il 30 agosto. Un'autentica mazzata per il « Mago di Turi » che sperava di passare finalmente il campionato al comando di una squadra, anzichè essere chiamato soltanto a fine stagione come « salvatore ».

« E' una vergogna! — ha proclamato Pugliese — il mondo del calcio, in questi ultimi tempi, è diventato qualcosa di vergognoso. Ho avuto parecchie soddisfazioni, ma di fronte a certe cose mi arrendo: mi ritiro a fare l'agricoltore! ».

Pugliese, anche se è molto improbabile che dia corso al suo proponimento, si ritirerà comunque con una bella somma: per un mese di lavoro il Bologna gli verserà diciotto milioni, l'ingaggio pattuito per l'intera stagione.

(Servizi a pagina 8)

Lo sciopero dei piloti avrà inizio all'ora X

« Top secret » sulle fasi della grave agitazione che sembra destinata a sconvolgere tutto il traffico aereo italiano, nel periodo di massimo affollamento turistico

nostro servizio

Roma, martedì sera.

(r. s.) *Sugli aeroporti italiani incombe la minaccia dello sciopero a sorpresa proclamato dai piloti dell'Alitalia e delle associate Ati e Sam. Stamane a Fiumicino i voli sia per l'estero che per l'interno sono stati regolari, ma il personale di terra ha ricevuto ad informare i passeggeri che da un momento all'altro potrebbe scattare l'agitazione.*

Lo sciopero rischia di provocare gravi disagi soprattutto alle comitive di turisti che seguono un itinerario programmato.

Le manifestazioni di protesta, la cui durata non è stata per ora indicata, coinvolgeranno le partenze di tutti gli aerei della compagnia di bandiera e delle consociate da e per tutto il mondo con programmi e modalità che differiranno secondo i vari tipi di aeromobili. Saranno invece regolari i voli nazionali e internazionali delle società italiane come afferma un comunicato emesso dall'azienda.

Non è stata precisata dai sindacati, anzi si è detto, la durata dell'agitazione e gli Autri per creare imbarazzi sempre più pesanti alle società aeree. Un documento dell'Anpac, l'Associazione autonoma dei sindacati confederali (Afai e Sipa) dei piloti, prevede la continuazione degli scioperi « fino ad una soddisfacente conclusione della vertenza ». Con tale decisione i piloti intendono protestare per il mancato rinnovo del contratto di lavoro. Secondo il parere dei sindacati, l'accettazione delle proposte avanzate dall'Alitalia « provocherebbe un peggioramento delle condizioni d'impiego previste nei precedenti contratti ». Com'è noto, i piloti italiani guadagnano annualmente cifre variabili tra i 9 milioni e 300 mila lire e i 24 milioni.

Al momento è difficile prevedere la piega che assumerà la vertenza. Gli aeroscali italiani sono già da molto tempo in crisi a causa dei disservizi che si registrano quotidianamente. Con lo sciopero « selvaggio » in agguato dei piloti si rischia il cadere nel caos più totale.

Bruciati nella scuderia 19 cavalli da corsa

NEW YORK, mart. sera.

Diciannove cavalli da corsa sono rimasti uccisi nell'incendio di una scuderia a Collinsville, nell'Illinois. Gli inservienti sono riusciti a salvare altri quindici cavalli. (Associated Press)

Basso, il rubacuori oggi corre a Ciriè

Marino Basso, campione dei mezzi e playboy in bicicletta, oggi protagonista con Felice Gimondi del « Criterium degli assi » a Ciriè (Servizi a pagina 8)

Scoperta una fumeria di hashish nella "comune,, di hippies a Drusacco

Irruzione dei carabinieri in Val Chiusella - Tra i dieci fermati una quindicenne torinese

nostro servizio

IVREA, martedì sera.

Dieci giovani tra i 15 ed i 23 anni sono stati sorpresi stamane dai carabinieri di Ivrea in una cascina di Drusacco, in Val Chiusella, trasformata in fumeria di hashish. Tra i fermati pare che ci sia anche una ragazza di 15 anni di Torino.

Da circa un mese i villeggianti hanno notato uno strano via vai in paese: passanti con lo sguardo allucinato che si aggiravano per le strade e che immancabilmente verso sera si andavano a rifugiare in una cascina isolata. Sono stati avvertiti i carabinieri che stamane hanno fatto l'irruzione.

« Siamo una comunità hippy, lavoriamo i campi per vivere, non diamo fastidio a nessuno », hanno detto. Ma sono stati trovati dei panni di droga, qualcuno era in preda ai fumi dell'hashish. Non hanno avuto difficoltà ad accendere di nuovo fumate: « Lo facciamo solo qualche volta, non è un'abitudine ».

E' arrivato da Ivrea anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Camerata; l'inchiesta è circondata dal massimo riserbo vista l'età dei fermati. Da alcune indiscrezioni sembra che i giovani vengano da ogni parte d'Italia: due sono di Genova, altrettanti di Torino ed il più vecchio è di Bari.

E' probabile che il fermo per qualcuno si trasmuti in arresto: nel pomeriggio il magistrato comunicherà i nomi dei giovani e farà avvertire le famiglie.

I carabinieri, al comando del cap. Alboro, stanno ora svolgendo le indagini per scoprire da dove arrivava la droga. Hanno una traccia: evidentemente durante gli interrogatori sono emersi dei nomi.

Alle indagini è anche stato interessato il nucleo investigativo dei carabinieri di Torino, che ha diramato fonogrammi in tutta Italia.

n. s.

borse

Povertà di affari

Quotazioni a pagina 11

Voltri-Sempione: si lavora al primo tratto

Una nuova autostrada per il porto e i turisti

La parte Voltri-Ovada-Alessandria è in fase di avanzata costruzione - Forse sarà pronta tra qualche mese - L'arteria porterà un maggior afflusso di merci allo scalo ligure e faciliterà i viaggi dalla Svizzera - E' lunga 265 chilometri - Costo: 144 miliardi

nostro servizio

Genova, martedì sera.

Tra qualche mese sarà aperto al traffico il tratto Voltri-Ovada-Alessandria. Il primo dell'Autostrada dei tra-

fori che, quando sarà ultimata, congiungerà il porto di Genova alla Svizzera. I lavori in questa prima parte dell'arteria sono già in fase avanzatissima e termineranno certamente entro la fine dell'anno. Per vedere l'intera opera completata, bisognerà attendere invece almeno altri 5 anni.

La Voltri-Sempione, definita autostrada dei Trafori, venne approvata nell'aprile del 1970 dal governo che voleva in questo modo contribuire al rilancio dell'economia genovese e soprattutto del porto ligure che senza ogni anno di più la concorrenza del vicino scalo di Marsiglia. Quando la Voltri-Sempione sarà ultimata, molte merci che ora dalla Svizzera vengono imbarcate in Francia, potrebbero essere « dirottate » a Genova più facilmente raggiungibile.

Vediamo il progetto. L'autostrada sarà lunga complessivamente 265 chilometri, con tre corsie per ogni senso di marcia. Il suo costo è previsto in 144 miliardi. Il percorso prevede 15 gallerie nel solo primo tratto (Voltri fino ad Alessandria), la più lunga delle quali, quella del Turchino, misurerà 908 metri. Inoltre vi sono 20 viadotti la cui lunghezza varia dai 500 metri ai 1300.

Tra cinque anni, con l'entrata in servizio dell'intera arteria, saranno risolti molti problemi. Potendo andare in due ore e mezzo di automobile dal Passo del Sempione alla Riviera ligure, sarà molto svelt ito (e forse anche aumentato) l'afflusso dei turisti, che soprattutto d'estate costituisce un problema grave. La Genova-Milano è infatti da qualche anno intasata nei periodi di punta ed incapace di smaltire il suo traffico. L'autostrada dei Trafori, che si collegherà a quella dei Fiori con un cordone perpendicolare, potrà contribuire ad una distribuzione razionale del traffico.

Evidenti anche i vantaggi per gli automobilisti torinesi. Finora costretti, nei viaggi verso la Liguria a percorrere la Torino-Savona oppure la Torino-Piacenza fino a Tortona per poi immettersi sulla Milano-Genova, con la nuova arteria potranno abbreviare la Torino-Piacenza già prima di Alessandria, risparmiando qualche chilometro, e proseguire il viaggio fino a Voltri. Forse questo sarà già possibile tra qualche mese, quando sarà aperto il primo tratto.

Come abbiamo detto, i lavori procedono secondo le previsioni. Gli appalti sono stati rispettati e tra qualche mese in prima parte sarà terminata. La nuova autostrada richiede un lavoro di cinque anni perchè si snoda in un terreno per buona parte montuoso.

n. s.

Autonomia al liceo scientifico di Novi

Alessandria, martedì sera.

(s. c.) Il ministro della P. I., on. Scalfaro, ha comunicato al presidente dell'amministrazione provinciale di Alessandria che è stata concessa l'autonomia alla sezione staccata del liceo scientifico di Novi Ligure.

Nello scorso anno scolastico, la sede succursale novese era articolata in 13 classi e contava 350 alunni, mentre per il prossimo sono previsti due corsi completi, oltre a classi collaterali, con oltre 430 allievi.

A Bra una truffa all'Inam

Si faceva pagare gli interventi di un'altra ostetrica

La donna, rinviata a giudizio, dice che si è confusa nel compilare le note

dal corrispondente

Alba, martedì sera.

(g. f.) Un'ostetrica di Bra, Maria Silvana Malberto, 35 anni, viale Risorgimento 14, è stata rinviata a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Alba dr. Giribaldi per truffa, concussione e falso. Secondo l'accusa, la Malberto, ostetrica di una casa di cura di Bra e convenzionata con l'Inam per la zona di Pocapaglia, avrebbe inviato all'ente mutualistico 24 dichiarazioni d'assistenza che non aveva mai compiuto.

In questo modo avrebbe rastrellato l'Inam facendosi versare le somme forfettarie previste varianti dalle 5000 alle 20.000 lire per ogni caso. Inoltre, nel 1967-68 si sarebbe fatta rimborsare da alcune pazienti assistite dalla mutua, somme in denaro per lavori che non a carico dell'ente.

I fatti ebbero inizio nel 1967, quando all'Inam pervennero due dichiarazioni di assistenza ostetrica, una da parte di Maria Silvana Malberto e l'altra da parte di un'ostetrica di Cavallermaggiore riferentesi alla stessa assicurata per il medesimo caso. La direzione dell'Istituto aprì un'inchiesta sull'attività professionale delle due ostetriche.

Per quanto riguarda la Malberto, venivano presi in esame 34 casi degli anni '67 e '68 e parte del '69 e si riscontrava bosi che 24 interventi dichiarati e notulati dall'ostetrica, non erano confermati dalle pazienti. Anzi in sette casi le assistite Inam dichiararono addirittura di non conoscere la Malberto essendosi rivolte ad un'altra ostetrica.

La Malberto dal canto suo, afferma di essere innocente. Sostiene di essere solo incorsa in alcuni errori materiali di compilazione delle note. Per quanto riguarda le somme extra ricevute da assistite, ha negato l'addebito dichiarando di avere ricevuto denaro solo in due casi che avevano richiesto delle prestazioni straordinarie.

Ferito in uno scontro mentre va in ospedale

Vercelli, martedì sera.

(w. n.) Ferito al naso da un pugno, è stato caricato su un'auto per essere trasportato all'ospedale. Durante il tragitto, l'auto si è scontrata con un'altra e chi ne ha fatto le spese è stato il ferito, che ha riportato un trauma cranico.

L'episodio ha avuto inizio in viale Rimembranza. Un gruppo di persone, ieri pomeriggio, discuteva animatamente; una di esse afferrava un pugno che colpiva al naso il cinquantaduenne Giuseppe Franchina.

Il giovane Bruno Trentin, caricava il Franchina sulla propria auto per portarlo all'ospedale. In via Benadir, l'auto del Trentin si scontrava con quella guidata dal carrozziere Ugo Mazzocchi.

Quattro militari feriti sull'auto fuori strada

Casale, martedì sera.

(m. v.) Alle 3,30 dell'altra notte, un'auto con a bordo quattro militari dell'11° Reggimento fanteria Cuneo della nostra città, che si erano recati a ballare a Vignale Monferrato e stavano ritornando in caserma, è uscita di strada, ribaltandosi.

Nell'incidente il soldato Silvano Segala, di 20 anni, da Busto Arsizio, che era al volante, ha riportato una distorsione cervicale e lievi lacero-contuse multiple, guaribili in una ventina di giorni salvo complicazioni. Gli altri tre occupanti dell'utilitaria, il caporale Augusto Ponza, di Sondrio, e i fanti Angelo Quartieri e Giorgio Salvatori, entrambi di Genova, sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni salvo complicazioni.

taccuino torinese

Chiamate alle armi

Il ministero della Difesa comunica che a partire dal 16 agosto sarà affisso il manifesto di chiamata alle armi del terzo contingente 1972 (Esercito e Aeronautica) per i giovani nati negli ultimi anni del '52. Il termine per la presentazione a domanda di dispensa scade il prossimo 25 agosto.

Parco Michelotti

Aperto tutti i giorni, domenica compresa, dalle 8 alle 19,30. Prezzo d'ingresso: adulti lire 300, bambini 100.

Tessere dei tram

Gli uffici della direzione Atm saranno chiusi dall'11 al 21 agosto. Pertanto le tessere settimanali, valide sulla rete urbana con speciale tariffa di utilizzazione, vendute dall'ufficio informazioni del sottopassaggio di Porta Nuova, potranno essere acquistate nei giorni 9 e 10 agosto, sia per la settimana dal 14 al 19, sia per quella dal 21 al 26 agosto. Le altre tessere per due o quattro corse giornaliere saranno distribuite come di consueto sui treni o nei punti prestabiliti dalla ditta.

Assicurazione auto

Prima di mettersi in viaggio è necessario controllare che la assicurazione del veicolo sia in regola, con la legge. Spesso la scadenza coincide con il giorno di vacanza. A tale proposito si ricorda che le direzioni delle compagnie d'assicurazione chiudono normalmente alle ore 14 venerdì; tuttavia molte agenzie rimangono aperte sino alle 12,30 del sabato. Per chi va all'estero è sempre necessaria la « carta verde »; chi ne è sprovvisto può procurarsela al confine.

Telefoni utili

Elenco abbonati 12, ore esatte 16, ultime notizie Rai 190, guasti 182, informazioni 110, sveglia 114, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 8711, taxi 117, radiotaxi 511.961, « telefono amico » 932.053, previsioni del tempo 5780.

Altri servizi particolarmente utili, dalla Sip.

● Sveglia: si può richiedere, al 114, di essere chiamati ad una data ora.

■ Segreteria telefonica, 110: informazioni di turni e ubicazioni delle farmacie, posti di pronto soccorso; orari dei treni e dei mezzi di locomozione urbani ed extraurbani gestiti dall'Atm; spettacoli vari; notizie sportive; codice di avviamento postale; corrieri; elenco di medici generici, specializzati e consulti; navigazione marittima, aerea e acustre; lotterie, chiese e orari delle messe; alberghi, ristoranti, motel e ostelli; prenotazione posti sui treni delle ferrovie dello Stato; toponomastica cittadina.

● Abbonati assenti: richiedendolo al 112 l'utente viene sostituito; durante la sua assenza, dall'operatrice Sip che prende nota della chiamata e di eventuali comunicazioni. Lo stesso servizio, automatico, si può avere in casa installando dispositivi di segreteria: il che permetta di informare chi chiama che l'utente è in vacanza e di registrare i messaggi dettati. Modalità e tariffe: rivolgersi al 187.

Dentisti ad agosto

Alcuni medici dentisti si hanno comunicato che saranno servizio durante il mese di agosto: dott. Arturo Ronga, corso Marconi 15 (tel. 651.393). Orario, compresi i giorni festivi, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20; dott. Franco Carello, corso G. Agnelli 80 (tel. 362.481) dal 13 al 27 agosto. Orario compresi i giorni festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

Baby-sitter e infermieri

Servizio diurno e notturno. Telefonare alla Croce Rossa (547.296, 543.919) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, escluso sabato e festivi.

Autoambulanze

« Torino Urgente » 3775, Croce Rossa 57 58, 534.000, Croce Verde 543.043, Municipali 832.440.

Ospedali

Mollette, c. Bramante 88 (telefono 6588); S. Giovanni, via Giolitti 36 (832.665); Maurizio, c. Turati 46 (501.515); Maria Vittoria, via Cibrario 72 (772.345); Astanteria Martini, p. Gottardo 143 (2369); Nuovo Martini, v. Tofane 71 (703.333); Istituto ortopedico Maria Adelaide, c. Firenze 87 (278.143); Sant'Anna (ostetrico e ginecologico) c. Spezia 60 (697.296); Amedeo di Savoia, c. Svizzera n. 164 (250.001); Oftalmico, via Juvarra 19 (512.486); Infantile « Regina Margherita », p. Polonia 94 (863.556); Gradenigo, c. Regina Margherita 8 (877.876); Centro traumatologico ortopedico, v. Zuretti 29 (633.833).

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113, Guardia 512.444, Volante 558.555, Carabinieri (Radiomobile) 518.000, Polizia stradale 533.853, Polizia femminile 515.222, Polizia ferrov. 544.471, Vigili del fuoco 22 22 22, Vigili urbani 272.833, 277.277, Soccorso ACI 116.

Guardia medica

Via San Domenico 22 (telefono 541.400). Centro antiveleni (627.637) c. Polonia 14, Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), guardia ostetrica cap. Maria Vittoria (787.676), Mauriziano (501.515), Sant'Anna (697.296).

Protezione animali

Sede: via S. Francesco da Paola 30; denuncia maltrattamenti e guardie zoofile di P.S. tel. 547.132; ricovero animali, via Germagnano 8; ambulatorio, via S. Francesco da Paola 30; pronto soccorso, tel. 547.132, 657.136.

Vent'anni fa

8 agosto, temperatura massima + 29,2, minima + 17,4.

« Per lo sciopero dei ferrovieri della Cgil, il Compartimento di Torino aveva disposto un piano d'emergenza che prevedeva di fare circolare sulle principali linee 34 treni passeggeri. La realtà ha superato di gran lunga la previsione: nella giornata di ieri hanno prestato servizio 110 convogli, tre volte il numero che era stato annunciato. Per il trasporto degli operai si è provveduto con 50 camion ».

Soccorso dentistico

C. Vitt. Emanuele 66 (telefono 542.405) aperto di notte e nei giorni festivi.

Le mance di Ferragosto

La Direzione provinciale delle Poste e Telecomunicazioni comunica di aver inviato segnalazione che, in occasione dell'approssimarsi del Ferragosto, persone estranee all'Amministrazione, ma che si qualificano come da essa dipendenti, avvicinano agli utenti richieste di mance. Nel rendere noto che al personale è assolutamente vietato chiedere o accettare mance, e che lo stesso personale ritiene lesivo della propria dignità simili offerte da parte del pubblico, la predetta Direzione prega gli utenti di astenersi da iniziative del genere e di non aderire a sollecitazioni che ad essi potessero pervenire a tal fine. I medesimi, per ogni eventuale comunicazione in merito, potranno telefonare al 542.851 corrispondente al reparto ispettivo delle Poste.

Biblioteca in ferie

La Biblioteca Nazionale, via Po 19, resterà chiusa al pubblico fino al 14 agosto. Funzioneranno solo i servizi di informazioni e di prestito, dalle 9 alle 10.

Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate aperte alle 15,40. A Porta Nuova le raccomandate si accettano aperte alle 20,40; corso Peschiera 164, ore 20; via Cherubini 12, ore 20. Gli ultimi due uffici postali fanno pure servizio di cambi correnti e vaglia sino alle 18. Informazioni, corrispondenza, telefono 818.100, telegr. 553-224.

Treni straordinari

Ecco l'elenco dei treni straordinari, predisposti dalle F.S., a sussidio di quelli ordinari

Linea: Torino-Roma-Reggio C. Oltre al treno del Sole, in partenza da Porta Nuova alle 21,10, ne partirà un secondo alle 21,15 nei giorni 12, 13 agosto. Arriverà a Reggio alle ore 13,20 del giorno dopo, e proseguirà fino a Palermo con servizio cuccette di 1) classe.

Linea: Torino-Alessandria-Piacenza-Bari-Lecce. Il giorno 11 agosto ci sarà un sussidio al direttissimo delle ore 21,00. Partirà da Porta Nuova alle ore 20,43. Arrivo a Lecce alle ore 11,45 del giorno seguente.

(Rubrica a cura di Alvaro Gili e Giorgio Tasarles)

NAPOLI: assurdo delitto in una casa popolare

Madre uccisa, figlia morente in una rissa tra due famiglie

Uno scambio d'ingiurie tra donne degenera in zuffa - Il marito d'una delle contendenti esce con il fucile imbracciato e colpisce a morte - Ridotta in fin di vita a randellate la ragazza - Arrestato l'assassino

dal corrispondente

Napoli, martedì sera.

Assurdo delitto ieri sera ad Afragola, dove una donna è rimasta uccisa e la figlia gravemente ferita nel corso di una rissa scoppiata per banali motivi di vicinato tra due nuclei familiari. La vittima è Giovanna Corcione, di 43 anni, freddata da un colpo di fucile da caccia, sparato dal calzolaio Domenico Bossa, di 55 anni. E' moribonda anche Raffaella Natale, figlia, come si è detto, della Corcione, la quale è stata colpita al capo con un randello e si trova ora ricoverata nel Centro di rianimazione dell'ospedale « Cardarelli » di Napoli dove i sanitari l'hanno giudicata in imminente pericolo di vita.

Il fatto di sangue è accaduto ad Afragola, un popoloso centro vicino a Napoli. Domenico Bossa è stato arrestato subito dopo il fatto. E' stato egli stesso, dopo che si era rifugiato nella casa d'un parente, a chiamare i carabinieri. « Venite a prendermi — ha detto — ho sparato a una donna ».

Secondo quanto hanno accertato gli inquirenti al termine delle rapide indagini dirette dal capitano Pedone, comandante la compagnia C.C. di Casoria, i rapporti tra le famiglie Natale-Corcione e Bossa erano da tempo tesi. Abitavano nello stesso edificio, in un rione popolare, in due appartamenti attigui al primo piano. Alla base del dissapore c'erano vecchi rancori, scaturiti sempre da contrasti sull'uso dei servizi in comune. Spesso tra le due famiglie vi erano stati scambi d'ingiurie, ma il peggio era stato sempre evitato. Ieri sera, invece, un diverbio più acceso degli altri ha avuto un inatteso e tragico epilogo.

Sembra che la lite sia cominciata tra Giovanna Corcione, con la quale si trovava la figlia Raffaella, da una parte e Filomena Castaldo, moglie di Domenico Bossa, dall'altra. La causa immediata sarebbe stata un'ingiuria pronunciata ad alta voce dalla Corcione, a finestre aperte, mentre si trovava nella propria abitazione. L'ingiuria è stata sentita da Filomena Castaldo, che ha risposto con altre frasi offensive, anche queste dette ad alta voce, in maniera che dall'altra parte fossero udite. Le tre donne, due da una parte ed una dall'altra, si sarebbero quindi affrontate nell'androne della casa. La lite è così degenerata e le tre donne hanno cercato di armarsi.

D'improvviso, però, dalla propria abitazione è uscito Domenico Bossa, con un fucile in mano. L'uomo ha puntato l'arma verso Giovanna Corcione e ha sparato. La donna si è accasciata a terra in una pozza di sangue. Nel frattempo anche la figlia era caduta esanime brutalmente colpita da un bastone: non è stato accertato chi abbia sferrato il colpo, molto violento, che ha leso la scatola cranica.

Giovanna Corcione è stata soccorsa dal figlio Domenico, di 24 anni, che si trovava in casa, ma che sembra non abbia partecipato alla lite. Il giovane ha prestato soccorso anche alla sorella, avviando i primi soccorsi nell'ospedale Nuovo Loreto, è stata trasferita, per la gravità delle sue condizioni, nel Centro di rianimazione del « Cardarelli ».

Raffaella Natale, 18 anni

Giovanna Corcione era sposata con Luigi Natale, di 37 anni, il quale lavora presso un distributore di carburante e che non si trovava in casa al momento della lite.

L'omicida, Domenico Bossa, ha dichiarato ai carabinieri d'essere intervenuto in difesa della moglie temendo che venisse sopraffatta. « L'aggredita — ha detto — è per questo ho sparato ». L'uomo è stato trasferito nelle carceri di Poggioreale.

Sul luogo del delitto s'è recato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mimale che ha già accertato come il Bossa abbia sparato due colpi, uno dei quali è andato a vuoto, scalfendo il muro.

Adriaco Luisa

Tragica fine d'un giovane orafo di Valenza

Si uccide contro un palo guidando l'auto nuova

Gravemente ferita la fidanzata che era al suo fianco

dal corrispondente

Alessandria, martedì sera.

(s. c.) Un giovane è morto e la fidanzata è rimasta ferita in un incidente d'auto, avvenuto stamane poco dopo le 8 sulla provinciale Valmadonna-Valenza. La vittima è l'orafo Luciano Papa, 27 anni, residente a Valenza, in via Cervini 25, mentre è ricoverata con riserva di prognosi la centralinista Marcella Gaggio, 22 anni, abitante a Grava, occupata presso l'ospedale civile di Alessandria.

La coppia viaggiava in direzione di Valenza sulla 2127 del Papa, che l'aveva acquistata appena il mese scorso. Forse per un improvviso malore del conducente, l'utilitaria è finita contro un palo della linea elettrica. Il giovane è stato sbalzato fuori subendo la frattura del cranio ed è giunto cadavere all'ospedale di Alessandria.

La Gaggio, invece, ha riportato gravi ferite e fratture in tutto il corpo. In seguito all'urto, alcuni pali della linea elettrica che fiancheggia la strada sono ora pericolanti.

L'inchiesta subito aperta dalla polizia stradale, intervenuta sul posto, avrebbe accertato che è stata la velocità a causare il drammatico incidente sulla provinciale, in direzione Valenza-Alessandria, avvenuto mentre Luciano Papa accompagnava la sua ragazza al lavoro di telefonista per l'inizio del turno all'ospedale.

Dopo una curva il conducente, causa l'elevata velocità, ha sbandato e dopo aver zigzagato per alcune decine di metri, è finito contro il palo dell'elettrodotto. Quando lo sventurato è giunto all'ospedale non c'era più nulla da fare. La Gaggio invece ha riportato la frattura della spalla destra, contusioni al viso, frattura di uno zigomo e di una mano, « choc » traumatico ed escoriazioni multiple. Le ferite sono piuttosto serie, ma la ragazza, a parere dei medici, si salverà.

Un giovane in Val Varaita

Tenta di uccidersi sparandosi al capo

SALUZZO, martedì sera.

(v. i.) Giovanni Estienne, 28 anni, residente in borgata Chiesa di Bellino in Alta Val Varaita, ha tentato ieri sera di uccidersi sparandosi al capo con un fucile da caccia. E' ora ricoverato in gravi condizioni alle Molinette.

Incomprensibili i motivi del tentato suicidio. Il giovane è descritto come un lavoratore infaticabile, ma di carattere chiuso.

Si cerca l'operaio scomparso da sabato

Saluzzo, martedì sera.

(f. i.) Sono riprese stamane le ricerche per trovare l'operaio Giovanni Barra, 47 anni, di Brossasco, che sabato scorso è salito sui monti della Val Varaita per cernere ginepri e che non ha più fatto ritorno a casa.

La squadra del soccorso alpino (una trentina di uomini) sono tornate sui luoghi dove si presume che Barra possa essersi recato. Si attende l'arrivo di un elicottero da Milano.

Disoccupato rinviato a giudizio

Botte alla moglie che lo manteneva

E' un giovane di Alessandria "volontariamente" senza un lavoro - Durante una lite oltraggiò gli agenti

dal corrispondente

Alessandria, martedì sera.

(s. c.) E' stato rinviato a giudizio Michele Pinto, 25 anni, disoccupato, arrestato il 16 maggio scorso per avere percosso la moglie, Anna Barbato e l'agente di pubblica sicurezza Diego Surace, e poi oltraggiato.

E' accusato di sottrazione agli obblighi di assistenza familiare, abbandono di tetto coniugale, oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto di declinare le proprie generalità. Il giovane ha già subito una condanna per rissa.

Durante un litigio, la moglie aveva cercato scampo in strada, incontrando due agenti della polizia stradale che avvertirono la «Volante». Anna Barbato raccontò piangendo che il marito non lavora e che l'obbliga anzi a sgobbare dal mattino alla sera per provvedere al mantenimento suo e dei figli.

« Sono stanca di subire le sue angherie — aveva detto la Barbato —. *Si cerchi un lavoro o se ne vada ».*

Con la pattuglia era tornata a casa e solo dopo ripetuti tentativi gli agenti erano riusciti a farsi aprire. Anche davanti alla polizia Michele Pinto colpì ancora la moglie. Quando l'agente Surace cercò di fermarlo, il giovane si scagliò anche su di lui.

Invitato poi a declinare le proprie generalità, Pinto insultò gli agenti, che lo arrestarono, denunciandolo.

Il procuratore della Repubblica, Bunio, svolta l'istruttoria penale sommaria a suo carico, ora l'ha rinviato a giudizio.

Atti osceni in auto due arresti a Novi

NOVI LIGURE, martedì sera.

(s. c.) I carabinieri di Serravalle Scrivia hanno arrestato la casalinga Anna Carnelli, di 32 anni, da Napoli, e l'operaio Giorgino Lazzeri, di 32 anni, da Grondona, sorpresi in atteggiamenti osceni su un'auto. Sono stati rinchiusi nelle carceri di Novi Ligure.

Gli ultimi clienti della serata rapinano un caffè-tabaccheria

dal corrispondente

FIRENZE, martedì sera.

(u. c.) Quattro banditi armati di mitra e pistole e con la faccia mascherata dagli ormai tradizionali passamontagna, hanno fatto irruzione in un bar-tabaccheria nella tranquilla periferia di Prato e dopo aver costretto all'immobilità i due proprietari che stavano chiudendo, si sono impossessati di tutto il denaro contenuto nella cassa e d'un notevole quantitativo di valori bollati ed infine hanno fatta man bassa, nella retrobottega, sulla scorta di sigarette estere.

Il bottino, stando a una prima approssimativa valutazione, ammonta a oltre 4 milioni. Dopo il «colpo», che è stato condotto a termine con la massima rapidità, i quattro si sono allontanati su un furgoncino Volkswagen che risulta rubato a Bibbiena (Arezzo).

I due proprietari del bar privativa, che si apre all'angolo tra via Pistoiese e via dell'Alberaccio al numero 235, i cognati Antonio Cavallo, di 21 anni, e Damiano Tagliaferri, di 35, stavano per abbassare la saracinesca, quando due individui sono entrati all'interno del locale. Avevano la faccia coperta ed erano armati uno di mitra e l'altro di pistola. Con una spinta hanno allontanato i caffettieri dal bancone e mentre uno li teneva sotto la minaccia delle armi, l'altro ha cominciato a raccogliere il denaro della cassa.

Nel frattempo sono entrati altri due complici a viso scoperto; avevano luoghi caratteristici che cadevano sulle spalle e folte barbe. Senza dir parola i due nuovi arrivati si sono precipitati nella retrobottega e attraverso una porta secondaria hanno caricato pacchi di sigarette sul furgone che stazionava in strada a motore acceso. Polizia e carabinieri, intervenuti sul posto della rapina dopo pochi minuti (i malfattori non s'erano neppure curati di sabotare il telefono) hanno fruttuosamente istituito posti di blocco sulle strade della zona.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il parallelo Luna-Marte al mattino, e la congiunzione degli stessi corpi celesti, alla sera, indicano una tendenza all'agitazione. *Sentimenti:* progetti fantasiosi con la persona amata o qualche sympatique bisticcio. *Salute:* prudenza con i mezzi meccanici in genere e con le armi.

A. MAURONI TORINO

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si presentano orientati in modo favorevole, specie se dipendono dall'aiuto di una donna. Attività femminile intensa e remunerativa. *Sentimenti:* una avventura romantica in partenza se non già in vicenda. Gioie. *Salute:* non è esposta a pericoli.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* agevolati i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, i viaggi brevi. In serata evitate di scrivere e di firmare contratti. *Sentimenti:* le prospettive per le relazioni private sono abbastanza rassicuranti. *Salute:* precauzioni in serata, quando si attenua la vitalità.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la fantasia stavolta fornisce ispirazioni speciali agli artisti. Buon momento per gli organizzatori di spettacoli in genere. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, attizza i ripicchi, ma dopo concede la felicità. *Salute:* ottima in particolare quella delle donne e dei bambini.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* Mercurio nel segno risveglia le facoltà mentali, spinge ad intrecciare sempre nuovi rapporti (da escludersi quelli con l'estero). *Sentimenti:* i luminari congiunti, garantiscono la pace in famiglia e il buonumore. *Salute:* ritmo normale del sistema cardiocircolatorio. Raffreddori diffusi.

SUPERMATERASSI
Corso S. Maurizio 72 bis
SUPERMATERASSI
Via Cibrario 73

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* per tutto il giorno sarete parecchio occupati per conclusioni vantaggiose imprese. Conversazioni telefoniche. Serata dubbia. *Sentimenti:* le stelle non promettono nulla nel campo affettivo. Seguare il passo. *Salute:* leggera stanchezza che si attenuerà in serata.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* il sestile della Luna con Urano è un augurale presagio per tutta la giornata in cui si offriranno combinazioni originali. *Sentimenti:* il gioco degli affetti è in mano al destino. Seguite le ispirazioni. *Salute:* eccellente tanto per il corpo, quanto per lo spirito. Euforia.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SALONI SPECIALI
SPOSI

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* non opponetevi di fronte agli ostacoli, ma cercate di aggirarli con manovre diplomatiche. Conservando la calma avrete la meglio. *Sentimenti:* il fuoco di Venere esalta le passioni. Attimi d'ineffabile felicità intima. *Salute:* ascesi per coloro che sono stati al mare, floridezza.

SAGITTARIO (23 nov. - 22 dic.) *Affari:* accantonando quelli che hanno un obiettivo commerciale, gli altri conseguiranno un esito soddisfacente. Artisti in auge. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore saranno appagate. Intesa con la persona amata. *Salute:* ritmo normale del sistema cardiocircolatorio. Raffreddori diffusi.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9-Venaria

CAPRICORNO (23 dic.-21 genn.) *Affari:* il sestile della Luna con Saturno crea un clima astrale propizio per la comprensività di immobili e la ricerca di alloggi. *Sentimenti:* la famiglia vi riserva le vere gioie di un affetto, consolatore e sincero. *Salute:* poggia su basi solide e costanti. Resistenza alla fatica.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* situazione affine a quella della Bilancia. Favorevole i vostri obbiettivi con entusiasmo perché siete in cresta all'onda. *Sentimenti:* l'ambiente che vi circonda è composto di persone che vi vogliono bene. *Salute:* viaggiate come e dove gradite senza timori, divertitevi.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO SCONTO ACI
V. S. Frasc. da Paola 16, t. 533.329
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 653.173

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* quelli lavorativi della Luna ne hanno maggior probabilità di successo. Intensa l'attività artistica e pubblicitaria. Non chiedete favori. *Sentimenti:* ricevono influssi benigni. Per molti un'avventura sul mare, o in crociera. *Salute:* un minimo di riguardo è sufficiente a conservarla così vivace.

Vittorio Gorresio
APPUNTI PER UN DIARIO

E ritornò il giorno dei "fantasmi neri,,

Diciannove anni fa, dalle elezioni del 7 giugno 1953 per la seconda legislatura della repubblica furono mandati a Montecitorio novantacinque deputati di quella che ora si chiama la destra nazionale, allora divisa tra monarchici e missini. Sommati insieme, i due partiti ottennero tre milioni 329.438 voti, pari al 12,7 per cento del totale. Rispettivamente, i monarchici erano in maggioranza all'interno di quell'infausto gruppo, con il 6,9 per cento di voti e con quaranta deputati; ai missini era spettato il resto, 5,8 per cento e ventinove deputati.

L'uno e l'altro partito avevano sperato — anzi previsto — di più, nel corso della loro spavalda campagna elettorale: *« Triplicheremo i nostri voti rispetto al 1948 »*, mi aveva detto il comandante Achille Lauro con la sua bella ilarità di armatore la mattina di giovedì 4 giugno, ed era come dire che egli era certo di superare i due milioni di voti; rimase invece sotto, ma non di molto, circa 330 mila voti. Andò peggio ai missini: il loro vicesegretario, Arturo Michelini, mi si era detto sicuro di toccare un tetto di tre milioni o meno, mentre in realtà ne ottennero molto meno della metà, un milione 473.596.

Il comandante Achille Lauro con la seconda moglie in una foto recente

Nel '53

In ogni modo, nelle elezioni il fenomeno delle spettacolo è abbastanza normale — nessuno osi se ne deve scandalizzare — anche se non è sempre di buona tattica. Attribuirsi la vittoria in partenza è una tentazione elementare per farsi credere forti e più forti, e scoraggiare gli avversari e indurre gli elettori a correre in aiuto dei sicuri vincitori. Secondo una tentazione psicologica diffusa nella gente media. Però, non sempre è detto che in ogni caso questo sia l'effetto, la reazione può essere opposta perché magari si svegliano gli spiriti e gli incerti, timorosi di un risultato catastrofico del voto.

La minaccia, ad esempio, della grande forza rappresentata dalle sinistre — e ingigantita nell'immaginazione popolare che si nutriva molto di paure — fece nel 1948 accorrere alle urne una percentuale di elettori quale non si era mai avuta nella storia italiana, il 92,1 per cento degli aventi diritto. Appunto a questa eccezionale partecipazione la dc allora fu debitrice della sua vittoria, e una parte non piccola di tale risultato spettò a merito o a colpa dello stesso Togliatti che la sera della chiusura dei comizi elettorali detti a Roma l'annuncio in piazza San Giovanni che si preparava a calzare gli scarponi con i chiodi per cacciare De Gasperi a pedate.

A non badare alla gentilezza dell'espressione, quel suo proclama di vittoria anticipata fu controproducente, come suol dirsi: e, bene ammaestrato dall'esperienza, da allora in poi si tenne dentro limiti di maggiore discrezione. Nel 1953, ai giornalisti stranieri che gli domandavano quale percentuale di voti egli pregasse per il suo partito, cautamente rispose: *« E' difficile dirlo. Negli ultimi anni non sono apparsi in luce elementi che ci consentano di prevederlo »*. Quindi avvertì, comunque: *« Il nostro partito ha circa due milioni e mezzo di voti »*, ma lo disse con accento suave, sorridente, perché se era suo dovere enunciare la cifra egli aveva capito che ci sono momenti in cui non giova vantare la propria forza.

Era della stessa scuola anche De Gasperi che alla vigilia del 7 giugno 1953 alla mia domanda se egli fosse sicuro della vittoria diede una risposta misurata: *« Non sarebbe di buon gusto ostentare certezza di successo assoluto. Non mi attribuisca, la prego, l'atteggiamento altezzoso di chi si compiaccia nei certi nostri avversari. Io aspetto serenamente il responso delle urne, senza paure e senza jattanza »*. Era un modo di dire di moderazione democristiana, dato che la democrazia è appena nata di ieri e ovvia.

Ciò non toglie, comunque, che dopo la giornata elettorale del 7 giugno quando la destra nazionale di allora praticamente triplicò in complesso la propria percentuale di voti e la propria rappresentanza numerica a Montecitorio rispetto alle elezioni del 1948, l'eccitazione fu grande. Incominciò verso le otto sera di lunedì 8 giugno. Sulla terrazza di palazzo Wedekind in piazza Colonna alcuni uomini furono visti indaffarati ad allestire cartelli di segnalazione, di quelli usati per informare i passanti dell'ordine di arrivo in una tappa del Giro ciclistico d'Italia. A questo scopo, almeno, la redazione del giornale di destra che ha i suoi uffici nel palazzo Wedekind li aveva adoperati fino a pochi giorni prima.

Questa volta, però, non si trattava più del Giro d'Italia; si esponevano no prima, sparuto cifre riguardanti i risultati delle elezioni in qualche collegio senatoriale, che ottennero l'effetto di bloccare tutto il traffico. Era segnalata, anzitutto, una buona affermazione dei fascisti; poi un'altra relativamente favorevole ai monarchici, mentre pareva che i comunisti fossero in qualche difficoltà e che i democristiani non avessero ottenuto i risultati che si potevano attendere; per i simpatizzanti dei partiti minori, poi, quelle cifre sembravano non tanto, dico, sfavorevoli, ma addirittura inique, così da far loro provare uno stringimento di cuore. Ed era peggio, ancora, il fatto che quella tabella parlava accendeva di entusiasmo la folla dei passanti.

L'ondata della destra

Era una folla strana, anziturio, una buona affermazione dei fascisti; poi un'altra relativamente favorevole ai monarchici, mentre pareva che i comunisti fossero in qualche difficoltà e che i democristiani non avessero ottenuto i risultati che si potevano attendere; per i simpatizzanti dei partiti minori, poi, quelle cifre sembravano non tanto, dico, sfavorevoli, ma addirittura inique, così da far loro provare uno stringimento di cuore. Ed era peggio, ancora, il fatto che quella tabella parlava accendeva di entusiasmo la folla dei passanti.

Applausi

A sentire gli applausi che salivano dalla piazza al balcone c'era da credere che Roma fosse tornata ad essere la Roma dei fascisti, sembrava di essere caduti di nuovo indietro, nel passato, fra quelli che acclamavano, gridavano, spingendori e pressandosi sotto il balcone di palazzo We-

Arturo Michelini al congresso del msi nel 1963

dekind. Che brutta Roma, mi venne fatto di pensare. Ed era brutta anche perché poco lontano, dove si stampava un altro giornale, a palazzo Sciarra, si ripetevano le stesse scene, e uguali accorrevano in via IV Novembre, presso piazza Venezia, sotto i balconi di altre redazioni. In breve, insomma, il traffico di tutto il centro della città restò paralizzato.

Mai si era visto, neppure nei giorni della propaganda elettorale, in nessuna piazza, un così fitto assembramento, che si poteva anzi immaginare non dovesse disperdersi mai, perché la gente rimaneva ferma, gli occhi in aria. Telefonò il prefetto ai direttori dei giornali che ritirassero i tabelloni esposti: *« Sapete che da oggi alle 14 sono vietate, fino a nuovo ordine, manifestazioni politiche di ogni genere. Faccio osservare che le vostre esposizioni lo stanno provocando »*. Le tabelle scomparvero e la folla, trascorsa una mezz'ora, incominciò ad andarsene delusa. *« Vedi che razza di libertà! »*, mi disse passando una donna che si era appuntato sul petto il distintivo dei neofascisti.

Se anche l'ingombro per le strade, e le grida, e gli applausi, e poi quelle proteste, furono cose di breve durata, pure restarono come episodi di uno sgradevole significato e acquistavano il senso di un triste auspicio. Così una certa ombrosa malinconia fatta di preoccupazioni, recriminazioni e dispetto si diffondeva per le strade, nei ristoranti, nei caffè, e veramente dispiaceva, dava un fastidio proprio fisico vedere quelle facce di fascisti insuperbiti dal relativo loro successo; vederle da vicino e quasi attorno ai nostri tavoli della cena nei pubblici esercizi, o sentire le voci ridiventate altezzose come un tempo rimbombare nei locali; erano cose che dal fatto personale si dilatavano in più ampi motivi di preoccupazione politica.

Poi, per fortuna, non accadde nulla di irrimediabile, nonostante i 69 eletti a Montecitorio nelle liste di destra il 7 giugno 1953, e probabilmente sarà lo stesso anche questa volta, a dispetto dei 55 che il 7 maggio 1972 hanno disgraziatamente ottenuto il diritto di entrarci.

Vittorio Gorresio

Per le trasmissioni radio ai soldati Usa

Jane Fonda sotto inchiesta dopo la visita ad Hanoi

nostro servizio

Washington, mart. sera.

Altre « grane » per Jane Fonda: investita da una valanga di lettere, inviate dal pubblico e anche da parlamentari, il dipartimento della giustizia degli Stati Uniti ha deciso di « dare un'occhiata » alle dichiarazioni fatte dalla bella attrice contro l'impegno americano in Vietnam, quando recentemente si è recata in visita ad Hanoi.

William Olson, vice-procuratore generale e capo della divisione per la sicurezza interna cui è affidato il caso, ha dichiarato: *« Non intendiamo indagare sul conto di miss Fonda, ma stiamo dando un'occhiata ai verbali delle trasmissioni radio nelle quali si suppone che ella abbia detto ai soldati americani frasi del tipo "deponete le armi" »*.

Il vice procuratore generale ha chiarito che *« in senso tecnico non è in gioco una questione di tradimento »*. In sostanza, ha precisato, si tratta più di un'inchiesta che di una investigazione.

La legge del 1940 per i casi di sedizione punisce con la multa fino a diecimila dollari (circa sei milioni di lire) e la reclusione fino a dieci anni chi cerchi di ostacolare o di intaccare con influenze negativo la lealtà, il morale, la disciplina dei militari americani.

Il tradimento è un reato diverso, nel senso che deve essere provato che una persona tenuta a fedeltà verso gli Stati Uniti ha fatto guerra al suo Paese e ha dato *« assistenza e conforto »* al nemico. Fino a quando il 29 giugno la corte suprema abolì la pena di morte la pena massima per il tradimento era quella capitale.

(Ansa-Upi)

donne confidenziale

Le ultime novità sfoggiate al mare

oggi festeggiamo

S. Gaetano (fondatore dei Teatini di cui è patrono). S. Donato (martire di Arezzo). S. Marino. S. Emiliano vescovo.

Oggi lunedì 7 agosto: il Sole è sorto alle 5,16 e tramonta alle 20,56. La Luna si trova nel 4° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

La moda di Ferragosto

In curioso contrasto con i cannoni e le tuniche ampie che imperversano in questo periodo, le misure delle mutandine, dei voli e persino delle bluse diminuiscono sempre più.

Proprio a questa linea minima s'ispira il capo che attualmente « la moda » lungo tutte le coste: una specie di triangolo in maglia a uncinetto che fascia da mutandina e che ripara solo il davanti del busto, lasciando scoperte le spalle e la schiena. Si tratta di un abbinamento di apparenza molto modesto, studiato in esclusiva per le piccolissime zone problemi di circonferenze troppo voluminose, dato che è consentito la indossarlo solo direttamente sulla pelle: in ogni caso, soprattutto per le ore della sera in ancora, questa specie di bavaglino piccolo è il nuovo « must » d'avanguardia.

Il boom dei blue-jeans

Il boom dei blue-jeans è esploso in tutto il mondo. Le maggiori industrie americane del ramo denunciano di aver triplicato le vendite: sembra anzi che il mercato estero sia così pressante nelle sue richieste che in certi casi i blue-jeans al mercato nero sono arrivati a costare fino a venti dollari al pezzo. Un successo che non poteva non interessare anche la sociologia. Gli esperti statunitensi, affermano che « per un adolescente ogni paio di blue-jeans è unico, proprio come le impronte digitali » e che pertanto è indiscutibile come, per i giovani di tutto il mondo, i jeans siano ormai diventati « un fondamentale mezzo di identificazione ».

L'importante, seminal, sarà personalizzarli secondo il gusto e la fantasia: le guarnizioni più attuali vanno dai ricami floreali alle applicazioni di disegni fatti con borchie dorate fino alle toppe ed ai rimetti in colore contrastante. In ogni caso, comunque, attenzione a non bollirli via con la fine della vacanze: i jeans usati, stinti e doverosi il più possibile, si porteranno anche durante i prossimi mesi. Magari (e si tratta di un'altra proposta americana) per abbinarli in parure con i nuovi interni di automobile, anch'essi tutti rivestiti in jeans e punteggiati in ogni angolo da lucenti borchie d'ottone.

Novità negli accessori

Tra l'eccentricità e il cattivo gusto c'è una differenza lievissima. Lo dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, l'ultima novità in fatto di bracciatelli, lanciata ultimamente da alcune indossatrici di New York. Queste coraggiose non hanno trovato di meglio, per consacrare la guerra del Vietnam, che inaugurare un bracciale che racchiude all'interno il nome di un prigioniero di guerra: la ragione affermano che il portarono finché gli stessi prigionieri non saranno liberati. Questi monili si chiamano « bracciali p. o. w. » e vengono distribuiti dal « Voices in vital America » che tutela gli interessi dei prigionieri: tra le seguaci più illustri di questa moda, Grace di Monaco.

Altro accessorio di moda, non indossato che sta diventando tristemente famoso per i suoi effetti mortali. Si tratta di un collare realizzato con bacche velenose che crescono nell'Africa del Nord, e che ha ucciso in alcuni Paesi anche vere e proprie epidemi. Adesso in Francia alcuni laboratori farmacologici sono al lavoro per identificare la natura dei diversi materiali usati per questi monili di gusto hippy: d'ora in poi quelli messi in vendita dovranno essere forniti di un certificato di non tossicità. Da notare che, per la maggior parte, questi collane provengono dalle Canarie e dal Marocco. Ovviamente, quelle pericolose sono una minima percentuale; ma non è il caso di fidarsi troppo: se indossando l'originale collana di bacche e di semi appena acquistata in villeggiatura si cominciasse a provare un senso di torpore, meglio lasciar perdere l'esotismo e sostituire la collana con qualche bella e innocente Bigiottaria made in Italy.

Luisella Re

Oggi a pranzo

INSALATA RIPIENA — Vi è una qualità di zucchine che per la loro lunghezza vengon dette trombe. Si prestano ad una particolare preparazione. Tagliatele a tronchi uguali come lunghezza (circa cinque o sei centimetri), svuotate l'interno dei semi e ricavate dei cilindri da riempire con la seguente preparazione. Con della carne di vitello che avrete avanzato da un lesso o altra portata di carne fate un trito sottile e del formaggio grattugiato (parmigiano e Emmental a metà) ed una spolverata e vostro gusto, ma abbastanza abbondante, di pangrattato, prezzemolo ed aglio tritati, sale e pepe. L'impasto deve essere legato con chiare di uova.

Preparate tutti i cilindri farciti e disponetili in un tegame con sugo di pomodoro un poco di olio e burro e mettete al fuoco molto moderato lasciando cuocere a lungo. Se durante la cottura il sugo di pomodoro tendesse a concentrarsi troppo aggiungete piccole quantità di acqua calda o di brodo. Aggiustate di sale ed infine nell'ultima parte della cottura insaporite con alcune foglie di basilico fatte a pezzi.

Adele

"Detesto Nixon, però non amo McGovern,,

La studentessa californiana Leslie Caron (Telefoto Ap)

nostro servizio

New York, martedì sera.

I giovani americani, come si sa, partecipano attivamente alle varie fasi della campagna per l'elezione del nuovo presidente e la manifestazione di essi quest'anno si è schierata a fianco del pacifista McGovern, soprattutto in questo sostiene una politica di disimpegno militare dal Sud-Est asiatico. Non tutti i suoi fans lo appoggiano però per una profonda convinzione politica. Alcuni lo fanno semplicemente perché non saprebbero a chi altri dare il proprio voto: per loro McGovern è il « meno peggio », non certo l'incarnazione delle loro idee politiche.

Fa parte di questa schiera Leslie Caron, una studentessa di 20 anni di Alberton, in California, che ha partecipato alla campagna delle primarie che hanno portato alla « nomination » di McGovern alla convenzione di Miami. Il suo slogan propagandistico è stato: « Odio Nixon, ma non amo McGovern ».

Leslie Caron non è nuova alla politica attiva. Il suo nome fu fatto la prima volta più di un anno fa, quando alcune bombe esplosero al Pentagono e al Congresso. Non si trattava di attentati politici, ma semplicemente a carattere «dimostrativo». Era l'epoca in cui si stava verificando una recrudescenza del conflitto del Sud-Est asiatico, che si andava estendendo anche al Laos e al Cambogia. Con queste bombe i pacifisti non volevano fare vittime, ma semplicemente manifestare il profondo dissenso di gran parte dell'America.

n. s.

i negozi della cortesia

ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ARTICOLI SPORTIVI - ABBIGLIAMENTO
MONTICONE SPORT: c. V. Emanuele 41

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Maxini 41

MAGLIERIE
SETTE NORDA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4

PARRUCCHE
MARKET DELLA PARRUCCA: Via Pomba 14 bis.
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Carlo 25, telefoni 532.358 - 532.395
Filiale via Cavour 5, telefono 534.331.

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 99, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.562

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 511.938

il medico della famiglia

Diabete della maturità

Il sig. A. T. (Novara) ci scrive:

« Ho 65 anni e da circa undici soffro di diabete. Mi cura con due pastiglie al giorno di Daonil e una tazzina di decotto di lupini abbrustoliti e macinati. Vorrei sapere in rispettiva importanza del tasso di glicemia e glicosuria, e qual è il valore curativo del decotto di lupini. Vorrei anche che mi spiegasse i seguenti referti di esami microscopici: "Abbondante flora batterica; alcune cellule di sfaldamento delle basse vie; pochi cristalli triplofosfati". »

Risponde il prof. Franco Bulzoia libero docente in scienza dell'alimentazione della Clinica medica dell'Università di Torino.

— Il diabete del lettore è probabilmente di tipo « fruttio » della maturità che risponde bene a terapia ipoglicemizzanti tipo Daonil. E' utile affiancare tale terapia con una dieta che riduca prevalentemente gli idrati di carbonio (zucchero, frutta, marmellata, miele ed anche pane e riso). In questo modo si ottengono buoni risultati del diabete caratterizzati dalla scomparsa di zucchero nelle urine e da una normalizzazione dei valori glicemici. La glicosuria ha infatti di grande importanza perché la sua assenza diminuisce l'squilibrio dell'organismo.

La dicitura di cui il lettore chiede la spiegazione esprime una particolare abbondanza di germi nelle urine dovuta a fattori infettivi (calcoli ricorrenti da ipertrofia prostatica etc). Per tali disturbi, come per il diabete, è bene mantenersi sotto controllo medico.

Per quanto riguarda il decotto di lupini non mi risulta che venga normalmente considerato dalla scienza farmacologica come una medicina contro il diabete.

I consigli dell'assicuratore

La regola del "primo rischio,,

Dopo la sorpresa dei ladri che mi hanno rubato oggetti per circa un milione, ho trovato quella della Compagnia che, malgrado la mia puntualità nel pagare i premi, mi ha offerto solo il 50 per cento del risarcimento assegnandomi che non ero sufficientemente assicurato rispetto alla cosa di valore custodite nella mia abitazione.

Gradirei sapere se il comportamento della società assicuratrice è legittimo.

Anna M. Rossi - Milano

Probabilmente la lettrice ha una di quelle polizze che nei sinistri assicurativo vengono definite « a valore intero », espressione oscura per i profani che purtroppo indica in sintesi la mancanza di particolari clausole in senso diverso, di cui parleremo più oltre, del resto questa è la normale forma delle assicurazioni contro i danni (come furto, incendio, grandine) perché la regola che si applica in questi casi discende non dal contratto ma dal codice civile.

Si tratta dell'art. 1907 che fissa la regola detta della « proporzionale ». Esempio: se io assicuro per un milione una cosa che ne vale dieci sarò rimborsato, in caso di sinistro, in misura non superiore ad un milione. Ma se ari mobili di un alloggio assicurato per un milione e del valore di dieci, ne va perduta uno solo che vale appunto un milione, la Compagnia pagherà solo 100 000 lire perché 100 mila lire sono la decima parte della altra assicurata.

Questo è probabilmente il caso della lettrice. La regola della proporzionale non può dirsi ingiusta: la persona del nostro esempio, se avesse assicurato dieci milioni invece di uno sarebbe dovuta pagare un premio dieci volte maggiore e quindi è logico che la Compagnia paghi un indennizzo inferiore. Il difetto grave del sistema è quello di sconoscere le possibilità di controversia.

Quando si voglia evitare questo tipo di contestazione è possibile fare un diverso accordo. La regola fissata dall'art. 1907 del codice civile non è di quelle che non ammettono eccezioni.

In particolare nel ramo furti è stata usata la clausola detta del « primo rischio assoluto » con la quale si stabilisce che in caso di furto fino ad un milione verrà pagato l'intero danno quale che sia il valore di tutte le cose coperte dall'assicurazione. E' una clausola che aumenta il costo ma tutto sommato è conciliabile nella maggior parte dei casi.

Giuseppe Alberti

dal codice di lealtà pubblicitaria

Art. 8 - Sfruttamento della paura — La pubblicità non deve creare artatamente uno stato di paura per indurre il pubblico ad acquistare il prodotto e per dissuaderlo dall'acquisto di altri prodotti.

Art. 9 - Sfruttamento della superstizione — La pubblicità non deve sfruttare in modo da alimentare la superstizione.

Art. 10 - Sfruttamento della credulità del pubblico — La pubblicità non deve sfruttare la credulità del pubblico con richiami a prestazioni, risultati o effetti mirabolanti o a premi di valore illusorio.

Ieri un pericoloso rapinatore «detenuto modello» lasciato solo a lavorare nell'alloggio di un sottufficiale è scappato passando di corsa davanti agli agenti

Con il cancello elettronico facile evadere dalle Nuove

Nel carcere si fanno continui lavori - Fra poco si potranno ospitare soltanto 250 detenuti

Non hanno avuto alcun sentore di ciò le ricerche di Cosimo De Palo, 31 anni, il rapinatore fuggito ieri pomeriggio dalle «Nuove». Una evasione sconcertante, in canottiera e calzoni da detenuto e a piedi, attraverso la porta principale. Meanche piano ingegnosamente architettato, nessuna breccia nel muro, nessuna corda con lenzuola annodate come vuole la centenaria tradizione delle fughe dal carcere. Proprio la facilità dell'evasione induce a pensare che vi siano precise responsabilità.

Il De Palo, alle «Nuove» dall'aprile dello scorso anno con i cinque compagni con cui aveva rapinato una lunga serie di banche e uffici postali, era quel che si definisce «un detenuto modello». Proprio per questo era stato scelto per fare parte di una delle «squadre» che vengono addette a lavori di manutenzione nell'interno del carcere. Cosimo De Palo apparteneva al gruppo degli elettricisti. Niente di irregolare in questo: gli stessi detenuti chiedono di lavorare, per vincere l'abbrutimento della vita in carcere e per guadagnare i pochi soldi stabiliti per le loro prestazioni dalle tariffe ministeriali.

L'irregolarità - pare, si sia invece verificata nell'atto che il De Palo è stato lasciato solo a montare fili elettrici nell'alloggio (per giunta nel primo cortile e quindi più vicino all'uscita) dove abitava il dott. Saviotti, un funzionario che è andato in pensione. Nell'appartamento si installerà, quando saranno terminati i lavori di restauro, un sottufficiale degli agenti di custodia.

Visto/si solo a così vicino alla libertà, il De Palo ha aspettato che venisse aperto il cancello elettrico installato recentemente a sostituire quello manuale, vecchio di cento anni. Velocissimo, ha abbandonato l'alloggio, si è infilato nel varco ed è passato di corsa davanti agli occhi degli agenti che presidiano la porta carraia su corso Vittorio. Da lì ha raggiunto Porta Susa ed ha fatto perdere le tracce nell'intrico dei vagoni in sosta nella stazione.

«Potrebbe essere la prima fuga di una grossa serie —, commenta chi conosce bene le "Nuove" — Il cancello comandato elettricamente, infatti, permette di nascondersi dietro un'ante mentre l'altra scorre. La posizione dell'agente che manovra l'apparecchiatura non lascia una visione completa di ciò che succede nella parte interna del cortile».

Le possibilità di fughe saranno aumentate e quanto si dice, da un altro «ammodernamento» cui si darà prossimamente mano con la costruzione di nuovi parlatori verso il corso Vittorio, in sostituzione di quelli che danno su via Roggio. «Un'altra breccia nelle mura già poco sicure del carcere».

Al di là dei problemi di prevenzione delle fughe si ripresenta ancora una volta l'interrogativo sull'opportunità di continuare a investire milioni per «migliorare» un carcere decrepito e del quale da decenni si chiede la demolizione. Si è strappato un preciso impegno al ministero di un primo contributo per le nuove prigioni alle Vallette ma alle «Nuove» si continuano i lavori. Terminati i restauri in una metà del carcere, si dovrebbe cominciare a lavorare tra poco nell'altra metà ma non si è tenuto conto di una semplice realtà aritmetica: la parte nuova è stata strutturata per 250 detenuti, gli ospiti nelle «Nuove» sono attualmente circa 600. Per 350 di loro non ci sarà posto. Saranno necessari altri trasferimenti in massa che, oltre a mettere in crisi altre prigioni già sovraffollate, allontaneranno i detenuti dalle famiglie e creeranno nuove difficoltà alle possibilità di difesa.

Cosimo De Palo, il rapinatore evaso ieri dalle «Nuove»

temperatura di oggi

massima +27
minima +16,7

Il Bollettino meteorologico ufficiale (notizie: temporali, media (notturna) 17; ore 8, 18,5; pressa. 741,5; umidi. 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, calma di vento, temperatura invariata. Temperature a Casale: massima 27,8; min. 17,8; ore 8: 28.

Oggi al mercato

Frutta — Prezzi in regoli e mercati: pere 350-300 al kg, pesche gialle 150-300, pesche bianche 150-200, mele golden 350-500, albicocche 250-300, banane 400-500, prugne damascusine 150-200, pompelmi 250-300, uva bianca 350-400.

Verdura — Cosine 120-150, carote 150-300, cipolle bianche 200-300, lattuga cappuccio 300-350, fagiolini 350-360, fagioli 350-400, pomodori 400-450, melanzane 250-300, peperoni gialli 700-800.

Carni — Prezzi a Madonna di Campagna. Vitelione: primo taglio 3200, noce 3100, vena 2800, noccetta di spalla 2650, punta di petto 1600, scaramella 1400; agnellone: parte anteriore 1400, posteriore 3200; suini: carré 1400-1800; costine 600-780. Prezzi in Borgo Vanchiglia: vitellone: primo taglio 3800-3900, noce 3500, vena 3000-3400, noccetta di spalla 2950-3200, punta di petto 1600, scaramella 1400-1800.

Un bilancio deludente per il nostro aeroporto

Caselle, che malinconia!

I passeggeri non aumentano, i collegamenti da ottobre rischiano di diminuire - Nei primi sei mesi del 1972 sono stati annullati 1052 voli

Caselle aeroporto di provincia? E' di pochi giorni fa la polemica sulla quasi certa soppressione dei due collegamenti giornalieri con Ginevra. Decisione presa dall'Itavia grazie al rifiuto del Comune di Torino di versare i 35 milioni di lire promessi ad aprile come aiuto per le spese di scalo. Sull'esempio del Comune altri cinque enti hanno bloccato il contributo che avrebbe dovuto essere complessivamente di 100 milioni.

E così Torino rimarrà senza un volo che la colleghi con l'estero molto meglio di quanto facciano la sabbiosa e insicura coincidenza dell'Alitalia. La compagnia di bandiera, come si sa, ha sempre considerato Caselle un aeroporto meno importante di Alghero, costringendo i torinesi a giri tortuosi per recarsi fuori d'Italia.

Da Ginevra, invece, i collegamenti sono molti, rapidi, lo scalo quasi sempre breve. Se si considera che il volo da Torino (25 minuti d'orario) dura in media 18-20 minuti, si capisce come questo collegamento sia essenziale per i torinesi (e sono molti) che hanno problemi di lavoro con il Nord-Europa, l'Asia, l'America. E si capisce come assicurare questo servizio sia anche compito del Comune. Non si tratta di sovvenzionare una compagnia, ma di reggere bene gli interessi della città.

Torniamo a Caselle. Se Torino non è al centro dell'attenzione delle compagnie aeree, nonostante l'elevato numero di passeggeri torinesi (che partono quasi sempre da Linate o dalla Malpensa), una delle cause principali è proprio il tipo di scalo. Una sola pista, servita come a Trieste, cioè per una città di 300.000 abitanti.

I dati del primo semestre 1972 non sono molto incoraggianti. In sei mesi sono stati «cancellati» nientemeno che 1052 voli, di cui 796 per scioperi. Questo vuol dire che quasi il 13 per cento dei collegamenti previsti sono stati annullati. Si spiega così perchè il numero di passeggeri sia rimasto grosso modo quello dello stesso periodo del '71. Dal 1° gennaio al 30 giugno di quest'anno sono partiti o arrivati 187.071 viaggiatori, appena 1250 in più dell'anno precedente. Sono aumentate leggermente le merci (da 3747 a 3895 tonnellate).

Queste cifre si riferiscono ai servizi regolari. Diminuirebbero sensibilmente se si contteggiassero anche i dirottamenti su Torino per la chiusura di Linate o della Malpensa. Quest'anno sono stati pochissimi.

Negli ultimi sei mesi sono stati istituiti sette nuovi voli: con Parigi, con Ginevra (che verrà probabilmente soppresso), con Bologna-Catania (anch'esso rischia la stessa sorte ad ottobre), con Olbia, con Olbia-Nizza, con Roma. E parlando di Roma bisogna ricordare che uno dei motivi del blocco non ufficializzato del traffico aereo di Torino è proprio da imputarsi al fatto che quasi tutti i servizi Alitalia fanno scalo nella capitale.

Chi ha il coraggio di avventurarsi a Fiumicino? Per una coincidenza che difficilmente si troverà? Per doversi trasportare il bagaglio dalla pista all'aeroporto? Per attendere due ore l'autobus che (in un'ora) porta in città? Oppure per pagare 5500 lire di taxi? Molto, ma molto meglio il treno.

Programmi per Caselle? Si parla finalmente della seconda pista. Più che per i passeggeri dovrebbe servire ai cargo. Ora la situazione è scandalosa: sono costretti a partire solo al 70 per cento del carico perchè non c'è limite di sicurezza dalla fine della pista alla collina più vicina.

Un'ultima notizia: da stamane al 15 agosto è abolito il volo con Roma delle 21,40 e quello da Roma delle 7,05. E bisogna anche ricordare che per tutto il mese sono previsti scioperi improvvisi...

Un passeggero solitario scende in uno sperduto aeroporto di confine: è arrivato a Caselle

Aspettano il "visto,,

Ieri uno dei 56 indiani è morto - Fino a quando dovranno rimanere in attesa nel camping alla Pellerina?

I compagni dell'indiano morto aspettano ancora il visto per poter raggiungere l'Inghilterra

Nagimbhai Vithalbhai Patel, uno dei cinquantasei indiani accampati alla Pellerina, ai quali è stato negato il visto per l'Inghilterra, ieri è stato colto da infarto. E' morto nel giro di pochi minuti, non prima di rendersi conto che non sarebbe riuscito a raggiungere la sua «terra promessa».

Il triste episodio ha riportato alla luce il dramma ormai dimenticato di un popolo intorno al quale la burocrazia di molte nazioni ha eretto un muro impenetrabile. Non sono infatti soltanto gli ospiti indiani del Campeggio Paradiso alla Pellerina a trovarsi in difficoltà ma anche alcuni milioni di loro connazionali. Gli inglesi il hanno trapiantati nelle loro colonie africane che, divenute ora Stati indipendenti, li considerano ospiti sgraditi. Nonostante siano muniti di passaporto inglese, la Gran Bretagna non concede il visto d'ingresso.

Alcune centinaia, che sognano fantasticano di raggiungere l'Inghilterra passando dall'Italia e dalla Francia, si trovano adesso disorientati in accampamenti di fortuna da un polo di mezzi. Vittima di suicidi e grazie all'interessamento di enti morali, per esempio «Mani tese».

La situazione non accenna a sbloccarsi e i profughi non possono rimanere in queste condizioni all'infinito. In massima parte sono studenti, insegnanti e piccoli borghesi, tutti elementi utili ad una economia. Continuare a tenerli in questo limbo è assurdo e inammissibile. Si spera che qualcuno di loro possa ottenere il visto.

Nagimbhai Vithalbhai Patel

Ogni giorno scompaiono una cinquantina di auto

Al volante di macchine rubate folli scorribande per la città

Un quindicenne e tre complici compiono sei scippi in due ore e si scatenano in una disperata gimkana per sfuggire alla polizia - Ad un semaforo si schiantano contro un'auto - Nella notte altro inseguimento per catturare tre ladri

Ieri un quindicenne al volante di una «Mini» rubata, ha seminato il panico per le strade della città ed ha concluso la sua folle corsa passando col rosso ad un semaforo e schiantandosi contro un'altra macchina. Nella notte, tre ladri di pneumatici, hanno tentato di sottrarsi alla radiopattuglia scatenando una gimkana in una zona centrale, rischiando ad ogni svolta di provocare, con la loro «1750», una sciagura.

Ogni giorno, in tempi normali, vengono rubate a Torino una cinquantina di auto. Certe notti ne spariscono anche ottanta e più.

E' una piaga che non si riuscirà a stroncare, finchè non verrà istituito come in Francia ed in Inghilterra il servizio di sorveglianza a piedi, con il poliziotto che ha soltanto il compito di fare la ronda in strade che impara a conoscere come le sue tasche. E' un servizio che è allo studio, nel frattempo polizia e carabinieri cercano di frenare come possono il fenomeno dei ladri d'auto che, nella maggior parte dei casi, sono giovanissimi alle prime armi.

E' il caso del guidatore della «Mini», Dario Perrone, corso Siracusa 92, che ha appena 15 anni e che per chi gli ha temuto testa alle autoradio. Era con tre amici. Due sono stati arrestati con lui dopo l'incidente — sono Domenico Spinelli, 20 anni, e Bruno Piras, 17 anni — il terzo è riuscito a scappare. Rubare l'auto per Dario Perrone è stato il primo passo verso la delinquenza.

Dopo, in un pomeriggio, ha accumulato con gli amici una serie di reati molto più gravi, che vanno dal furto allo scippo. A distanza d'un quarto d'ora, hanno depredato una pellicceria di via Montevideo, una lavanderia nella stessa strada, poi dopo un colpo andato a male in una polleria di corso Cosenza, hanno preso di mira con successo una drogheria in via Pidia e la cliente di un coiffeur in via Marco Polo. Il bottino complessivo: 403 mila lire in contanti, tre valigie e due vestiti.

Presi nella morsa dell'autoradio e dei posti di blocco, i ladri hanno tentato come al solito la fuga con una corsa pazza. E solo per caso Elisa Pau, l'uomo che era al volante della «1600» contro cui si sono schiantati, non ha perso la vita. E' un rischio mortale che corrono tutti gli automobilisti: nessuno infatti può prevedere in dove sbucherà, magari contromano ed a velocità pazzesca, la macchina dei ladri d'auto.

Gli agenti della polizia cercano in ogni modo di evitare incidenti. Talvolta, se l'inseguimento si sposta in centro, si lasciano volontariamente staccare proprio per non incrociare auto più di soldato fuggiasco che spesso è imberbe e giovane, ma non per questo solleva il piede dall'acceleratore.

E' il caso dei ladri di gomme di stanotte. La Volante ha visto la loro «1750» ai Giardini reali e l'ha tallonata da vicino solo sui grandi viali. L'inseguimento si è fatto deciso ed ha avuto successo nei pressi della Gran Madre, dove c'era ampio spazio.

Così sono finiti in carcere Piercarlo Cavagnaro, 23 anni, abitante a Caselle in strada del Mappano 39, con i complici che risultano ancora residenti a Palermo e sono Benito Ancadè, 35 anni, e Franco Di Marco, 27 anni. Oltre ai pneumatici rubati (si controlla a chi appartiene la «1750») avevano sui sedili una roncola molto affilata e uno scudiscio.

Bruno Piras e Domenico Spinelli arrestati su un'auto rubata

Peggiorano i collegamenti ferroviari Torino - Roma

«La Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che da oggi e per 10 giorni circa, in conseguenza dell'intradamento via Valdorbe Domodossola-Alessandria del Rome Express Parigi-Roma, le carrozze in partenza da Porta Nuova alle 6,05 non circoleranno da Torino ad Alessandria.

«I viaggiatori potranno utilizzare il treno 641 in partenza alle ore 6,34 per linea normale».

Questo il comunicato delle Ferrovie: la soluzione è (sulla carta) facile, ma per niente soddisfacente per i viaggiatori. Il treno delle 6,05 arriva a Roma alle 12,30, quello delle 6,34 alle 13,07. Cioè due ore e mezzo dopo.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 42, telef. 689.886.

BAIOTTI Abbigliamento, via Barbaroux 2 sup., piazza Castello.

BERTUZZI Radio Tv Lampadari, via Stradella 30, tel. 296.949.

AUTORICAMBI Saracco, tel. 338.841.

CALZATURE: M. T. Bona, corso Inghilterra 151/P, tel. 345.418.

CINE FOTO OTTICA Bogalo, corso Vitt. Emanuele 37.

CIRO COIFFEUR uomo - bambini, corso Lecce 54, tel. 756.964.

COIFFEUR-DAMES Nocella, c.so Trapani ang. p. Rivoli, tel. 761.907.

COIFFEUR: Ezio, corso Vittorio Emanuele 25, tel. 655.490.

COIFFEUR GIANNI BOLLEA, via Pietro Micca 17, tel. 542.421.

COIFFEUR: Julio Femme, t. 539.935.

COIFFEUR: Massimo Renard, via S. Teresa 10, tel. 519.035.

COSTANTINO COIFFEUR, p.za San Carlo 173, tel. 312.029.

INTERCOIFFEURE: I Sole's, corso Vittorio 64, tel. 538.848.

INTERCOIFFEUR: Salvatore Cupani & Nino Dell'Anna, c.so Vittorio 40, tel. 535.151.

PARRUCCHIERE RODI, via Genova 128.

COLORI Tappezzerie, via Mod. Cristina 172/c, via Fontanesi 30/c.

EUROBAGNO tutto per il vostro bagno. Ristrutturazioni impianti sanitari. Tel. 736.964.

FIORI: fiori via sole Bernini, v. Cibrario 64, v. Monginevro 30, t. 596.878.

OTTICO Valentin, corso Vercelli 69, telefono 620.829.

PROFUMERIA: «La Torinese», via Andrea Doria 8, tel. 510.976.

REGALI, oro, argenti, orologi Kigali, via Chieri delle Salute 17, Trofino, tel. 280.539.

CAMPAGNOLO RISTO., tel. 680.947, fuoco locale, telefonista cucina.

RIST. Città Giardino, via G. Reni 171, tel. 304.077. Aperto tutti i giorni escluso lunedì.

RISTORANTE Fontana del Francesi, Strada Pecetto 125, tel. 631.137.

RISTOR. Fontana [illegible], c. M. d'Azeglio 7, Valentino, tel. 682.552.

RISTORANTE: Le Cloche, al. Traforo Pino 108, tel. 694.313, cucina tipica.

RISTORANTE DANCING Le Cascine.

RISTOR. NUOVO REGIO, p. Castello, tel. 511.770 - Specialità Vendeè.

RISTORANTE: Pavia, v.le Thovez 60.

RISTOR. «Al Barbaste», c. 481.007.

TROPICANA RIST., corso Mediterraneo 94, tel. 381.210.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marocco 32
tel. 658.965 - 658.844

echi di cronaca

la novità dell'estate tappezzerie in carta sconto 50 %

La nostra tappezzeria contiene la merce e Vi spieghiamo subito il perchè. Abbiamo eliminato uno stronzatura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle, e rappresentano come tutte le altre tappezzerie lo consentono. Si Vi diamo anche le istruzioni per applicarla da soli e perciò evitiamo un'altra grossissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

sipariatte - porte pieghevoli via Campana 15, tel. 650.571

Fabbrica assortimento più completo specialità tipi esclusivi.

TV da riparare? pronto intervento 780.111

in 30 minuti i migliori tecnici assieme a casa vostra. Orario 8-22.

TV da riparare? 658.803 televità 554.172

la Soc. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

677.575, la Or.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Sospetto rapinatore si presenta in questura: "Sono innocente,,

Ma è stato fermato - La polizia lo ritiene uno dei responsabili dell'assalto in via Breglio

«Ho letto sui giornali che mi cercate, sono qui a vostra disposizione. Non ho nulla da nascondere». Con queste parole Rocco Nigro, 32 anni, via Monte Soglio, si è presentato in questura ieri sera alle 20. Era ricercato per la rapina di giovedì scorso all'ufficio postale di via Breglio.

«Eravamo sul punto di catturarlo — ha spiegato un funzionario —, *ormai anche i complici hanno le ore contate».* E' stato fermato ed accompagnato nella camera di sicurezza.

Molti testimoni avevano visto i tre autori dell'assalto che ha fruttato 12 milioni. Tra gli altri un barista: *«Sono fuggiti su una "132", ma dopo soli 200 metri, oltre il tabaccaio che porta in via Lauro Rossi, l'hanno abbandonata. Sono risaliti su una "128" e nel cambio di vettura ho riconosciuto Rocco Nigro, un viso noto perchè da qualche tempo frequentava il nostro caffè».*

I tre banditi erano entrati nell'ufficio con un cappuccio sul volto e con le pistole in pugno: *«Mani in alto. Non una mossa falsa e tutto andrà liscio».* Un solo attimo di rabbia, quando il cassiere ha detto di non trovare le chiavi della cassaforte. *«Sono il nella serratura. Svelto che non ci facciamo nulla».* Quasi una preghiera, la voce tradiva un certo orgasmo.

«Avevano lo sguardo impaurito — ha poi confermato un testimone —. *Mi è rimasto in mente un particolare: indossavano tutti e tre stivaletti vistosi».*

Dopo la rapina il dott. Bongiovanni ed i sottufficiali Marra e Giannasso hanno incominciato a setacciare gli ambienti della malavita ed a raccogliere informazioni.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cronaca di una vacanza

La signora Evi Venturi, vincitrice del «Trofeo Dunhill» quale «Signora più elegante di Spotorno» indossava un magnifico abito da sera nero lungo della Boutique Bardelli di Spotorno.

i lettori ci scrivono

Viaggio allucinante sulla tangenziale

«L'avete scritto voi: 'Prendete le nuove strade, fate le tangenziali'', e allora devo decidermi che se non imparo a muovermi nella mia città è proprio un pigro, e che fare sempre lo stesso percorso può essere sicuro, ma non divertente. E allora io che vado a prendere spesso da Torino a Rosa e viceversa, mi dico: oggi al ritorno, cambio strada. Da Rosà all'imbocco della tangenziale che permette di ritrovarsi in breve Francia saltando Rivoli, ci metto meno di mezz'ora. E' domenica: alle 12,15 sono al casello devo pagare 60 lire.

«Arrivo subito al bivio. Vado piano, perché su queste tangenziali il cartello che indica l'uscita è posto non prima, ma oltre l'incrocio e così c'è caso di continuare diritti se si procede ad oltre 35 chilometri all'ora. E' senz'altro un buon sistema per rallentare la velocità ed è accompagnato con la cattiveria stringatezza dei comunicati stradali.

«L'uscita verso corso Francia, dicono Rivoli, è infatti segnalata come la via buona per raggiungere l'autostrada per Savona o quella per Piacenza. Per le uscite più sbrigate e cittadine, ci si regola con la bussola che ormai ogni buon automobilista ha stabilmente sul cruscotto. L'altra uscita è puntualmente segnalata come quella buona per l'autostrada di Aosta e Milano. Il bivio è punteggiato da fari, lampi a petrolio, striscie pedonali, catarifrangenti tipo posto di blocco della polizia francese.

«Proseguo sulla sinistra: secondo la bussola mi vado a destra uscirò in corso Francia corso al rovescio, se vado a sinistra c'è un cartello che mi spiega a grandi lettere "uscita per corso Regina". Io abito in piazza Statuto, può darsi comunque e beata l'avventura. Svolto a sinistra e mi preparo ad un lungo percorso senza incroci pericolosi, mezzicciclisti ed animali vaganti, automobilisti sbilenchi. Mi lascio a dopo un minuto vedo un cartello che segnala inequivocabilmente "fine superstrada". Lo ignoro, secondo cartello "fine superstrada" e qui mi dico che la tecnica ha ormai superdistrutto il mio senso della distanza e che sono già in corso Regina. La strada finisce in un tumulto di fari, fanali a petrolio, striscie pedonali e cavalletti che già abbiamo imparato a conoscere. Una strozza curva mi spedisce dabbasso e sono in mezzo ai prati.

«Procedo costeggiando ed ecco l'incrocio: per me che vado a Torino ci sono tre scelte indicate dai cartelli: Venaria Reale (in alternativa con l'autostrada Aosta e Milano), Pianezza, Alpignano.

«Decido per Alpignano e penso: ritorno sulla tangenziale, giro per corso Francia e speriamo che l'ultimo del pedaggio non mi riconosca. Quanto è stato il mio grosso errore. Viaggio verso Alpignano tra campi deserti e distributori di benzina chiusi: e mi ritrovo a Pianezza. Qui scelgo l'indicazione «per Roma», faccio un lungo giro poi comincio a salire lungo il fianco di una collina. Non ci sono collini intorno a Rivoli: ho paura a tornar indietro. Un cartello indica Rivoli: mi butto all'inverso in misterioso paese deserto. E mi ritrovo a Pianezza. Qualcuno deve aver girato quel cartello per Rivoli.

«No vedo uno che dice Torino. Vado e comincio a pensare che sono morto. Ecco, sono precipitato da un cavalcavia e adesso il mio spirito e quello della mia auto sono condannati a vagare in un labirinto in attesa del giudizio universale. Infatti i vari cartelli che indicano Torino mi stanno portando verso quell'incrocio che dice Venaria, eppure Pianezza, eppure Alpignano. Mi fermo.

«Altre auto vaganti di largo francese mi chiedono "per Torino?" e io faccio un cenno verso l'inquietante incrocio da cui provengo. Torno indietro: ogni tanto vedo sulla mia testa splendide strade, ma sono irraggiungibili, poi ecco l'inevitabile Pianezza. Questa volta i cartelli per Rivoli sono due: uno indica la mia gola, l'altro la strada già presa che porta alla collina-fantasma. Segno la strada tracciata dalla mia gola e procedo tra case e vie deserte. Vedo il castello di Rivoli ed è come un faro».

a. d.

Si chiude un occhio solo

«Con riferimento alla lettera apparsa su "Stampa Sera" del 3 corrente, sulla rubrica "I lettori ci scrivono", dal titolo: "Le mani sono del vigile", desidero fare presente che, per disposizione dell'Amministrazione Comunale, durante il periodo 31 luglio-20 agosto 1972, sono state sospese le Ordinanze relative a:

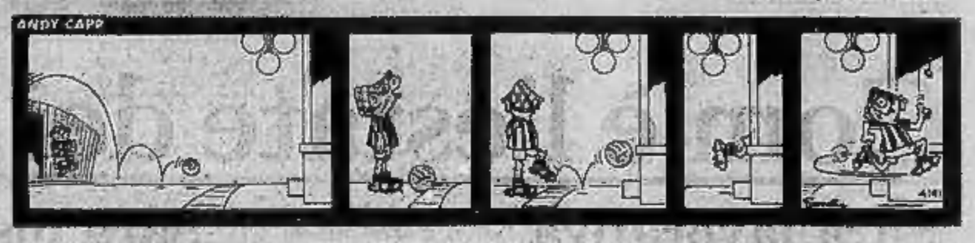
«1) sosa disco; 2) zone parchimetri (con l'eccezione del giornale di Porta Nuova); 3) divieto di sosta e fermata nella piazza San Carlo, C.L.N., Lagrange, Palestrina e Carlo Alberto. Appare pertanto indubbio che tutte le altre limitazioni in merito a sosta, sono rimaste in vigore come a suo tempo comunicato.

«Grato per il chiarimento, nell'inverno di tutti gli utenti stradali, porgo distinti saluti». p. il comandante del corpo l'ispettore principale Giovanni Busetto

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



SALLY BANANAS

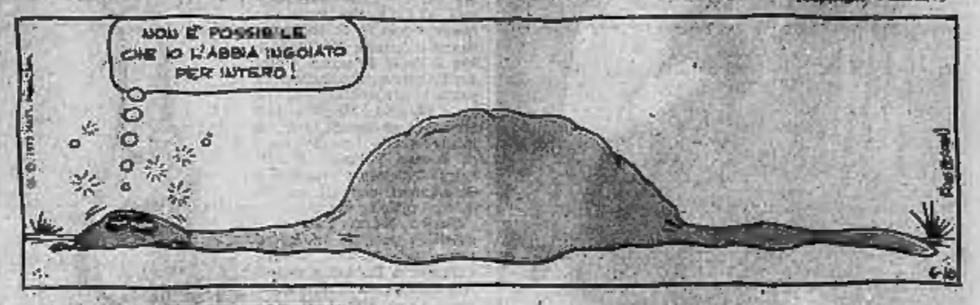
«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)



UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto conosciuto («News Blitz»)

QUEL GIORNO LA LUNA STAVA PER SCOPPIARE...

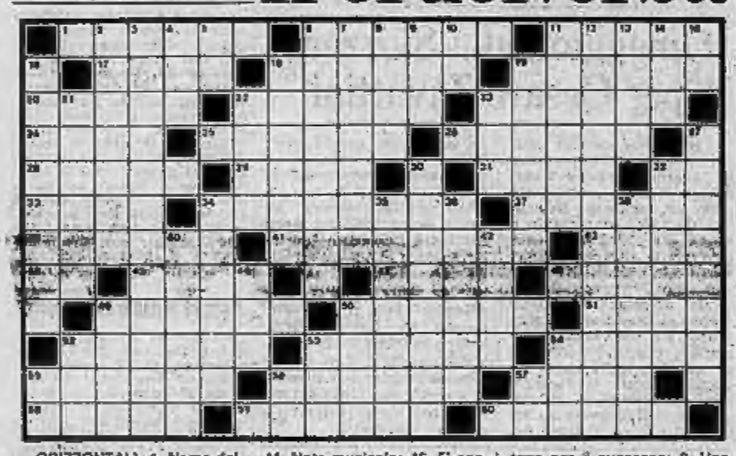
Jeff Hawke, con l'aiuto di una bella «esperta», affronta gli inconvenienti del volo interplanetario. («News Blitz»)

DICK TRACY E LA ZIA MILIONARIA

Un sacco che contiene biglietti da un dollaro per un milione è finito nelle casse di chi non se lo aspettava

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (8 — Continua)

RISOLVIAMO il cruciverba

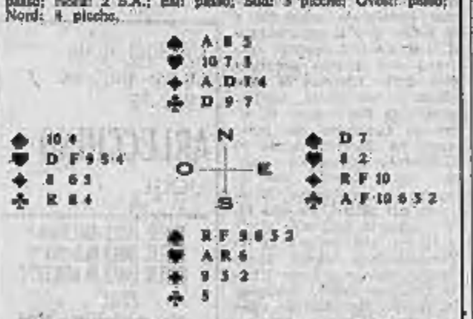


ORIZZONTALI: 1. Nome della Vitti; 6. Margine che delimita il tessuto; 11. Viene impostato nel cantiere; 17. Protaggavano gli artisti; 18. Condittadini... della torre pendente; 19. Indebolimento, scoramento di forze; 20. Pianta tropicale dai semi aromatici; 22. Amico di Finzia; 23. Lo elimina il detersivo; 24. Il rifugio della volpe; 25. Li usano le sardine; 26. Ramoscello secco e spinoso; 28. Scioglie l'enigma della sfinge; 29. Si dà per garanzia; 31. Il re della tavola rotonda; 32. Latte nell'altare; 33. Fratello di Romolo; 34. Far funzionare; 37. Strumento del radiotecnico; 39. Uno dei tre moschettieri; 41. Piccoli che ragliano; 43. Nome del cantante Cruciani; 44. Nota musicale; 45. E' agognata da tutti i popoli; 47. Siffatti; 48. Albergo lungo l'autostrada; 49. Sono disposti nella vigna; 50. Par le auto quando nevica; 51. Roditore della Patagonia; 52. Togliere lo sporco; 53. Falla per sommi capi; 54. Il monte del Dieci Comandamenti; 55. Lo sono anche i gatti; 56. Derrata alimentari; 57. Centro amore; 58. La casa bianca...; 59. Postille; 60. Come la vie... di Charlet.

VERTICALI: 2. Che ha lo stesso nome; 3. Il secondo leggendario re di Roma; 4. Uguale nel prefissi; 5. Caserta; 6. Domenico, musicista di Aversa; 7. Lo sono sardi e siciliani; 8. Si battono per il successo; 9. Uno sul dollaro; 10. Lega sull'altare; 11. Le usa il chirico; 12. Ricorre 60 giorni dopo Pasqua; 13. Marzio leggendario quarto re di Roma; 14. Si paga al persone; 15. Vocali in coda; 16. Di fianco... al centromediano; 18. Non ne ha il nomade; 19. Diocleziano; 21. Isola portoghese dell'Atlantico; 22. Armando il «duca della Vittoria»; 23. Queste in breve; 27. Chiacchierone; 30. Dio lo fu dell'universo; 32. Morbida, delicata; 34. Alberto Indimenticato campione automobilistico; 35. Stalle dello «scorpione»; 38. L'antico nome dei greci della Tessaglia; 36. Fu un tragico transatlantico; 40. Vitreo; 42. Nome della Volonghi; 46. Periodi geologici; 49. Combinazione a poker; 50. Il rifugio dei banditi; 52. Diminutivo inglese di Margherita; 53. Centodue romani; 54. Lo zio d'America; 55. Firenze; 58. Due lettere di Ivanhoe; 57. Nasce dal Monviso.

bridge

La Dichiarazione (tutti in seconda). Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche.



Ovest attacca di Dama di cuori, per la piccola del morto, l'8 di Est e l'Asso del giocante. Provate a mettervi nei panni di Sud e giocare questo contratto. La prima carta da giocare è la piccola fiori verso la Dama del morto. Gli obbiettivi che si raggiungono sono 2. Anzitutto si toglie una sicura comunicazione fra gli avversari, che potrebbe più avanti del gioco rivelarsi pericolosa; inoltre, si mette in difficoltà Ovest, nell'ipotesi che egli abbia il Re di fiori. Se infatti Ovest prende col Re di fiori si trova nell'impossibilità di rigiocare cuori.

Sulla piccola fiori Ovest indovina a stare basso. Per la precisione mette l'8 di fiori; il morto sta basso, per permettere a Est di stare basso a una volta; ma Est, correttamente, prende col 10 di fiori e rinvia il 2 di cuori. Il giocante mette il Re, gioca Asso di picche e picche per il Re di mano. (Il sistema risulta diviso 2 e 3) e continua con piccola quadri per il 6 di Ovest e il 7 del morto. Est fa la presa col 10 e rinvia l'Asso di fiori che il giocante taglia. Continua con piccola quadri per la piccola di Ovest la Dama del morto e il Re di Est. Il successivo ritorno a fiori è tagliato dal giocante che batte le restanti atout giungendo ad un finale a 2 carte. Gioca infine quadri. Il sesto risulta diviso e sulla quarta quadri scarta la perdente e cuori e mantiene il contratto. Da notare che la battuta dello atout sarebbe servita a comprimere Ovest se, oltre alla cuori, avesse posseduto anche le 2 quadri restanti.

Si può notare l'importanza dell'anticipo del semi di fiori. Se il giocante avesse mosso prima quadri, Est avrebbe ributtato cuori e, una volta in presa colla seconda vincente a quadri, giocando piccola fiori, avrebbe messo in presa il compagno che realizzando le cuori avrebbe battuto il contratto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. Dd2!

Il problema

W. Meredith

(1° P. 5° Torneo Dubuque Chess Journal, 1889)
Il Bianco matta in 2 mosse

Olimpiade degli studenti

Si è conclusa a Graz, in Austria, l'Olimpiade degli studenti. Caratteristica nelle previsioni, l'importante manifestazione è stata vinta dal quartetto sovietico con un grande vantaggio di punti su tutte le altre squadre partecipanti. Ecco i risultati dei 3 gironi finali:

GIRONE A: 1. Unione Sovietica con punti 23½; 2. Ungheria 19½; 3. Germania Fed. 18½; 4. Stati Uniti 18; 5. Bulgaria 17½; 6. Israele 17½; 7. Romania 17; 8. Cuba 14½; 9. Danimarca 14; 10. Inghilterra 14.

GIRONE B: 1. Jugoslavia con punti 27½; 2. Svizzera 21½; 3. Cecoslovacchia 21½; 4. Olanda 20½ 5. Islanda 20; 6. Svezia 17; 7. Scozia 16; 8. Finlandia 13; 9. Repubblica Dominicana 13; 10. Norvegia 10.

GIRONE C: 1. Scozzesia con punti 19; 2. Colombia 19; 3. Iran 19; 4. Austria 17; 5. Grecia 16; 6. Francia 15½; 7. Italia 15½; 8. Belgio 13½; 9. Brasile 10½.

LE MINIATURE

Barcs-Szegi-Micevic (Zagabria 1971): Est Indiana: 1. c4,g6 2. Cc3,Ag7 3. d4,c5 4. d5,Cf6 5. e4,d6 6. Ae3,0-0 7. Dd2,Te8 8. Af2,a6 9. h4,h6 10. d x e6, A x g5 11. A x d8,Da5 12. a3, Cfd7 13. h4,f6 14. Cf3,f x e5 15. f x e5,Cc6 16. Cg5,Cd x e5 17. C x e6,T x e6 18. Dd5,Dd4! 19. Td1,Cf7 20. T x d4,T x d4 21. D x h7,0 x d4 22. Il Bianco abbandona.

Ljubojevic-Ilijc (Pola 1971). — Pirrc: 1. e4,d5 2. d4,Cf6 3. Cc3, g6 4. f4,Ag7 5. Cf3,Cc6 6. Ae3,C x e4 7. A x f7+,R x f7 8. C x e4,Td8 9. 0-0,c6 10. f3,Rg8 11. f x g6,h x g6 12. Cb4,Da5 13. C x g6,De5 14. Df3,A x d4+ 15. Rh1,De6 16. Cf8,De5 17. Dg3+, Ag7 18. Af4,De6 19. Cf6+, ed il Nero abbandona.

Podkrajsek-Suvalic (Pola 1971) — Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. c3,Cf6 4. e5,Cd5 5. d4,c x d4 6. c x d4,d6 7. Ae4,Cb6 8. A x f7+,R x f7 9. Cg5+,Rg8 10. Df3,De8 11. Df3+,e6 12. D x b7, De5 13. D x e6,C x c4 14. Cf3, d x e5 15. d x e5,Cb4 16. Cc3, Cd3+ 17. Re2,C x e1+ 18. D x e1,A x e5 19. b x a3,Ad7 20. Tc7,Ad4+ 21. Re3,b5 22. Cd4, Te8 23. C x b5,a x b5 24. Td1, Rf7 25. Td7, ed il Nero abbandona.

Gligoric-Langweg (IBM Amsterdam 1971) — Grunfeld: 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,d5 4. Ag5,Ce4 5. Ah4,c5 6. e3,Da5 7. Dd2,Cx3 8. Cf3,c x d4 9. c x d4,Ag7? 10. c x d5,C x d5? 11. b x c3,A x d4 12. Td1,ed il Nero abbandona.

Ferruccio Penzuto

la dama

Il Bianco muove e vince (Mario Genilli)

La nuova «variante» della controdiagonale

(del maestro Sandro Mazzagni di Milano)

23-18, 11-14; 28-23, 7-11; 23-30, X; 26-18, 12-16; X, 19-26; 32-28, 5-16; 28-23. A questo punto, in luogo dell'usuale 1-5, il Nero continua con 10-13, invitando il Bianco al guadagno del pezzo con conseguente riproduzione del medesimo andamento combinativo sull'altro fronte (vedasi: 23-19, X; X, 13-17 ecc.), che però sembra favorire il Nero. A questo punto i testi e le enciclopedie damistiche esaminano altre possibilità (21-13 e 23-18) ma non la 16-13, che pertanto propongo all'attenzione degli studiosi. Sotto la minaccia di tiri a dama (anche coi numeri 12-18; X, X vi si incappa: 12-21, X; 23-18, 14x23; forzata perché dall'altra parte c'è il tiro a tre X, X; 30-18, posizione di vincita per il Bianco) il Nero risponde 4-7.

Il Bianco effettua ugualmente il tiro, ma deve sacrificare un pezzo, a mio guadagnando in posizione, la patta non dovrebbe mancare. Infatti: 4-7; 23-19, 7x23; X, X; 32-28, X; 26-12, 17-26; 12-8, 28-32; 8-4, 32-28; 4-7, 26-23; 31-28, X; X, 1-6; X, 6-10; 31-27, 3-7; 27-23, 7-12; (16-13 perdente per il tranello 32-28 e 14-10); 32-28, 2-6; 28-26, 12-16; 18-14, 10-15; 14-10, X; 10x3, 26-27; 15-12, 3-10; 3-8, 10-14; 8-10, 14-19; 23-21, ecc., situazione di patta.

Il finale è abbastanza interessante, e la partita è nuova non essendo appunto contemplata la 16-12.

Carlo Barbero

il rebus

FRASE (8-8)

Soluzione: C A (noce) - (amore) N A T A = CAMICINA STRINATA

Soluzione del cruciverba di ieri

R	I	D	D	A	■	S	C	I	A	L	U	F	F	E
E	N	E	L	■	L	E	O	R	G	I	A	■	A	■
A	F	A	■	C	A	N	D	E	L	A	■	S	T	R
T	E	■	T	E	R	N	A	N	I	■	G	E	R	A
O	R	F	E	N	D	O	■	E	■	F	U	D	O	R
■	M	A	R	T	A	■	G	■	O	R	F	A	N	I
N	E	S	S	O	■	P	I	N	G	U	I	N	O	■
A	R	F	A	■	D	E	R	O	G	A	■	I	■	S
R	I	A	■	D	O	D	I	C	I	■	S	■	P	A
C	A	■	T	I	T	A	N	I	■	M	A	C	I	G
I	■	C	U	G	I	N	I	■	N	O	L	I	E	R
S	T	U	F	A	■	T	■	S	I	L	V	A	N	A
O	Z	I	O	■	M	E	R	C	O	L	E	D	I	■

■	C	A	M	I	C	I	A	■	P	E	R	■	M	I
T	E	■	A	N	A	■	L	A	■	R	E	■	I	T
E	■	S	T	R	E	G	A	■	M	A	■	T	E	■
■	G	E	R	A	N	I	■	C	I	■	O	R	E	N
F	U	D	O	R	E	■	P	A	N	■	M	A	R	T
A	N	I	■	T	O	R	I	■	N	E	S	S	O	■
N	O	■	C	O	S	T	O	■	A	R	F	A	■	D
I	■	S	A	N	T	O	■	R	I	A	■	D	O	D
C	I	■	P	A	N	F	I	L	O	■	C	A	■	T
I	G	N	O	■	E	M	I	■	C	U	G	I	N	I
■	N	O	L	I	E	R	E	■	T	R	E	■	S	T
S	I	L	V	A	N	A	■	J	A	I	R	■	O	Z
T	O	■	E	R	C	O	L	E	D	I	■	C	A	C

Com'è l'estate dei divi

Sarà lavorativa

Per Mariangela Melato un nuovo film: "Amore e anarchia"

Ecco Gassman e Villaggio, esagitatissimi, al lavoro

Roma, martedì sera.

Si prospetta un'estate di lavoro per la maggior parte degli attori italiani. I «big» del cinema e della TV sono quasi tutti impegnati in esterni nelle riprese dei film che li vedono protagonisti, per loro ci sarà in pratica soltanto il week-end di Ferragosto.

Nino Manfredi forse non potrà concedersi neanche quella breve vacanza: rimarrà a Roma per gli esterni di *Girolimoni*, il film su un personaggio della cronaca nera nel periodo fascista. Nella Capitale, per impegni di lavoro, ci sono anche in questo periodo Alberto Sordi, Giorgio Albertazzi, Gianni Giannini, Mariangela Melato (la nuova coppia giovane del cinema italiano che lavora con Lina Wertmueller), Claudia Cardinale che quando può fa la spola tra Roma e il mare, Philippe Leroy e Paola Pitagora. Vittorio Gassman, sempre per impegni cinematografici, si trova a Madrid; Marcello Mastroianni ad Amalfi dove sta interpretando con la regia di Roman Polanski *What?*; Lando Buzzanca invece è a Chianciano per gli esterni di *La prima notte*.

Enrico Maria Salerno è partito proprio in questi giorni per Londra assieme a Florinda Bolkan e Catherine Spaak per le riprese del suo ultimo film, *Cari genitori*.

All'estero ma in vacanza sono anche Silvana Mangano (a Cap Martin), Anita Ekberg (a Palma di Majorca), Maria Grazia Buccella (in Messico), Renato Salvatori con la consorte Annie Girardot (a Saint-Tropez), Laura Antonelli (nelle Filippine) e Virna Lisi, in crociera sul panfilo del marito nei mari di Grecia e Francia. Sulle spiagge italiane si trovano invece in villeggiatura Raf Vallone (a Sperlonga), Johnny Dorelli, Gianni Morandi, la moglie Laura Efrikian e Monica Vitti a Porto Rotondo in Sardegna.

Infine proprio oggi, Pasquale Festa Campanile ha cominciato a girare le prime scene de *La Calandria* il cui soggetto è tratto dalla famosa commedia cinquecentesca del cardinale Bibbiena.

Il film è interpretato da Lando Buzzanca, Richard Bohringer, Agostina Belli, Salvo Randone, Mario Scaccia.

Intanto da Madrid annunciano il loro ritorno Paolo Villaggio e Vittorio Gassman: è prevista una pausa nelle riprese di *Che c'entriamo noi con la rivoluzione?*

Sarà distensiva

Maria Grazia Buccella trascorre le ferie nel Messico

Catherine Spaak finora si è permessa qualche bagno e molte

Qualche incidente viene a turbare l'esistenza del gruppo. Hervé, che ha ricevuto una lettera dal fronte nella quale il padre annuncia il suo imminente matrimonio, ha infatti strappato, in un momento di rabbia, la sua lettera ed altre due destinate ai suoi piccoli amici.

Terza puntata anche dell'inchiesta di Enzo Forcella e Raffaele Maiello SE SCOPPIA LA PACE in onda alle 22 sul Nazionale. Il tema trattato stavolta è GLI AFFARI DELLA GUERRA. Alla domanda se sia possibile convertire a scopi pacifici l'attuale mastodontica produzione bellica rispondono in studio, tra gli altri, gli economisti Artizmovic, accademico delle scienze sovietico e Nutter, consulente del Pentagono.

d. g.

Esplosiva Patty Pravo

Finalmente, in «Sì... incoerenza», la cantante è davvero personale

«Io sono io, a modo mio. Ho fatto quel che ho voluto... sola con me, guardando avanti... Ho avuto, non ho avuto». E' Patty Pravo nella canzone che introduce il suo ultimo disco *Sì... incoerenza*. Si direbbe, che sull'onda del motivo noto come *My Way*, abbia voluto tracciare un profilo, anche impietoso, di se stessa.

Patty Pravo sembrava relegata in una dimensione estranea, come un quadro surrealista ben dipinto ma incomprensibile ai più. Sembrava che la sua vita privata, gelosamente custodita eppure così pubblica, dovesse avere il sopravvento sulla sua vita di cantante. Odiosa alla maggior parte delle donne, inquietante per molti uomini, in questi ultimi anni Patty Pravo non ha potuto contare sulla comprensione di nessuno.

Neppure una grave operazione subita, ha indotto il pubblico a pensare a lei come ad un essere umano. E' stata semplicemente accantonata. Hanno fatto più notizia i suoi flirt, il suo matrimonio, il fallimento del medesimo, che non gli sforzi per trovare una strada che si adattasse alla sua voce senz'altro unica e fuori da ogni classificazione.

Scorbutica, maleducata, nevrotica, ma anche insicura, Patty Pravo ha insistito. E questa volta con *Sì... incoerenza* l'ha spuntata. Così la notizia grande sia sua voce. E' più dolce, più bella, ha finalmente raggiunto una giusta calibrazione del suo cosiddetto «vocione», che la vuole più direttrice misurata che non urlatrice scatenata. Racconta storie altrui, ma cogliendo l'autentico spunto degli autori che la servono. Cancellata l'impressione di appartenere ad una dimensione estranea, trasforma *Valsinha* di Vinicius e Chico Buarque, in un monologo, in un atto unico di teatro cantato. Così il dolore di anni d'indifferenza, viene d'incanto cancellato dal fatto che lui torna a casa più presto, e la guarda come faceva una volta, e lei si mette la camicetta che le aveva regalato tanto tempo fa, e vanno a ballare, e poi si rubano dei baci, e poi fanno l'amore *«e in poco tutto poi spumò»*.

Al fianco della nuova Patty Pravo, c'è anche uno dei più grandi poeti della canzone francese, Leo Ferré. Il disco si apre e si chiude con una alla celebre aria eseguita dalla sola orchestra, *La solitude*. Alla cantante è affidato il pezzo più difficile, *Avec le temps*, «Col tempo».

Cassino. Patty Pravo applaudita dopo un suo «recital»

E Patty Pravo porta avanti un altro monologo che, con il trascorrere dei versi, non è più solo patrimonio del suo poeta-autore. L'amarezza, il rimpianto, le sottili malinconie, sono davvero sue, rimpianto, malinconia: non una tecnica e stile interpretativo. Si chiude in questo modo a Patty Pravo la strada dell'applauso a comando elettronico di *Canzonissima*, ma si apre quella dell'applauso caldo e diretto del pubblico vero.

Ennio Donaggio

Al festival di Locarno

Omaggio dalla Svizzera per Cesare Zavattini

LOCARNO, martedì sera.

Il festival cinematografico di Locarno, che celebra quest'anno il XXV anniversario della sua creazione, ha reso ieri un caloroso omaggio a Cesare Zavattini «per aver contribuito attraverso la sua opera e la sua attività a far conoscere le nuove vie offerte dal linguaggio cinematografico». Zavattini ha infatti ricevuto dal comitato nazionale, creato per celebrare questo anniversario, un premio speciale in omaggio alla sua attività di sceneggiatore e all'impulso da lui dato al cinema italiano dopo la seconda guerra mondiale.

Intanto è proseguita la proiezione del film in concorso con un succedersi di opere provenienti dai paesi dell'Est: Bulgaria, Unione Sovietica e Cecoslovacchia. Quest'ultima è stata presente in concorso all'ultimo momento con il lungometraggio di Jaromil Jires, «Salve, rondinelle». E' la rievocazione del destino di una giovane ragazza condannata a morte dagli invasori nazisti, nel corso dell'ultima guerra mondiale.

PER VOI GIOVANI

In vacanza a....

FINALE LIGURE

La gioventù che anima l'estate finalese 1972, può divertirsi se non ha eccessive pretese: rispetto agli scorsi anni, infatti, la cittadina balneare offre ora qualcosa di meglio, qualcosa di più. Chi si annoia in spiaggia, specie quando il cielo è coperto, può optare per una partita a tennis nei campi di Molinetti, tornati da qualche mese in piena attività. Oppure, con una veloce corsa in auto sino a Perti Basso, 2 chilometri dal mare, può salire in groppa ad un cavallo dalla Società Ippica Finalese. Se, viceversa, preferisce restare in seno marinaro, può darsi alla vela con le imbarcazioni del Circolo Nautico oppure dedicarsi alla pesca subacquea sui fondali del litorale finalese. Per chi ama gli sport tranquilli invece, sono pronti due mini-golf, sul viale della Palma, a Fia, e in via San Francesco, a Marina, oppure il tiro a volo di San Bernardino, una zona collinare da cui si dominano le due vallate del finalese.

Per le serate non mancano i locali da ballo: particolarmente frequentati dalla gioventù sono lo Scotch Club, il West End, La Cremaque, dove esistono discoteche fornitissime. Al West End si trova qualcosa di diverso: uno spettacolo d'arte varia che si conclude con «strip-tease». Al Dancing Boncardo e a El Patio, due vaste balere, la clientela è invece più attempata, così come al Covo e alla Casa Rossa, luoghi più raffinati ed anche più costosi.

Qualcosa, quest'anno, ha offerto anche l'Azienda di Soggiorno: la rassegna internazionale della Canzone Folk, durante la quale si è conclusa con le esibizioni di Ettore e Donatina, del duo Campanaro-Winderling, di Umberto e Jamima, del favolone portoghese José Mario Branco. E poi, una caccia al tesoro a Varigotti, un torneo di pallavolo a Finalpia ed altri trattenimenti popolari, come la sagra del pesce di Varigotti con partecipazione di complessi beat (il 12), la manifestazione accademica di jiu-jitsu a Pia (pure il 12) e la rassegna di complessi orchestrali e corali di Finalpia (dall'11 al 15).

a. el.

Romani a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata: Juke-box di Noël Coutisson. Ore 8,30: Appuntamento con la vacanza; con Roberto; 9: Sapete che? (gli echi, le notizie e le piccole rubriche del mattino); 10,30: Fate voi stessi! Il vostro programma, con Roberto; 11,25: Il numero giusto, con Ettore (gioco); 11,40: Appuntamento con R.M.C.; 12: I Super Favoriti (1ª parte); 12,24: Campionato per l'estate dei cantanti; 12,42: Concerti (giornale quotidiano della canzone); 12,54: I Super Favoriti (2ª parte); 13,12: Vezza show; 13,35: Notizie flash; 13,40: Radio quiz: L'ultimo dei cinque (nuovo gioco a domicilio); 15,30: Fumorama, con Herbert Pagani; 16: A tutta birra; 16,12: Bella bella bella; 16,30: La roulotte del Tapolini, con Antonio e Luisella (gioco e dediche); 17: Fumorama, con Herbert Pagani; 17,30: Voglia di gelato; 17,45: I Delirium ci parlano; 18,12: Dalle stesse opinioni (gioco); 18,57: La discoteca di Yuli; Gregorini; 19,28: Notizie flash; 20,12: Successi nei Club; 20,30: Programma di un Fan Pop; 20,39: Rallye Caviaro con Loretta Goggi; 21,10: Dove andiamo stasera?

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

L.P. 336: Calice Ligure. Loc. GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.

BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 13,15; dalle 15 alle 20 (chiuse la domenica).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Un film della nuova stagione 1972-73

ARLECCHINO

OGGI

POTETE FARLO BALLANDO? POTETE FARLO IN AUTO?? POTETE FARLO IN AEREO??? POTETE... SE VE LO PERMETTE IL FISCO

POSSO... SE LO PERMETTE IL Fisco

stasera alla Tv

ECCUEQUÀ LA PROSA

SECONDO CANALE: due farse di Peppino De Filippo - PRIMO: lo sceneggiato francese «La casa nel bosco» giunto alla terza puntata

Si torna a ridere stasera sul Secondo (ore 21,15) con Peppino De Filippo, protagonista di altre due sue vecchie farse, molto volte portate in palcoscenico con successo e registrate la scorsa anno negli studi di Napoli.

L'eroe della prima commedia, CUPIDO SCHERZA E... SPAZZA, di ormai quarant'anni fa, essendo stata rappresentata per la prima volta nel lontano 1932-è don Vincenzo, un povero ed onestissimo netturbino napoletano che avendo trovato, durante il suo lavoro di scopatura diecimila lire, consegna la somma all'azienda affinché sia restituita al proprietario. Mentre lo spazzino viene ricevuto dal direttore della nettezza urbana, a casa la moglie Stella è in tenero colloquio con Pascuiella, un suo vecchio amore, ora sposato e padre di numerosi figli, mentre la nipote Rosina è in attesa del suo innamorato, Nicola. Quando don Vincenzo rincasa, trova ad aspettarlo famiglia e amici ai quali racconta del suo incontro con il direttore. Nel frattempo arriva Nicola che chiede e ottiene la mano di Rosina.

Tutto sembrerebbe andare per il meglio se non fosse presente alla scena anche uno spasimante respinto della ragazza che, per vendicarsi, mette al corrente don Vincenzo della tresca della moglie.

L'altro atto unico (del 1954) PRANZIAMO ASSIEME inizia con l'arrivo a Roma di due sposi novelli, Federico Zampirelli e la giovanissima moglie Margherita, che hanno scelto la capitale come meta del loro viaggio di nozze. La tranquilla luna di miele viene interrotta dall'incontro con il marchese Eugenio, un vecchio amico di Federico, il quale invita i due a cena nel suo lussuoso appartamento, aggiungendo che sua moglie sarà felicissima di conoscerli. Giunti in casa di Eugenio, Federico e Margherita scoprono che l'anfitrione, apparentemente sereno ed equilibrato, è in realtà completamente matto.

* *

Sul Primo Canale prosegue, con il terzo capitolo, il lungo teleromanzo di guerra (quello del '14-'18) francese LA CASA NEL BOSCO, realizzato da Maurice Pialat (anche interprete) centrato sulle vicende di tre ragazzi sfollati da Parigi in campagna, nella casetta d'un pacioso guardacaccia. Anche se «papà» Albert e «mamma» Joanne si prodigano per rendere serena la vita dei loro piccoli ospiti, qualche incidente viene a turbare l'esistenza del gruppo. Hervé, che ha ricevuto una lettera dal fronte nella quale il padre annuncia il suo imminente matrimonio, ha infatti strappato, in un momento di rabbia, la sua lettera ed altre due destinate ai suoi piccoli amici.

Terza puntata anche dell'inchiesta di Enzo Forcella e Raffaele Maiello SE SCOPPIA LA PACE in onda alle 22 sul Nazionale. Il tema trattato stavolta è GLI AFFARI DELLA GUERRA. Alla domanda se sia possibile convertire a scopi pacifici l'attuale mastodontica produzione bellica rispondono in studio, tra gli altri, gli economisti Artizmovic, accademico delle scienze sovietico e Nutter, consulente del Pentagono.

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,15 **La tv dei ragazzi** (Il raccontafavole - Giorno per giorno)
19,45 **Sport** - Cronache italiane
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **La casa nel bosco** (terza puntata)
22 — **Se scoppia la pace** (Gli affari della guerra)
22,45 **Quindici minuti con Domingo**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Il teatro di Peppino De Filippo** (Prenziamo assieme - Cupido scherza e spazza)

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: L'uomo e il mare (Pianeta delle acque); 22: Mercoledì sport; 22: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Ore 9: lezione di chimica (film di Mario Mattoli); 22,45: Juke-box classico (i preludi di Debussy a Capri).

oggi alla radio

Adriano Pappalardo oggi sul Secondo per «Supersonic» (20,30)

secondo

Giornale radio: ore 8,30; 10,30; 17,30; 19,30; 22,30
18 — Hobby market
18,35 Luigi Playing
19 — Monsieur le professeur
19,35 Quartiglio
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,40 La principessa Turandot
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta

terzo

Giornale radio: ore 21
17,35 Jam oggi
18 — Musica leggera
18,16 Concerto del soprano Ingy Nicolai
18,45 I pericoli dell'ambiente per l'uomo moderno
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 L'arte del dirigere: Furtwängler
21,30 Computer music
22,00 Le sonate per pianoforte di Haydn
22,30 Libri ricevuti

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 22
16,30 Per voi giovani - Estate
17,40 I tarocchi
18,55 Fermo di breve
19,20 Quando Napoli
20,10 Ascolta, si fa sera
20,30 I pescatori di perle
21,20 Andata e ritorno

Jazz-club

I SOLISTI

In giro con Rava

Il trombettista torinese, durante la recente «tournée» europea, ha inciso un disco a 33 giri che uscirà nelle prossime settimane

Nonostante le apparenze (il dilettantismo e la generale faciloneria) il jazz italiano vive, magari a stento, ma vive, per l'impegno di tre musicisti: D'Andrea, Giovanni Tommaso e Enrico Rava. D'Andrea e Tommaso hanno costituito il «Parigino», il solo gruppo di casa nostra specializzato nell'arduo dialogo sui binari del «pop-jazz»; Rava invece, si sa, ha fatto le valigie qualche anno fa, e, dal 1965, vive negli Stati Uniti, a New York. Così Rava scagliava definitivamente la sua strada rinunciando al solido e consolante «tran-tran» dei jazzisti nazionali impegnati fra un concerto a Gallarate, una «serata» a Viterbo e sempre indaffarati a spillarsi reciprocamente (anche se in poco tempo) fra, e vanno a ballare, e poi si rubano dei baci, e poi fanno l'amore *«e in poco tutto poi spumò»*.

Al fianco della nuova Patty Pravo, c'è anche uno dei più grandi poeti della canzone francese, Leo Ferré. Il disco si apre e si chiude con una alla celebre aria eseguita dalla sola orchestra, *La solitude*. Alla cantante è affidato il pezzo più difficile, *Avec le temps*, «Col tempo».

ri alle 17,25 facevano il loro ingresso in sala per ascoltare e giudicare l'esatto (disco di prove di alcune lastre) candidate al Festival di Sanremo. Nonostante l'acqua alla gola e una certa amarezza per dover accettare di lavorare in condizioni nelle quali l'indifferenza confina con il disinteresse, con l'apatia e forse con l'incompetenza (questo disco poteva anche intitolarsi «Il principio di Peter»), nonostante il clima poco accattivante, ripetiamo, il disco è riuscito miracolosamente bene. Formidabili i musicisti, espertissimo il tecnico che ha saputo dosare i volumi e trovare i suoni giusti a tempo di record.

Ma è venuta fuori una elettrizzante «jam-session» nella quale le fluviì improvvisazioni invece di lederne confortano il lavoro con una ventata di autenticità, il brano più affascinante è senz'altro «Il giro del giorno in ottanta mondi», omaggio-riscatto allo scrittore argentino Julio Cortazar al quale Rava ha rubato il titolo di una raccolta di novelle. La musica è quella di oggi, nella quale si sente che il jazzman contenza e pensare come un jazzman anche se per farsi capire dai contemporanei la grande una di accordi e ritmi in auge (vi i «consumatori del «pop» e della musica contemporanea.

Franco Mondini

Le piace il classico?

Verdi: LA TRAVIATA opera completa. Interpreti principali: Beverly Sills, Nicolai Gedda, Rolando Panerai. Direttore Aldo Ceccato (EMI).

In questa nuova incisione del popolare capolavoro verdiano la Sills si afferma interprete di livello eccezionale. Dando per scontata la favolosa padronanza tecnica, rimangono da rilevare, con incondizionata ammirazione, l'accanto vigoroslismo e mutevole, la ricchezza delle sfumature, l'efficacia del fraseggio, l'adesione vibrante e appassionata al personaggio (l'entrata di Violetta, permeata di frivolezza e malinconia insieme, è già indicativa di una sensibilità e di un'intelligenza non comuni). Convincente come sempre, Gedda è un Alfredo sufficientemente giovane e ardente e, nell'invettiva del terzo atto, fornisce una delle sue migliori prove discografiche. Grossolano e sgarbato, Panerai è al contrario quanto di peggio si possa immaginare per la parte di Germont.

Aldo Ceccato dirige con mirabile chiarezza e vigore espositivo, alternando tempi rapidi e incalzanti e dando il meglio di sé nelle pagine ricche di sensualità e di affanno. Molte perplessità desta invece la qualità della registrazione, effettuata in una chiesa londinese e pertanto disturbata da echi e rimbombi evocatori di grandi spazi e di atmosfere tutt'altro che intimistiche.

LE GRANDI CABALETTE DI GIUSEPPE VERDI (da Ernani, Traviata, Lombardi, Attila, Due Foscari, Luisa Miller, Un giorno di regno, Rigoletto, Trovatore, Aroldo), con le voci di L. Price, M. Caballé, C. Bergonzi, P. Domingo, A. Kraus, G. Milnes (RCA).

Una vera antologia delle cabalette verdiane porterebbe ben oltre le quattordici pagine raccolte in questo microsolco, confezionato in economia sfruttando incisioni di «recitals» e altro di opere complete precedenti. Poiché un riesame critico del stuperato cabalettismo, necessariamente di basi e documenti ben più ampi, esorbita dal lacunoso ambito di questa raccolta, si dirà che va riconosciuto unicamente il merito di qualche curiosità (non tutte le pagine sono molto note), di una sicura piacevolezza e delle pregevoli (e in qualche caso addirittura magistrali) interpretazioni.

Rosanna Gualerzi

Un ciclo alla tv

La Dietrich dopo Keaton

ROMA, martedì sera.

A Marlene Dietrich sarà dedicato un ciclo televisivo, attualmente in preparazione, nel quale appariranno alcune fra le più note interpretazioni dell'attrice e cantante tedesca. Nella storia del cinema Marlene si identifica con l'immagine di Lola-Lola, la protagonista del film «L'angelo azzurro».

L'attrice, che attualmente ha settant'anni, era entrata giovanissima nel mondo teatrale berlinese frequentando la scuola di Max Reinhardt. Nel 1929 Von Sternberg la notò mentre partecipava a uno spettacolo musicale e la scelse per il personaggio di Lola-Lola. L'enorme successo dell'«Angelo azzurro» fece della Dietrich la possibile rivale della Garbo: perciò la Paramount le offrì un contratto per sette anni. La Dietrich andò in California con il suo regista, ma i sei film che interpretò non furono all'altezza del primo. La sua fama tuttavia salì alle stelle e Hi'ler, che vedeva in lei l'incarnazione della razza ariana, giunse a farle offerte favolose perché tornasse in patria. Ma Marlene rifiutò: «Il nazismo — disse — perseguita e uccide gli ebrei; molti dei miei amici sono ebrei».

Nel ciclo televisivo dedicato all'attrice tedesca faranno parte «Marocco» (1930) e «Venere bionda» (1932), entrambi di Von Sternberg; «Angelo» (1937) di Ernst Lubitsch, «Rancho Notorious» (1952) di Fritz Lang e «Testimone d'accusa» (1958) di Billy Wilder.

Le Cascine
RISTORANTE DANCING
Orch. HAPPY RUGGERO
Stupendi - Tutti

La Cittadella
RISTORANTE - Via Cernaia 18
RIAPRE oggi 8 agosto
(telefono 513.992)

dove andiamo questa sera

La cantante e ballerina cubana Chelo Alonso, dopo la recente apparizione in tv, ha ricevuto numerose proposte per l'arte del cinema. Offerte rifiutate, come sempre, perché il marito di Chelo (produttore) vuole la moglie a casa

teatri, ritrovi a Torino

ERBA (690.467): Estate al cinema, abbonamento a 4 film L. 2500.
TEATRO REGIO: Stagione autunn. Palasport - 14 sett.-23 ott. Vendita abbonamenti botteh. p.za Castello, telef. 548.000.

AL FLORIDA (p. Solferino, 543.822): I Platters, canta Rocky Cry 21.
BELLE ARTI: ore 21 bello ballo.
CHALET VALENTINO (669.330): 21.
CLUB 84: Tagliati (ingl.).
COLLEGE CLUB (v. La Cloche 13, p. Statuto, tel. 471.151).
DAY RITTVO: Chi-ca-ca.
LE DUE RITTVO: ore 21.

AL 3000 (Stradella 83, t. 280.714).
BOCCACCIO (Mobral 149, t. 882.669).
WEST END CLUB (str. Trofarello Fiat, tel. 890.100): ore 21 Piccola Nicosia.

ABATJOUR (Bacchi 39, t. 361.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Bisignanie (ingl. Pino 108, t. 894.315).
LIDO N. 2 RITTVO (Mono. 423): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Passabile	●●●	Contenti	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 347.007)
Nuova di Londra di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Nicola Lewis, Mary Daley (Italia 1966 - Durata 2 ore) — Intervallo della Gran Bretagna, sentimento romano la visita me la sua esperienza inglese non è totalmente positiva. ★ Commedia
Orario: 16.30 17.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. L. 1300

ARISTON — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 25 agosto.

ARLECCHINO (c. Romanelli 22, t. 387.190)
Posso, ma le permetto il Selco di Steven Hilliard Stern, con Peter Kastner, Joanna Camaroni, Louise Sorel, Joanne Barnes (Usa - Colori) — Interpretando pubblicitario inventa «carosello» e scelma donna preferita il successo all'amore? Vist. min. anni 14. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA
Orario: 15 — 16.55 18.45 20.35 22.30
Ingr. 1000

ASTOR (v. Vicoli 8, t. 319.516)
E' rischio, lo spazio e l'amanzano, di Elaine May con Walter Matthau, Jack Weston (Usa - Colori) — Un'allegria scappata e la solitaria cena di rimpannucciati con nozze cinglone, specialista vorrebbe pacciare le mogliere, però... il loro proposito non diventa appuntato. — Film scritto e diretto da una donna. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1200

CENTRALE (D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.116)
47 morto ma parla, con Totò e Silvana Pampanini (Italia 1952 - Bianco e nero) — Film di buona fattura, ricco di comico «il rimpianto» attuale tra i più noti film del grande comico napoletano. ★ Comicarello
Gradito di Totò
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. L.

CLUBINO (d. Vittorio Emanuele 50, t. 510.703)
La vergine di Bali, di Guido Zurli, con Giorgio Ardisson, Haydée Politoff, Lea Lander (Italia 1972 - Sonoro a colori) — Giovane, amico del matrimonio, sfugge le donne ambiziose di centuplo e le indecenti, s'innamora nel paradisiaco, s'ingaia con amori (di...). ★ Avventuroso - Sentimentale
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1000

CRISTALLO — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 13 agosto.

DORIA — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 25 agosto.

GIOIELLO — CHIUSO PER FERIE — Riapertura in agosto.

IDEAL (corso Bernardo 6, t. 541.533)
Sono in salute, di Jack Hill, con Joan Brown, Roberta Collins, Pam Grier, Brake Mill, Pat Woodell (Usa 1972 - Colori) — In una prigione femminile, Severus rabbioso sfoglia nella rivellione individuale e collettiva gli orrori e i peccati presi, Vist. min. a. 14. ★ Drammatico
Orario: 15.30 17 — 18.30 20.35 — 22.30
Ingr. 1000

LUX — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 13 agosto.

METROPOL — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 12 agosto.

NAZIONALE (v. Pombe 7, t. 518.850)
Quando Maria urlò dalla tomba di F. Lara Polop, con Evelyn Stewart, Anella Quale, Andres Resino, Lina Marti (Italia 1973 - Colori) — Necrofilia ricchissima e vittoria di macchinazioni atroci avendo lo scopo di farla morire. Vist. min. a. 14. ★ Drammatico
Critica ●
Pubblico ○○○
Orario: 14.30 16.05 17.45 19.25 21 — 22.40
Ingr. 1000

REPOSI — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 13 agosto.

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.143)
Il piacere e l'amore di Roger Vadim, con Ingo Pandi, Gabriella Spada, Anna Kanya, Ines Sastri, Marie Dubois, Jean Claude Brialy, Maurice Ronet, Francine Berge (Francia-Italia 1968 - Colori) — Dalla commedia «Giroboco» di Arthur Schnitzler e dal celebre film «La ronde», una vicenda spiritosa e piccante. V. 18. ★ Commedia
Riduzione
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1500

TORINO (v. Roma 8, t. 530.353)
Il genio dell'assassino di Sidney Hayers, con Tom Collins, James Booth, Ray Barrett, Kenneth Griffith (Gran Bretagna - Colori) — Scotland Yard indaga sulla morte di due bambine vittime d'un maniaco assassino che tenta stupire alle spaventose bambine vicende. Vist. min. a. 18. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1500

VITTORIA — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 11 agosto.

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 18 agosto.

CAPITOL — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 28 agosto.

MAFFEI (v. Principe Tommaso 53, t. 683.356)
Macchie di sabbia (titolo precedente: Il detective) di Romolo Guerrieri, con Franco Nero, Florinda Bolkan, Della Boccardo, Alberto Cali, Susanna Martinkova (Italia 1969 - Colori) — A Roma, indagine su delitto avvenuto il giorno di Natale. Vist. min. anni 14. ★ Poliziesco
RIDUZIONE
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 800

MASSIMO (v. Monterosa 8, t. 878.061)
Sette orchidee macchiate di rosso, di Umberto Lenzi, con Antonio Sabato, Ursula Glass, Marisa Mell, Marina Malfatti (Italia - Colori) — Crimini e rivelazione in una vicenda misteriosa condotta in maniera serrata e avvincente. V. min. a. 14. ★ Giallo
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 900

seconde visioni

ALESSANDRIA (v. Saccht 18, t. 512.293) - Gli amori segreti di Giulietta e Romeo, Stuart Lancaster, scop. col. Vist. 18. ★ Prima visione - Drammatico

COLOSSEO (v. M. Cris. 73, t. 671.854) - Venga a fare il colpo da noi, F. Franchi, C. Ingrassia, N. Teranio, col.

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) - Le vedi bianche, Paolo Ferrari, Anouk Aimée, Graziella Granata, Sandra Milo. Registi: Pino Campanile e M. Francisci. Gr.: 20: 22.30. ★ Commedia in costumi

FARO (v. Po 30, t. 652.214) - La bellezza del piacere, Lady Birdi, Kokky Roberts, soc. Vist. 18. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 851.904) - Continuavano a chiamarlo Trinità, Terence Hill, Bud Spencer, col. Ap. 14.45. Ult. 22.40. ★ Western

LA PERLA (c. Da Cermi 20, t. 594.793) - Una ragione di seconda mano, Helga Sommerfeld, Joseph Offenbach, col. Vist. 18 (Vietato minorenni). ★ Drammatico

MARSAGLIA (p. Monsone 9, t. 775.802) - Le protagoniste dell'amore, scop. col. Vist. 18. ★ Drammatico

ORFEO (p. Carlina, t. 210.118) - Signor Proprietario, abbiamo giustizia, Nino Fiala, Dario Arfelli, scc. Vist. 18. Ap. ore 15. Ult. 22.30. ★ Commedia

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 760.957) - Il mio Thomas Crown, Steve McQueen, Faye Dunaway, colori. Vist. 14. Ap. 14.45. ★ Poliziesco

STATUTO (c. Cirenaia 36, t. 687.091) - Rappresa nelle superbissime memorie di 3 ragazze bene, O. Grad, N. Rangel, scc. Vist. 18. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia sexy

ZONA CENTRO

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 540.240) - I vivi e i morti, Vincent Price, Mirna Haney, col. scop. Vist. 18. ★ Drammatico

MILANO (v. Milano 8, t. 550.259 - aperi. 18) - I bastardi, G. Gemma, Rita Hayworth, R. Kinsky, colori. ★ Drammatico — Carosello - Y. Simon e soci, colori. ★ Incisivo sexy

OLIMPIA (v. Garibaldi 7, t. 540.580) - Uno di noi all'inferno, G. Hilton, colori. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 210.490) - Chiuso per restauri.

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 654.165 aperi. 18) - Carogne si nasce, G. Mitchell, colori. ★ Avventuroso — A Chicago al mattino (nella, colori). ★ Drammatico

REGINA (c. M. Margh. 123, t. 530.865) - Forti come noi, Totò, M. Merlini, technicolor. ★ Comico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 45, t. 587.755) - Il [illegible] V. 18, technicolor - Una Tognazzi interpretazione e reale ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - I vici, protetti dai giovani prodi, tecno. V. 18. ★ Commedia sexy

SMERALDO (v. Tunisi 93, t. 390.711) - La polizia apre il fuoco, Orson Welles, Peter Sellers, Claudia Cardinale, Techn. Non vist. ★ Commedia poliziesca

VINZAGLIO (p. D. Abruzzi 102, t. 306.125) - Una farfalla tra le ali insanguinate, H. Berger, S. Stewart, scop. col. Vist. 14. ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 731.740) - Pattuglia Feroce 315: [illegible] Ispettore, R. Maggiorani, colori. ★ Guerra

ELISEO (v. Monsenyre 42, t. 733.915) - Le mogli di Sidney Wilcox [illegible] assassino, W. Wohlbrück, P. Loren, col. Vist. 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cossa 30, t. 372.837) - L'ultima orda del West, G. Kelly, tecno. Non visto. ★ Western

ZONA FRANCIA

REGIA (v. S. Pio 5, t. 795.99[illegible] - chiuso per ferie.

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.140) - Chiuso per ferie.

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Non maledetemi noi ci mancherà, Bud Spencer, Terence Hill, colori. ★ Western

STAR (v. Donadeoche 44, t. 770.909) - Forte ebbrezza a Marsonato, D. Hartman, Marisa Belfast, colori. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 407.765) - Una lunga fila di cruci, Mario Brega, Riccardo Garrone, Mc. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (p. Ognissanti ang. v. Stradella) - Saarloos, Tina Aumont, Ugo Tognazzi, Dan Badey, scc. Vist. 18. ★ Satirico

APOLLO (largo Cibrario 91, t. 215.881) - Aria condizionata - Marito Calligari, D. Jensen, I. Schenz, col. ★ Avventuroso

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 295.330) - Non drammatizziamo, è solo una [illegible] ultimo di corsa, Claude Jade, J. P. Léaud, scc. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 87, t. 272.216) - Quelli che sanno uccidere, Anita Ekberg, Ivo Non Vist. Ud., ore 22. ★ Avventuroso

MAJOR (Lungo G. Cesare 103, t. 267.974) - Una donna voglia d'amore, T. Kendall, scc. Vist. 18. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 140, t. 280.333) - La voglia matta, O. Hill, Lee Stewart, scope, colori. ★ Avventuroso

ORIENTE (v. G. Cesare 36, t. 341.663) - Adios Gringo, Giuliano Gemma, technicolor. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Cimarosa 2 - t. 830.460) - L'uomo, l'orgoglio, la vendetta, Franco Nero, Tina Aumont, scc. Vist. 14. ★ Drammatico

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 267.807) - La lama dei suoi [illegible] si chiamò il mio [illegible] T. Sommer, tecno. Non visto. ★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 23, t. 874.171) - Il mare degli orchi di fuoco, Henri Tisot, colori. ★ Giallo

ARTISTI (v. G. di Bardo 21, t. 831.374) - La nipote [illegible] [illegible] il suo cadavere, V. Verdelli, M. Leipnitz, col. Vist. 18. ★ Giallo

BRUNO D'ESSAI (c. Cuneo 104, t. 833.000) - Hollywood Party, regia Blake Edwards, Peter Sellers, Col. 90.15: 22.30. ★ Commedia

OROPA (v. Oropa 3, t. 883.497) - Morte sul Tamigi, Lloyd Bridges, colori Vist. 14. ★ Giallo

VITT. VENETO (p. V. Veneto 2, t. 871.442) - I vendeli, Joseph Cotten, colori. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Damiani 6, p. Nizza, t. 651.264) - La valle [illegible] E. Lazzari, colori, scc. ore 18. ★ Giallo

CARIBIA (c. Denia 4 - Mercatieri, t. 660.555) - Il colonnello non gli arrigli d'[illegible], R. Schneider, M. Rossi, colori. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 667.060) - I diabolici omicidi, S. Santoni, K. Neil, Col. Vist. 18. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 136, t. 664.031) - Quintetto per vecchione, T. Drake, tec. Vist. 14. Ap. ore 16. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.750) - Tigri senza sole, Totò, M. Merlini, colori. ★ Farsa

SAN CARLO (Nichelino) - Chiuso per lavori.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.617) - Chiuso per ferie.

Ritrovi Enal-Aga - CINEMA: Adriano, Agua, Alba, Alessandria, Alpi, Ambrosio, Astor, Ausa, Aurora, Capitol, Ciborio, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, Iolis, La Perla, Librario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Stella (Moncalieri) — TEATRI: Erba: stagione cinema. Ridotti gli Enal — Stagione Lirica d'Autunno: ann. all'Enal.

Spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: 3 sorelle... (VM). Come Dio comanda mezza lavorare.
CASELLE
ITALIA: Noi due a Manhattan.
CHIVASSO
CINECITTA': I compari.
MODERNO: Le libellule si muoiono [illegible]
FOLITEAMA: Indovina chi viene a merenda.
CIRIE'
CATALANO: Il ritratto di Alzari.
ITALIA: I giochi dei bricconi.
COAZZE
MIRANONTI: I diavoli.
VITTORIA: L'arma.
CUORGNE'
PERONA: La legione del diavolo.
GIAVENO
ALFIERI: I ragazzi della via Paal.
IVREA
SPLENDOR: La casa dalle [illegible] macabre.
POLITEAMA: Posto libero per uccidere.
SIRIO: Quattro al 13° piano.
LANZO
NUOVO: La più bella storia di Dio [illegible]
ORBASSANO
MODERNO: Controllate per un delitto.
PINEROLO
ITALIA: I quattro figli di Katie Elder.
NUOVO: Le piacenti [illegible] di una giovane vedovella.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Tentagli.
ESTRIERE
FRATELLI: Tempi moderni - La Belle di Ayer.

in Piemonte

ALESSANDRIA
AMERA: Il Dreamwriter.
ALESSANDRINO: Simon, re dei diavoli.
CORSO: Morte di un professore.
GALLERIA: Correva l'anno di grazia 1870.
MODERNO: Il ritorno [illegible]
SPLENDOR: Marnia.
ACQUI
ARISTON: Il mascalzone.
ITALIA: 4 cupi a Fi. Pan.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La grande fuga.
ITALIA: Ottocento d'azzardo.
ITALIA: Airport.
MODERNO: Diabolicamente sole con il delitto.
OVADA
MODERNO: Per sempre di Natalia.
TORRILLI: Gli orientali.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Il clan dei gatto nero.
SUPERGA: Le battaglie di Fort Apache.
MODERNO: Distrazione Frankenstein.
VITTORIA: La strage di Cuma.
TORTONA
MODERNO: Il braccio violento del [illegible]
SOCIALE: Il ribelle di Alzari.

AOSTA
CORSO: Dall fantastico spedito alla Casa.
GIACOSA: Spara Jo e vai via.
SPLENDOR: Vado nudo.
ITALIA: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo.
COURMAYEUR
EDELWEISS: La bella addormentata nel bosco.
ST. VINCENT
NUOVO: Amore breve.
VERRES
IDEALE: Il re della festa.

ASTI
VITTORIA: Sette cadaveri per Scotland Yard.
SALONE ALFIERI: Una moglie operaia... una Bora vuota.
LUX: L'uomo di Rio.
SPLENDOR: Gli orrori del museo nero.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Un uomo chiamato Charro.

CUNEO
FIAMMA: non pervenuto.
MAZZOLANI: non pervenuto.
ITALIA: non pervenuto.
ALBA
CORINO: Il circo degli orrori.
BRA
IMPERO: Madcapa. il frutto delle violenze.
VITTORIA: Belle d'amare.
POLITEAMA: Pinocchio e massacro.
FOSSANO
ASTRA: La talassoterapia del [illegible]
SALUZZO
SPLENDOR: chiuso.

MONDOVI'
ITALIA: chiuso.
CUNEO: Il lecito rosso.

NOVARA
ASTRA: Il caso della Vetrai privata.
COCCIA: 23 pugnali per Lisaura.
PARAGGIANA: [illegible] minimi che [illegible] comico.
VITTORIA: Per una bara piena di dollari.
PARCO DOPPIERI: La frusta e la farsa.
ARONA
MODERNO: I cobra.
LUX: Un uomo chiamato Volpe Bianca.
ROMA: Le piacenti confessioni d'una [illegible]
BELLINZAGO
VOLTA: Satyricon.
BOGNANCO
TERME: Un papero da un milione di dollari.
BORGOMANERO
MODERNO: Distruggete Frankenstein, mio.
SOCIALE: Cinque disperati duri a morire.
CAMERI
CRISTINA: Killer addio.
DOMODOSSOLA
CATENA: Il più grande colpo della [illegible] americana.
CORSO: Sangue chiama sangue.
OLEGGIO
COMUNALE: La sette dei dannati.
MODERNO: Giochi proibiti verdesi.
OMEGNA
SOCIALE: I falchi [illegible] in bronzo.
SPLENDOR: Bloody story.
SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Appartamento al Plaza.
STRESA
ITALIA: Se è mezzodì... dove sarete il [illegible]
ROSMINI: Cinque uscirono per Singapore.
VERBANIA
APOLLO: La notte dei morti viventi.
ARISTON: Per favore non toccate la [illegible]
IMPERO: Tempo sporco buon vento.
SOCIALE (Pallanza): Gli invasori.

VERCELLI
ASTRA: Seagrim Fico italiano ribelle.
CENTRALE: I falsi tacchi dell'amore.
ITALIA: Chiamate casino.
PRINCIPE: I leopardi di Churchill.
VIOTTI: La straordinaria di Balzacora.
BIELLA
IMPERO: Angelo sterminio.
MAZZINI: Appuntamento col disonore.
SOCIALE: Sacanino, la donna che aveva troppo.
BORGOSESIA
ROSSELLI: Tutti di notte n. 1.
ANDORNO
PARCO LA SALUTE: Recital di Raffaella Carrà.

in Liguria

GENOVA
ASTOR: Appuntamento con una [illegible] che il sesso sole.
AMBASSADOR: La grande rapina di Long Island.
AUGUSTUS: Riuniranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
GIOIELLO: Il piacere e l'amore.
GRATTACIELO: Via col vento.
MARGHERITA: Gioco lì.
OLIMPIA: Attento Gringo, è scritto [illegible]
ORFEO: Divagazioni erotiche.
RIVOLI: Uccidere in silenzio.
SERRALOGO: Desiderando a...
UNIVERSALE: Il solitario del West.
AURORA: Sette cadaveri per Scotland Yard.
DIANA: Non preoccuparsi... sposa.
DIONISO: Da qui all'eternità.
DORIA: Mimì metallurgico.
LIDO: L'elefante africano.
MANIN: Made in Italy.
ALPA: Le cutanee sono buone.
CASTELLO: chiusura estiva.
ALFIERI: L'amaro giardino di Lenin.
ARCOBALENO: La coda della scorpione.
MODENA (Sanguinetti): La mala della scorpione.
VERDI (Sest. Ponente): Ocaso.
A. DORIA (Pegli): Per un pugno di dollari.
ASTRA (Pegli): La signora dell'auto con occhiali e fucile.
LIGURIA: Silverine e Gonzales degli [illegible]
FLORA (Quinto): Indagini su un gatto al di sopra di ogni sospetto.
AMBRA (Nervi): Debbonsi le sirene di giudizio.
VERDI (Nervi): Senza morsure.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: E' tornato Sabata, ha [illegible] un'altra volta.
AFERTO: I due assi del guantone.
RIVA TRIGOSO
BARDELLI: La tigri di Mompracem.
CHIAVARI
ASTOR: Desiderio in attesa di giudizio.
CANTERO: L'ultimo [illegible]
CENTRALE: Con sei ragazze a poppa.
NUOVO: Grimaldi [illegible]
ODEON: Tempi moderni.
LAVAGNA
CANTERO: Sciascia.
SPLENDOR: La belve.
RAPALLO
ITALIA: Giovani d'oggi.
GRIFONE: Il lecco delle servitù.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: A 007: operazione tuono.
MIGNON: Il piccolo grande uomo.
LUX: La meravigliosa favola di Biancaneve.
CAMOGLI
ODEON: La furia di Teresa.
SAVONA
DIANA: Il padrone del mondo.
ARIS: Dot.
ASTOR: Il sigaro strapazzo.
MODERNO: Pelle [illegible]
ELDORADO: Il lotta della vecchia.
OLIMPIA: Cavalieri selvaggi.
SALESIANI: Il settimo flagello.
VICTORIA: Bossa [illegible]

VARAZZE
VERDI: I diavoli.
EDEN: 007 sfida Rumia con amore.
TEATRO: Bello, [illegible] maligno.
TRIVIO: C'era una volta il West.
LE PALME: Love story.
ALBISOLA CAPO
DORIA: Dio perdona lo sp.
ESTIVO: Al salar di tutte le bandiere.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: I due della [illegible]
ESTIVO: 4 mosche di velluto grigio.
VADO LIGURE
SABAZIA: La mia rivoluzione dil sono.
AMBRA: Spia, spione.
SPOTORNO
ASTRO: Gli spoi dell'anno secondo.
ESTIVO: Tacolao story.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Sotto al cipro.
LUX: La monteola.
IDEAL: Il giardino dei Finzi Contini.
ONDINA: Senza famiglia.
ALBENA: Il furto è l'unica del commercio.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Bianco, rosso e...
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Per grazia ricevuta.
LOANO
LOANESE: Il topo è [illegible] e l'amore [illegible] quando ci pare.
GIARDINO: Il giardino dei Finzi Contini.
PERLA: Armata rossa contro il Terzo Reich.
STELLA: Cantone.
CERIALE
ODEON: Per grazia ricevuta.
ALBENGA
AMBRA: L'uccello calido del cielo.
ASTOR: Il solitario di Rio Grande.
GIARDINO: Due bianchi nell'Africa nera.
CRISTALLO: Gli la sete.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Vive la morte sua.
ALASSIO
COLOMBO: Lupina record a New York.
CAPITOL: Bello, cassio, emigrato.
DON BOSCO: Ehi amico, c'è Sartana.
ROMA: Gli sadici sono evviva!
ECCELSIOR: Sabbia di una città sepolta.
MOULIN ROUGE: 4 mosche di velluto grigio.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Bianco, rosso e...
ANDORA MARE
ARISTON: Storia a Venezia.
ROSSINI: Gli ordini sono ordini.

IMPERIA
CENTRALE: In nome del popolo italiano.
ODEON: Rimorsi l'avv. Bernasca è scoprire il suo nemico...
DANTE: A 007: una cascata di diamanti.
ROSSINI: Bello, [illegible] emigrato in Australia.
S. BARTOLOMEO AL MARE
SMERALDO: Il piccolo grande uomo.
DIANO
DIANESE: Er più.
PERSALA: Incivilatto.
RIVA LIGURE
CORALLO: Franco e Ciccio sul sentiero di guerra.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Mimì metallurgico.
GIARDINO: Sole rosso.
CERRI: Stallo e Olio creditori.
SANREMO
ARISTON: La ragazza tutta nuda a [illegible] nel parco.
AFERTO: Karma pone.
CENTRALE: Violenza a una baby sitter.
SANREMESE: Gudzilla, la furia dei mostri.
ORFEO: Venga...
SUPERCINEMA: Invio a una spogliarella.
LUX: Due mafiosi nel far West.
ASTRA: Il sorriso dell'isola Verde.
MIGNON: Bello, ricco, selvaggio in Australia.
RITZ: Dersou e gente.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Nini Tirabuscio.
ZENIT: All'amorevole piacciono le donne.

VENTIMIGLIA
ASTORIA: Cavalieri selvaggi.
IMPERO: Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto.

LA SPEZIA
ASTORIA: Tempo d'amore.
MARCONI: Lo stravagante Spirito Santo.
DIANA: Bello.

DA ROMA A TORINO LA RASSEGNA DEL COMICO

Sono un affare i vecchi film

nostro servizio

Roma, marzo(i) sera.

Nel palazzo in vetro e cemento all'Eur della Società degli Autori si ricomincia a respirare: la caccia ai film di Totò è finita, se è finita anche la fila dei noleggiatori alla ricerca dei proprietari o degli eredi dei film del comico napoletano.

«Il meglio ormai se lo sono accaparrato. Ma non tutte le ricerche sono state fruttuose: di Fifa e arena (un film del '48 che incassò oltre 370 milioni) si sono perse le tracce del titolare dei diritti e del negativo della pellicola e racconta un funzionario della Sezione cinema. «Per far le copie di San Giovanni decollato, lo stesso è stato costretto a rivolgere due positivi ritrovati in un magazzino di Como e trarne il controtipo» dice Fernando Roberti, di anni, noleggiatore di Roma, l'ufficio più un mercatino dei pressi della Stazione Termini.

Roberti rivendica a sé l'idea del ritorno dei film di Totò: la scorsa estate, quando nessun esercente voleva sentirne parlare, ha imposto una rassegna di film di Totò in 19 sale della Capitale. Il mercato si è smosso. Roberti allora si è lanciato alla ricerca di altre pellicole. Ben 700 mila lire ha comprato per cinque anni i diritti di tre film per la zona di Roma. In poche settimane si è rifatto delle spese. Oggi, con 16 pellicole in proprietà o «a sfruttamento», è l'arbitro della situazione a Roma. «Se fossi distributore per tutto il Sud sarei già diventato milionario: il boom di Totò è un fenomeno tipicamente meridionale».

«Napoli, naturalmente, è in testa a tutte le classifiche d'incasso e napoletani sono numerosi artefici del trionfo di Totò. Nell'agosto scorso l'ingegner Raffaele Martino, un partenopeo [illegible] ex dirigente della Società Cinematografica, mise in circuito Un turco napoletano: e tutt'oggi, nelle sale prime visioni di cinque città capozona (cinematograficamente l'Italia è divisa in 16 città capozona) ha incassato quasi 17 milioni. Calcolando la produzione nelle [illegible] le categorie di sale, il film ha già reso più di 100 milioni (18 spese non superano i 2 milioni e mezzo tra costruzione del negativo e corredo pubblicitario).

I dati reali incassi dei film di Totò sono piuttosto scarsi e limitati alle prime visioni. Per [illegible] «Borea film» dell'Agis la palma del successo spetta a Miseria e nobiltà guidato 49.856.000 lire. Seguono Un turco napoletano, Totò a colori (18 milioni 322.000), Totò truffa (19 milioni 085.000), Siamo uomini o caporali (16.822.000), Totò, Peppino e la malafemmina (12.636.000), Totò le moko (9.832.000) e Totò all'inferno (8.734.000).

Totò, alias Antonio De Curtis Gagliardi Ducas Comneno principe di Bisanzio, è stato il vero, autentico principe della risata» ha scritto Nino Longobardi: «è stata una vera, autentica [illegible] santa» dicono i piccoli esercitatori regionali che si sono sparsi il miliardo che Amora ha reso il rilancio di Totò. Approfittando del centenario non è mancato chi ha alzato i prezzi: la De Laurentiis (proprietaria di 5 film tra cui il celebre Guardie e ladri che però ha già girato due passaggi in tv) sposa «sparato» 6 milioni e mezzo a pellicola per lo sfruttamento nazionale. Ha trovato un solo acquirente per 15 milioni in tutto. La Euro voleva 10 milioni per Totò contro Mosiste, e adesso ha deciso di noleggiarlo per conto suo. «Sono cifre eccessive. Il boom di Totò va preso nel suo insieme. Nessun film può sperare il successo solitario» dice Corrado Bevilacqua, esercente di Roma.

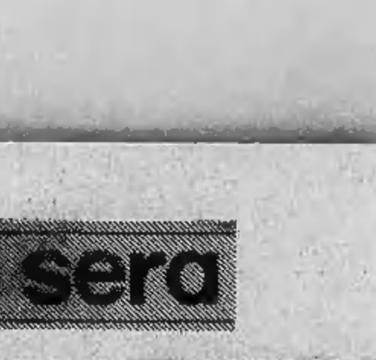
«E' un successo nato per puro caso grazie soprattutto al favore dei giovani che lo vanno a vedere per la prima volta, che vogliono tutto e vogliono spender poco. Una vendetta postuma di Totò per quei critici e quegli intellettuali che lo hanno sempre bistrattato da vivo» dice Franco Faldini, per 15 anni compagno dell'attore, ex attrice (fu accanto a Totò in prima tolta in Donne in libertà di Rossellini), produttore di libri di Zavattini e Soldati (Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non osavate chiedere), e affermato giornalista.

«A cinque anni dalla scomparsa del grande comico partenopeo la Faldini spot rappresenta al Sindaco di Napoli: «Con tanti nomi sconosciuti che si danno alle strade, perché non dedicare a Totò una strada del suo rione, il rione Sanità?».

Enrico Morbelli

Tutto TOTÒ oh che spasso

Da oggi nei due cinema d'essai cittadini una dozzina di successi



Quale brillante alternativa alla modesta novità cinematografiche d'agosto, ecco emergere un gradito quanto dignitoso «Omaggio a Totò». Esso comincia oggi al cinema Centrale, ma già negli scorsi giorni la rassegna ebbe un anticipo all'Eridano, dove, tra allegri consensi, sono stati proiettati alcuni film del comico partenopeo morto il 5 aprile 1967 e, grazie al cinema, artisticamente ancora ben vivo a cinque anni dalla sua scomparsa.

Il film d'avvio dell'«Omaggio» è del 1951: s'intitola «47 morto che parla», protagonista Silvana Pampanini. La rassegna, pur ricca di buoni titoli, ovviamente sarà incompleta. Anche agli specialisti in archeologia cinematografica riesce assai più difficile di quanto si creda ripescare le cosiddette «copie campioni» di film remotissimi, necessarie per riavviare dei controtipi proiettabili, non viziati da tagli o lacune. Il reperimento è, in particolare, arduo per questi film di Totò, che non era contrattualmente legato a una casa cinematografica unica, ma si spostava in genere da un produttore all'altro. Diversi di costoro sono da tempo lontani dal mondo della celluloide, con la conseguenza che il loro «materiale» è andato disperso chissà dove.

In ogni modo i film attualmente consentono ai molti che di Totò hanno già un'approfondita conoscenza, o agli altri — specie giovani, che lo conoscono un po' meno — di riassaporare la straordinaria vena comica, la buffoneria parossistica e inesauribile che scaturisce dai tipici lazzi di un attore ch'è stato (nel genere buffo, ma non solo quello soltanto) il più originale del nostro cinema: «un clown fabbricato senza risparmio dalla natura». Che definì Moravia, e si sa che i clowns hanno talvolta inclinazioni anche patetiche.

Se il torinese Macario rammenta la furbigia contadinesca del «savio Gianduja ridarello», caro a Guido Gozzano, il napoletano Totò si rifà a «Pulcinella», a «Pulcinella», alla magica meraviglia della commedia dell'arte, all'improvvisazione estrosa che fu la gemma d'una recitazione funambolica portata ai vertici con fantastica e squilibrata preposterezza. Ne derivarono i personaggi d'un repertorio fantasiosamente contrastante nei connotati dei vari tipi che lo compongono. C'è il Totò bellardo e il Totò bellardo; l'avido e lo sbigottito, il famelico e il sonnolento per troppo cibo, lo sfotto e il furbissimo, il pavido e il prepotente, l'imbroglione e il turlupinato.

Totò fu un comico rivelatosi grande attore anche quando [illegible] gli toccò di ritagliare con maestria inimitabile figurine piene di pittoresco vigore, a volte intrise d'un loro insinuato drammaticismo. Tra le caratteristiche e lui più care, anche se in genere tenute in sottordine da registi ubbidienti a produttori botteghe, ci fu quella di dare un volto umano alla miseria di certi «reietti», di rendere grattugiata la malinconia.

Con la faccia agemina, il mento a spatola proteso in avanti, con gli occhi tondi e vivaci — che negli ultimi anni non vedevano quasi più —, con la membra disarticolate come quelle d'un contorsionista (quando faceva la rivista, veniva regolarmente in passerella al finale per dirigere l'orchestra e usava fuori dal solino attillato un collo a tubo che s'allungava e gonfiava come se fosse di comma elastica), con la sua battuta «scema» a volte di tipo petrolinesco, Totò domina per oltre trent'anni la scena e lo schermo.

Non lo si deve e non lo si può dimenticare: e c'è da essere grati a chi da oggi lo ricorda, meglio che con le parole, con le scattanti immagini di lui vivo, «mattatore» insuperato di film di levatura diversa, però tali da restituirci gli aspetti più caratteristici della bravura di quel divertentissimo «principe da commedia» che fu, nella realtà, «Sua Altezza [illegible] Antonio de Curtis Gagliardi Ducas Comneno di Bisanzio».

Achille Valdata

Nuovi locali in prima

Con la riapertura, subito scorso, del cinema Torino, una nuova sala centrale si è inserita nel giro delle «prime visioni assolute», portandone così il numero a 17. Altri due locali torinesi, l'Augustus e il Capitol, attualmente chiusi per restauri, passeranno essi pure in «prima visione» allorché si riapriranno, il primo il 18 agosto, il secondo il 25.

In settembre riprenderà anche il movimento dei locali «d'essai»: al Centrale e all'Eridano si aggiungerà il Corallo di via Accademia Reale (una strada perpendicolare

8
Anno 104 - Numero 172

notizie dello sport

STAMPA SERA
Martedì 8 - Mercoledì 9 Agosto 1972

CALCIO - Esplodono le prime "grane„ di agosto

UNA "POCHADE„ BOLOGNESE

L'agrario Pugliese scalzato da Pesaola

(Il 30 agosto tornerà al suo orticello)

Le squadre di calcio hanno appena cominciato i ritiri, giocatori, dirigenti e tecnici non hanno ancora finito di pronunciare le solite, scontatissime parole di entusiasmo e di buoni propositi, che già l'orizzonte si oscura con le prime inevitabili grane.

Comincia — con una decisione che sconfina nel ridicolo — il Bologna ed a farne le spese è Oronzo Pugliese. Dopo aver salvato il Bologna dalla retrocessione, l'allenatore era stato confermato alla guida della squadra dal presidente Montanari. Ma negli ultimi tempi molte cose sono accadute al vertice ed il nuovo arcinista di maggioranza è Luciano Conti che assumerà probabilmente la massima carica il 30 agosto. Conti — tanto per mettere le cose in chiaro — ha esordito sacrificando all'incognita di tutti Bruno Pesaola. Il povero Pugliese è rimasto di sasso, furibondo ha dichiarato: «Sono cose da pazzi. Il calcio mi ha dato molto, ma a queste condizioni preferisco ritirarmi definitivamente. Mi darò all'agricoltura: questo mondo mi disgusta».

Pugliese non ha tutti i torti, tranne il fatto, però, che questo mondo del calcio che lo tratta malissimo gli ha dato modo di guadagnare fior di quattrini. Anche adesso, per poco più di un mese di lavoro, porta a casa la bella cifra di diciotto milioni. Vale la pena, insomma, di trangugiare qualche boccone amaro, specialmente se si considera che certi licenziamenti non sono mai definitivi. Non è da escludere, infatti, che Pugliese torni presto alla ribalta, magari alla guida del Bologna. Quello degli allenatori è un giro chiuso, chi ne fa parte riesce sempre a ritornare a galla. La cifra che ricevono i «meglio» dalla panchina sono astronomiche. Con un periodo non troppo lungo di attività è molto facile arrivare al mezzo miliardo, per non dire di più. Basta pensare al «mago» per antonomasia, Helenio Herrera, che costa alla Roma molto di più dei giocatori e che non paga le tasse, al punto che dovrà provvedere la società.

Sordillo liquidato I presidenti sono notoriamente di manica larga con gli allenatori. Anche perché il sollevarne da parecchie responsabilità è fonte di gratitudine nei confronti dei tifosi. A proposito di presidenti, Sordillo annuncia che cederà la carica milanista a Rivera. Diventerà, pare, presidente onorario. Incarico che tocca solitamente a coloro cui vengono giubilati, incarico a vita, ma è molto probabile che tra qualche tempo Sordillo sia costretto ad abbandonarlo. Si tratta, più che altro, di un contentino temporaneo per l'uomo che ha portato al Milan tanti successi e che adesso viene messo da parte per far posto ad un altro che possiede la maggioranza del pacchetto azionario. E' sempre il denaro, insomma, che provoca le scelte al vertice.

Il contestatore punito Scalinagna, invece, non grida vendetta per questioni economiche, almeno per ora. Afferma che l'Inter non è migliorata e lamenta la cessione di un'ala di ruolo come Pellizzaro. Viene scarsamente rimproverato e mirato ed è probabile che la grana dell'Inter

continuerà. Anche perché si sta per aprire il capitolo rimpasti che vede tutte le società impegnatissime. La richiesta dei giocatori diventano sempre più umilianti e la tabella compilata dalla Lega resterà lettera morta. Un discorso che vale per tutti, anche per le torinesi. Alla Juventus tutto è ancora da decidere, mentre i granata si preparano a lottare non appena arrivi ad Acqui il presidente Pianelli. Qualcuno tra i giocatori avrebbe già avanzato richieste pesanti: si parla addirittura di cinquanta milioni. Naturalmente, si chiude tutto per ottenere cinquanta: è la regola fissa del mese di agosto.

La «grana» Reggina Si decide oggi a Milano il destino della Reggina. La commissione disciplinare della Lega si riunisce infatti oggi per esaminare il clamoroso caso scoppiato dopo la gara di campionato con il Modena terminata in parità, zero a zero. La disciplinare ha convocato presso gli uffici della Lega l'allenatore in seconda della Reggina Helmes Hart, Docenico Gambetti, osservatore della Reggina, i giocatori del Modena Franceschi e Lodi (fatti oggetto del tentativo di corruzione), l'ex modenese, ex reggino e ora napoletano Marigliani, il non ricordato Alfredo Soli (colui che ha operato il tentativo di corruzione) che probabilmente non si presenterà, il dottor Ferrari Ciboldi collaboratore dell'ufficio inchiesta - sezione indagini, in veste di testimone per la dichiarazione del Soli che però non volle firmarle. La Reggina sarà rappresentata dal suo amministratore unico avvocato Granillo. La posizione della compagine calabrese è molto delicata in quanto la Reggina rischia pesanti squalifiche in fase di istruttoria. Il fatto che sia stata riavuta a gloriosa conferma che finora la società incriminata non ha provato la sua estraneità al fatto e, perlomeno, sia riuscita a sventare un forte e serio dubbio di responsabilità. La Reggina rischia quindi la retrocessione in C, sanzione che dovrà comunque poi essere confermata dalla Caf. In questo caso ne beneficerà il Livorno terz'ultimo classificato nel campionato di B e retrocesso in C, che risalirebbe quindi nella serie superiore.

Un "cavallo matto„, e un contestatore

I rudeni milanesi. A sinistra, Chiarugi prende confidenza con Rivera. A destra, Scalinagna (primo contestatore) con Invernizzi (Telefoto)

UNA COPPIA DA SPETTACOLO (E MOLTI GOL)

L'annata di Haller

(con Altafini accanto)

dal nostro inviato

Villar Perosa, mar. sera.

Se non fosse per i ricciolli somiglierebbe a Netzer. Haller si è fatto crescere i capelli, in compenso però si è presentato a Vypalek senza il solito grasso superfluo, accumulato in vacanza, da smaltire. In allenamento è tra i più «impegnati»: tira, si tuffa, corre con lena, lavora sodo. Tuttavia parlare di calcio con Haller non è facile di questi tempi. Bisogna insistere e alla fine la lingua si scioglie.

Haller è allegro, pieno di buone intenzioni. La prospettiva di giocare in Coppa dei Campioni è un grosso stimolo. Aveva già partecipato alla massima competizione europea, nel '64 con il Bologna, ma i rossoblù erano stati eliminati al primo turno dall'Anderlecht di Bruxelles. Con la Juventus vuole rifarsi.

«Questa squadra — dice Helmut — è assai più superba di quel Bologna. L'Olympique di Marsiglia non va sottovalutato, ha degli stoccatori molto pericolosi come Skoblar e Magnusson, ma noi, in Coppa Uefa, abbiamo eliminato avversari più forti. Con i nuovi acquisti andremo molto avanti».

«La Juventus dovrà però pensare anche al campionato: il doppio impegno creerà ostacoli?».

«Gli stessi squadre, all'estero, che disputano settanta partite all'anno e vincono tutto. La Juventus può farne anche cento di più: c'è freschezza, estro, iniziativa ed esperienza. E' chiaro che, per raggiungere certi traguardi, ci vuole anche un pizzico di fortuna».

«Progetti personali?».

«Vorrei ripetere quanto ho fatto nella scorsa stagione. Poi si vedrà. Io vivo... all'annata».

«Al suo fianco avrà Altafini, un altro fuoriclasse. Vedremo un tandem-spettacolo?».

«Sarà bello giocare con José, un grande attaccante. Daremo spettacolo ma prima badiamo al risultato».

Una dichiarazione, quella di Haller, che stronca sul nascere le voci di una rivalità con il brasiliano. Nel club degli «anziani», c'è anche Salvadore. Il «capitano», reduce da una magnifica stagione, è ancora sulla breccia. Anche per il «vecchio Billy» questa è la seconda Coppa dei Campioni. La prima fu nel '68 e vide la Juventus eliminata dal Benfica di Eusebio in semifinale.

«Farete meglio, quest'anno?», chiediamo a Salvadore.

«Impossibile prevederlo. Le partite di Coppa durano 180 minuti. Basta una serata balorda per compromettere tutto».

«E la logora Inter, nell'ultima edizione, è arrivata addirittura in finale, no?...».

«Calma. Mi pare che l'Inter sia giunta a Rotterdam anche per caso. Non saprei dire se noi avremmo saputo fare meglio o peggio. In campo internazionale hanno un peso determinante i nervi e l'esperienza».

«Se dovesse scegliere tra Coppa e campionato, come si comporterebbe?».

«Opterei per la Coppa. Ho già avuto la fortuna di vincere quattro scudetti, il primo a diciotto anni. Adesso mi piacerebbe un titolo continentale. Personalmente mi sento di continuare sulla falsariga della passata stagione: l'essenziale è star bene fisicamente. Alle mie spalle, comunque, ci sono Zaniboni e Marchetti che sono altrettanto validi come "liberi"».

Helmut Haller in allenamento a Villar Perosa (Foto Moisio)

«L'Inter campionato chi può darsi lo dia torcere?».

«In primo luogo il Milan. Lo considero favorito. Tutte le altre, Juventus esclusa, sono inferiori».

Dai «vecchi» ai giovani. Ecco Marchetti e Spinosi, una coppia di terzini che si è ormai affermata anche in Nazionale. Marchetti dice che, in campionato, la Juventus è favorita: «L'ultimo vinto lo scudetto non è un punto d'arrivo. Adesso, abbiamo tre obiettivi: Coppa Italia, campionato e Coppa Campioni, che è il massimo traguardo. La squadra è collaudata e si è rinforzata con Zoff, Altafini e con il mezzo di Bettega. Può ripetere le belle prove della scorsa stagione: è stato un torneo sofferto ma affascinante. Abbiamo dei parco-giocatori che non dà preoccupazioni. Per quanto mi riguarda sono deciso ad offrire lo stesso rendimento che mi ha portato in maglia azzurra».

Angelo Spinosi cerca una conferma: «Siamo campioni, abbiamo i mezzi per lottare bene su tutti i fronti. Non dobbiamo però partire con l'intenzione di strafare, dobbiamo vivere alla giornata, partita per partita. Con Zoff e Altafini siamo più forti. E poi c'è il ritorno di Bettega che l'anno scorso costituiva il 70 per cento della squadra. In campo nazionale tutti ci vorranno battere e dovremo raddoppiare l'impegno. Preferisco lo scudetto alla Coppa. Sarebbe bello andare subito in testa al torneo, ma sarà dura. Il Milan, che l'anno scorso ha avuto sfortuna, può darci fastidio. Il Torino è ormai una realtà. Noi però abbiamo l'intenzione di fare il "bis"».

Le notizie *Ieri la squadra ha ripreso gli allenamenti. Oggi Vypalek ha intensificato l'attività con due sedute: una al mattino (atletica) e una al pomeriggio (palleggi). Domani è in programma la prima partitella-divertimento. Vypalek ieri ha spiegato di avere in cantiere, in attesa di Bettega, due soluzioni per l'attacco: una per le gare interne (Causio, Altafini, Anastasi, Capello, Haller) e una per le partite esterne (Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Haller o Altafini). In Coppa Campioni Haller e Altafini giocheranno insieme. La difesa sarà la solita, con Zoff in porta.*

Bruno Bernardi

MILAN, chi lo guiderà quest'anno in campo?

LA PANCHINA CONTESA

ROCCO non vuole cederla a MALDINI

dal nostro inviato

Milano, martedì sera.

Il sogno di «Cecè» Maldini sta avverandosi: l'ex libero del Milan e del Torino andrà in panchina. Ora che è *trainer* di prima categoria, regolarmente diplomato all'università di Coverciano, chi gli impedirà di andare in campo a dirigere i rossoneri? «State sicuri — ha detto durante il raduno — in panchina ci vado io». La stessa domanda rivolta a Rocco ha causato la stessa risposta: «In panchina ci vado io». La stagione rossonera nasce con un interrogativo insolito: non ci si chiede se giocherà Sogliano o Bigiolo in mediana, se Zignoli sostituirà Anquilletti, se Cudicini sarà il titolare o partirà un giovane; no, l'interrogativo più appassionante è questo: Rocco o Maldini in panchina?

Nel ritiro di Milanello, intanto, «Cecè» guida i suoi ragazzi lungo il campo; Rocco in disparte si gratta il mento e medita intensamente. Penserà alla panchina o al gioco della squadra? Giannetto Rivera al è presentato al raduno in splendide condizioni. Ha un anno da dimenticare e cercherà di farlo a modo suo, incantando la folla con la sua classe che è sempre notevole anche se non è completata dal giusto agonistico che oggi è indispensabile, imperando il calcio atletico.

«Da due anni a questa parte — dice il capitano rossonero — il Milan arriva secondo e noi cominciamo a stancarci. Sarebbe ora di fare... meglio. Con Chiarugi in squadra abbiamo la possibilità di farlo in quanto è un uomo-gol, un giocatore adatto al nostro gioco. Se Luciano rende come ha reso nella Fiorentina e se Bigon e Prati girano come nella loro possibilità, allora il gioco è fatto. Potremo dire la nostra parola sia in campionato che in Coppa delle Coppe».

Anche la Juventus però si è rinforzata...

«Questo è vero, inoltre i bianconeri hanno un anno d'esperienza e d'affiatamento in più. Nell'ultimo torneo noi non siamo mai stati inferiori a loro e lo dimostreremo ora in questa specie di rivincita. Il campionato si presenta apertissimo: oltre alla Juventus, considero forti anche Torino e Inter mentre non bisognerà sottovalutare il Cagliari. Avremo inoltre il grosso impegno della Coppa delle Coppe e cercheremo di tenere alto anche in questa manifestazione il buon nome del Milan». Rivera dribbla le domande sugli arbitri con un sorriso.

Nereo Rocco non ha ancora deciso se siederà in panchina o cederà il posto a Maldini. Ha comunque preparato un Milan che darà l'assalto a tutti, indipendentemente da chi lancerà gli ordini agli atleti in campo

Chiarugi ringrazia con un cenno della testa per le lodi del suo nuovo capitano. «Mi è dispiaciuto — ha detto "cavallo matto" — lasciare Firenze nel modo come tutti sanno dopo le due ultime, tristi stagioni. Speravo di uscire da vincitore e invece praticamente sono stato messo k.o. Oramai non "legavo" più con la folla viola e cambiare aria mi farà sicuramente bene. Il Milan si addice veramente al mio gioco, alle mie caratteristiche tecniche: con Rivera a fianco poi è sempre facile giocare, sono convinto di potere vincere il mio secondo scudetto. Questo è l'ambiente ideale per me».

Il presidente Sordillo, agli spogliatoi oramai nella sua carica visto che a settembre lo sostituirà Buticchi, si dà anch'egli alle previsioni: «Eravamo favoritissimi — dice — ora siamo convinti di essere ancora più forti».

Giorgio Gandolfi

È per un'INTER unita

MAZZOLA conciliante

MILANO, martedì sera.

Richiesto a mezzo di settecento milioni dalla Juventus fino all'ultimo minuto del mercato, Sandrino Mazzola è invece rimasto serenamente e probabilmente nella sua Inter forse anche fra qualche anno la brillantissima carriera. Fraizzoli aveva respinto, infatti, alle sostanziose lusinghe di Italo Allodi e non cederà il suo giocatore di maggior prestigio.

«Se avessi ceduto Mazzola sarei dovuto andare allo stadio scortato dalla polizia» — disse in quei giorni il presidente interista.

Sandrino, in vacanza in quei di Fiumicino, seguiva attentamente le mosse delle due società. Ora Mazzola è contentissimo di essere rimasto all'Inter ma si può dire che sarebbe stato ugualmente felice se già fosse stata conclusa l'opportunità di trasferirsi alla corte degli Agnelli.

«Il fatto che una società come la Juventus abbia offerto una cifra colossale per acquistarmi mi ha reso lusingatissimo e onorato. Io rimango non sono più un ragazzino. Ma debbo confessare di essere stato colpito dalla fiducia dimostratami dal presidente Fraizzoli».

Mazzola sarà anche quest'anno il capitano dell'Inter, una squadra che cerca il rilancio dopo la stagione non del tutto positiva dello scorso anno. E' un'Inter che ci pare diversa rispetto all'ultima sbiadita edizione, anche se Scalinagna (che spera ovviamente di essere smentito dai fatti) dice di no e per questo sarà probabilmente mutilato.

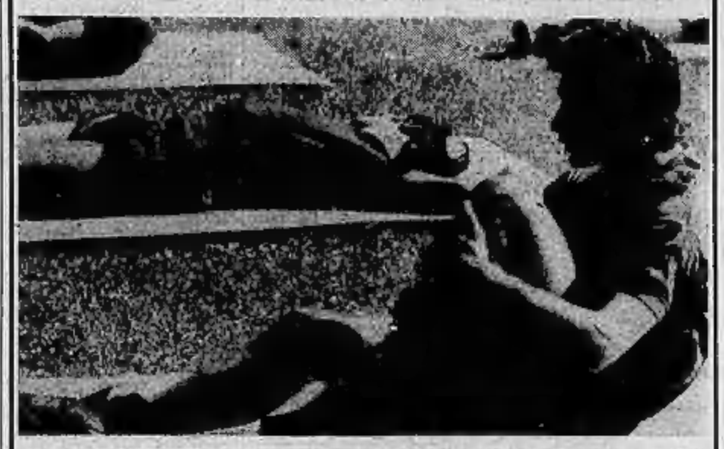
«Ci sono nove, dieci giocatori fra di noi — conferma Mazzola — che non superano i ventidue, ventitré anni. La società ha compiuto sforzi ammirevoli per rinforzare la squadra acquistando quattro tra i migliori talenti delle nuove leve. A me sembra che questa Inter sia in grado di lottare sin da questo campionato per lo scudetto. Ma certamente noi vorremmo avere conferma o meno di questa prima impressione fra venti, trenta giorni, quando avremo superato la prima fase della preparazione e ci conosceremo meglio. E' chiaro che per ritornare grandi occorrerà innanzitutto unità di intenti e amicizia fra tutti i giocatori, magari solo in campo: ma questo di più, che non sapri bene come definire, per ottenere i risultati più ambiti non deve mancare».

Mazzola da navigato nocchiero ha imboccato la strada della distensione firmando in bianco il contratto di rinnovo. A ruota lo hanno seguito Facchetti, Corso, Bedin, Bertini, Burgnich

Guido Lajolo

Il suo destino nelle mani di Giagnoni

MADDÈ IN APPELLO



dal nostro inviato

Aosta, martedì sera.

Sergio Maddè, ovvero il ritorno dell'ex. Per lui, è l'anno del rilancio. E' reduce da una stagione deludente nelle file del Mantova. Venti partite tra i biancorossi prima con Lucchi, poi con Uzzecchini senza potersi esprimere. Un campionato iniziato, continuato e finito male per diversi motivi: mancanza di ambientamento e di risultati, disaccordo in squadra. Maddè, con tutti i compagni, ne ha fatto le spese.

Ora, con Giagnoni, si presenta per Sergio la possibilità di riscattarsi. Maddè è contento d'essere tornato in maglia granata. «Ho seguito — afferma — il mercato dell'Hilton con trepidazione. Si diceva tante cose sul mio conto: un posto alla Ternana o al Catanzaro o al Verona. Poi la telefonata del segretario del Torino, Bonetto. "Rimani con noi". E' stata una sorpresa: anche se speravo tanto che s'avverasse questa soluzione».

Adesso torna in via Filadelfia armato di molta buona volontà. Mantova è acqua passata e con umiltà si può ritrovare agli errori recenti. Maddè si mette in coda. Non chiede un posto da titolare; vuole soltanto rendersi utile. «Non so — dice — come il mister mi voglia utilizzare. Desidero unicamente andare in forma il più in fretta possibile. Poi, se verrà il mio turno, sarò pronto per eventuali sostituzioni».

Due anni fa Maddè era scontento via dal Torino un po' amareggiato. Con Radice aveva disputato un campionato in sordina. Molte riserve sul suo conto, qualche apprezzamento e nulla di più. In Coppa Italia s'era preso una soddisfazione personale. Aveva ragione al Torino la vittoria finale, mettendo a segno con freddezza cinque rigori nella gara disputata a Marassi, contro i tre realizzati dai rossoneri. Sperava nella riconferma, ma dovette invece fare le valigie. Maddè comunque non pensa d'aver lasciato un cattivo ricordo e spiega perché: «In campionato era andato tutto storto. La squadra al completo non rendeva; si rischiò la retrocessione per cui generale senso di sfiducia che ci sentivamo addosso».

A ventisei anni, Sergio ha trovato l'equilibrio nella vita e nel lavoro. Dopo gli anni all'Alessandria, al Milan, al Verona, al Torino e al Mantova ritiene d'essere giunto alla completa maturazione calcistica. Non teme di poter sfigurare, non gli fanno paura le eventuali critiche dei tifosi.

Per lui — diciamo — il ritorno al Torino rappresenta l'ultima grande occasione?

Maddè non si scompone, ma si stupisce. «Perché mai? — risponde convinto: — è un'occasione che cercherò di sfruttare nel migliore dei modi e basta».

Quali sono i suoi pregi?

«Ho uno spiccato senso della posizione, una buona tecnica e sono altruista nel gioco».

I suoi difetti?

«Non sono un "cattivo", ma con Giagnoni lo posso diventare. Il mister lo conosco da poco tempo, ma è uno persona che dà fiducia, tanta sicurezza. Con lui potrò acquistare maggior carattere e continuità di rendimento. Più grinta insomma».

Che ruolo reciterà il Torino?

«Tutti si aspettano che si possa almeno ripetere l'exploit del secondo posto. Non so, lo spero».

Ad Aosta, la "mecca" di raccordo" s'allerta con puntiglio. In campo cerca di dimenticare anche dei problemi familiari piuttosto seri, come quello della moglie Silvana che dopo aver gli regalato un erede dieci giorni fa, ha accusato qualche complicazione.

Maddè crede giustamente nelle proprie qualità. Giagnoni, non c'è dubbio, lo metterà alla prova.

Ferruccio Cavallero

BASSO e GIMONDI tra gli sportivi del Piemonte

FESTA AL CAMPIONE nella "kermesse,, di CIRIE'

Da comprimario a protagonista

Marino Basso, neocampione del mondo di ciclismo, non ha fatto male i suoi calcoli quando ha accettato, alla vigilia della prova iridata di Gap, la disposizione tecnica del C. T. Mario Ricci, secondo la quale, in caso di vittoria, un italiano avrebbe non solo rinunciato al premio posto in palio dalla Federazione, ma avrebbe aggiunto di tasca sua due milioni di premio supplementare per l'alloro ricevuto dai pregari.

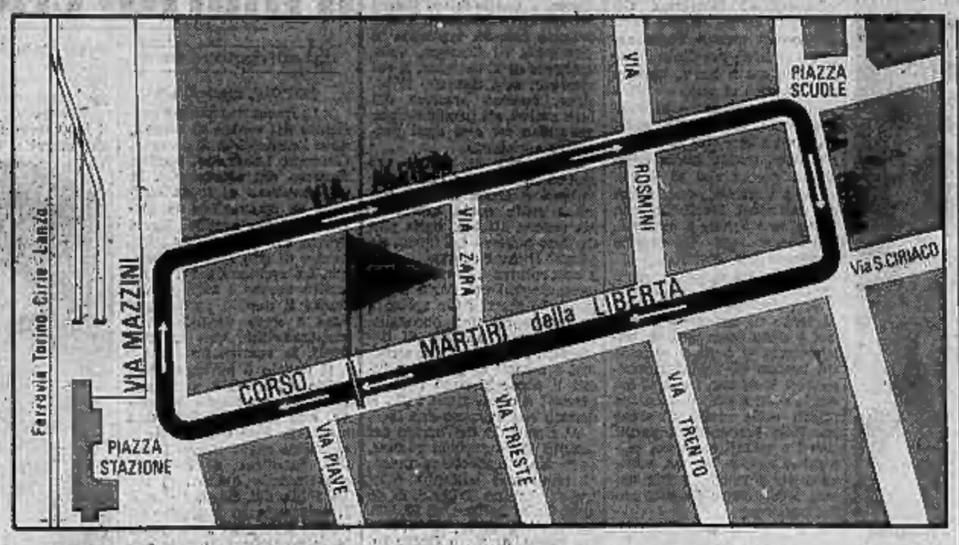
Quei due milioni in più (che corrispondono a ciascuno degli altri nove azzurri di ingaggiare quasi 1.380.000 lire) sono praticamente più terreni in banca del velocista vicentino, Marino ha già firmato infatti, con l'organizzatore Nencini, una serie di contratti d'ingaggio per ventisettetre riunioni in circuito o su pista, la prima delle quali si è svolta ieri sera a Badia a Settimo, presso Firenze, mentre la seconda è in programma oggi pomeriggio a Cirié, nella «cintura» di Torino. Basso diventa, da comprimario, protagonista di questa manifestazioni e, di conseguenza, sale la sua quotazione: l'anno scorso il suo «gettone» per riunioni di questo calibro era di 280.000 lire, ora è più che raddoppiato.

Questo non vuol dire che il valore della maglia iridata conquistata da Basso sul traguardo di Gap sia da ridurre tutto ad una questione di soldi, anche se è evidente che, in uno sport dichiaratamente professionistico, una vittoria come quella di domenica scorsa si fa notare soprattutto per le sue conseguenze economiche. Basso, poco prima che scattasse il «mondiale», era stato incluso nell'operazione che, sotto la spinta di Gimondi, riporterà la Bianchi, in maglia biancoceleste, nel ciclismo agonistico per la stagione 1973. E' chiaro che il comm. Tropiezi, il nuovo titolare della firma «Bianchi», dovrà tenere conto, al momento della firma definitiva dei contratti, della nuova qualifica di un velocista che fui ha ingaggiato a scatola chiusa, in pratica salta ora prima che diventasse campione del mondo.

Soldi a parte, Marino Basso ha mostrato di gradire il trionfo iridato. Non è colpa sua se l'Uci, ciecamente propensa, come sempre, a vendere il campionato mondiale al miglior offerente, senza preoccuparsi minimamente delle garanzie tecniche della manifestazione, ha affidato la designazione della maglia iridata ad un circuito sparsamente selvitivo come quello di Gap, difficile soprattutto per la lunghezza e per la calura dei primi d'agosto. Non è colpa dello sprinter italiano se la Federazione internazionale, preoccupata più dell'incasso che di ogni argomentazione sportiva, preferisce affidare la scelta del campione del mondo ad una specie di «roulette» senza una prova unica, piuttosto che selezionare il migliore di tutti attraverso una serie di tre prove, che designino affettivamente un campione al disopra di ogni critica.

Marino Basso si è preparato alla perfezione per un traguardo specifico, quello di Gap, e su quel traguardo è stato il migliore di tutti. Le pretese dei giornali francesi, secondo le quali Basso è moralmente impegnato a confermare con i risultati il buon diritto al suo titolo sono assurde. Se Marino, nella sua carriera, ha vinto finora 67 corse, vuol dire che qualcosa ha fatto, magari qualcosa in più della stessa Guimard.

Gianni Pignata



MARINO, il playboy che vince allo sprint

Ha due fratelli in seminario, lui invece è considerato un dongiovanni, una specie di play-boy: ha una Porsche da duecento all'ora, veste sempre all'ultima moda, gli piace bere (« solo un goccetto ogni tanto, però, perché fa fine »), ama il ballo e la musica pop. Si è comprato anche un cavallo, perché è un tipo stravagante e quando gli va di fare una cosa la fa, senza pensarci due volte. Basso è fatto così, non è un calcolatore: « Riflettere troppo — disse una volta — mi stanca più che pedalare. A me piace agire d'istinto, la vita in fondo non è tanto complicata ».

Lui ha cercato di semplificarla al massimo, di essere sempre libero il più possibile. Dicono che spenda molto, in adolescenza: « A che serve il denaro? A spenderlo, altrimenti i biglietti da diecimila verrebbero come la carta straccia ». E allora si compera i vestiti di velluto, gli stivaletti appena usciti, le camicie col pizzo, fa dipendere da lui, forse correrebbe con lo smoking.

Ma è tutta una posa, soltanto una posa. Vuol fare il « ribelle », ma quando parla non riesce ad eliminare uno spiccato accento veneto e ogni tanto gli scappa qualche parolaccia. Pronto perché è un istintivo, non riesce mai a controllarsi. E' un po' guascone, perché a sentir lui il ciclismo italiano si chiama Basso e soltanto Basso, perché dice che se è in forma nessuno Merckx riesce a batterlo. Dice queste cose a poi si guarda intorno, per capire se gli altri li hanno creduto. E se si accorge che qualcuno ride, ride anche lui, facendo finta di aver scherzato.

E' furbo, è tenace, è orgoglioso. Al Tour fu sul punto di abbandonare, sulle Alpi non riusciva a tenere le ruote di tanti gregari: « Un inferno, ho subito un senso di umiliazioni. "Basso, sei finito", mi gridava la gente. Mi veniva voglia di fermarmi e di prendere a cazzotti qualcuno. Ma pensavo: Marino, forza, non far lo stupido, pensa a Gap. Ora ridono loro, poi riderai tu ». Adesso Basso dice: « Mi dispiace per Bitossi, ma negli ultimi cinquanta metri di un campionato del mondo siamo tutti nemici ». E stringe l'occhio, adesso è lui che ride.

FELICE, l'onestà è il suo mestiere

« Sono onesto, io. Sono sempre stato troppo onesto, in un ambiente di furbi e di furbetti. Ho perso tante corse, io, per essere stato leale, oppure se preferite fesso. Dipende dai punti di vista, io non ciesco a giudicarmi da solo. Però non ho mai voluto farmi dei nemici, quando vado a letto mi addormento subito, non ho rimorsi ». Ecco, Gimondi piace alla gente perché è un tipo schietto, semplice, fuori di pasta buona. Forse è un tantino « demodé », perché ai suoi colleghi piace gettare fumo negli occhi, perché tutti nel ciclismo cercano di fare pubblicità da soli, di stilarsi le quotazioni con le chiacchiere. Lui invece parla poco, ma dice sempre le cose essenziali. Non sarebbe un buon diplomatico, questo so. E nemmeno un buon avvocato.

Prima del Giro d'Italia disse: « Sono vecchio, ormai. Il mio motore si è un po' arrugginito, servirebbe bisogno di qualche riparazione, ma come faccio a fermarmi? ». Gimondi è un po' un fenomeno della bicicletta: anche se non vince, è sempre lì, nuccleo del nostro ciclismo, tutti lo vogliono: lui lo sa benissimo e fa come una « vedette » che garantisce spettacolo e incasso. E' come un « cinema » che riesce a far vedere anche quando è stanco. Perché il suo impegno è sempre assoluto: « Sono pagato per correre — dice —, se non ce la metessi tutta tradirei chi crede in me. Sono un professionista, io, non un burattino ».

Non gli piacciono gli scherzi, non ha molto senso dell'umorismo e neppure molta cultura. Guadagna quasi trenta milioni l'anno e si sente fortunato, per questo. Risparmia, perché pensa sempre al futuro. Non ama il gioco, ha pochi amici, ma quei pochi sono veri. Lui li considera tutelli. Una volta disse che essere traditi da un amico è come essere traditi dalla propria moglie. E' un personaggio un po' retorico, forse. Ma dice ciò che pensa, è senza maschera.

A Gap si è sacrificato per la squadra, è partito come « capitano » e si è trasformato in gregario: spontaneamente, senza che nessuno abbia avuto il coraggio di chiederglielo. « Sono onesto, io ».

Testi di **MAURIZIO CANAVELLA**

Quattro azzurri e due spagnoli in corsa, ore 14,30

Oggi Cirié è in festa per il consueto appuntamento con i campioni del ciclismo nell'ormai tradizionale « Criterium degli Assi ». Festa resa ancora più grande per il trionfo italiano nel « mondiale » di Gap. Il più atteso di tutti è naturalmente Marino Basso che ieri sera ha confermato il proprio stato di grazia vincendo una kermesse a Badia, nei pressi di Firenze.

Insieme al campione del mondo e a Felice Gimondi saranno di scena altri 14,30 azzurri, notissimi corridori fra i quali figurano gli spagnoli Fuente (l'antagonista di Merckx al Giro d'Italia) e Lopez Carril, l'olandese Ritter, e gli azzurri Dancelli, Bellini e Panizza. Mancherà Merckx che ha preferito tornare subito in Belgio per assistere la moglie, in attesa del secondo figlio proprio in questi giorni.

Italiani Marino Basso (campione del mondo), Felice Gimondi (campione d'Italia), Bolfava, Dancelli, Zandegù, Baimamion, Panizza, Perletto, Pella, Bellini, Vercelli, Cumino, Rancati, F. Mori, Chiappano.

Dilettanti Fra i dilettanti il corridore più atteso è Giovanni Sabbadini, un promettente giovane, nato in provincia di Brescia, da quest'anno residente a Cirié, e che nel luglio scorso ha vinto il titolo di campione piemontese su strada. Pure atteso l'allievo Giuseppe Audi Grivetta, di Corio Canavese, campione piemontese allievi di inseguimento.

Percorso Sarà quello solito: corso Martiri Libertà, tratto di via Mazzini, via Alberi, tratto di via Roma, corso Martiri Libertà, anello di metri 1250: il corso Martiri scorre a fianco del viale della stazione, e dei suoi platani secolari.

Programma (14,30) - Individuale esordienti: 16 giri, 30 km; individuale allievi: 20 giri, 25 km; velocità dilettanti; individuale dilettanti: 24 giri, 30 km. Professionisti: 1) omnium in tre prove (velocità, giro a cronometro, eliminazione); 2) gara per i professionisti non partecipanti all'omnium: velocità ed eliminazione; 3) individuale gigante, 80 giri, 80 km. ogni 5 giri traguardo a punti.

danze
la lucciola
cirie

trattenimenti danzanti
nel salone o all'aperto
ogni giorno festivo

Sorelle Smeriglio
Elettrodomestici
Casalinghi
Cirié
Via Vittorio Emanuele 84
Tel. 924.986

Boggetto
Autoscuola - Autopullman
CIRIE'
Tel. 920.277 - 924.966

Albergo
Ristorante
Corona Grossa
di Fernanda Fiorito
CIRIE'
Via Vittorio Emanuele
Tel. 920.437

FUSODORO
Centro Moda spa
piazza Castello 24
CIRIE'
tel. 924.536
Abbigliamento e confezioni per uomo - signora - ragazzi
...Anche il Campione del Mondo
MARINO BASSO
veste confezioni
Fusodoro - Marzotto CIRIE'

Aveva lasciato la boxe per schizofrenia

L'ex pugile Machen si getta dal balcone

Stanotte a San Francisco - Aveva già tentato il suicidio

nostro servizio

San Francisco, mart. sera.

Eddie Machen, 40 anni, è stato rinvenuto morto nel cortile del modesto stabile in cui viveva. L'ex pugile, che conobbe il momento di maggiore popolarità una decina d'anni orsono è stato trovato in posizione supina, in pigiama. La polizia non è riuscita a determinare se si tratti di suicidio o se la caduta sia stata accidentale.

E' stato un salto di oltre cinque metri, sul balcone del secondo piano. Secondo le prime indicazioni, la morte è stata immediata, dovuta a frattura della scatola cranica. Il coroner di San Francisco Boyd Stephens ha dichiarato ai giornalisti che con ogni probabilità soltanto l'autopsia riuscirà a risolvere il mistero. Un profondo taglio e un gonfiore sono stati notati sotto l'occhio destro dell'ex pugile, il cui corpo presenta anche altre ferite. Si ritiene però che tutti questi segni siano dovuti alla caduta. Gli agenti investigativi della polizia di San Francisco hanno trovato una scala di sicurezza lungo due metri nel punto in cui Machen è caduto.

Nato a Redding, in California, Machen era stato condannato a tre anni di reclusione all'inizio degli Anni 50 per una rapina a mano armata. Iniziò la carriera di pugile soltanto dopo essere uscito dal penitenziario di Stato di San Quintino. Vinse tutti i primi 24 incontri disputati come professionista. Nel 1958 dovette cedere a Johansson, lo stesso che il 26 maggio 1959 strappò la corona mondiale dei pesi massimi a Floyd Patterson. Fino al 1962 Machen vide salire le sue quotazioni in campo mondiale.

Dieci anni or sono venne designato challenger numero uno dell'allora detentore della corona mondiale Sonny Liston (che l'aveva conquistata il 25 settembre dello stesso anno, battendo per knock out alla prima ripresa Floyd Patterson). Fu quasi il momento migliore della sua carriera. Nel 1963, Machen venne travolto gravemente ferito, con una pistola in mano, in un'automobile parcheggiata in un posto isolato nei pressi di Crockett, in California. Gli agenti rinvennero anche una lettera in cui si diceva le ragioni che lo avevano spinto al suicidio.

Fu sottoposto ad esami psichiatrici. I medici lo definirono affetto da acuta schizofrenia e paranoia. Venne ricoverato in ospedale. Prima della sentenza, i dottori che lo avevano curato dissero in tribunale che egli aveva bisogno di cure mentali, poiché era pericoloso a sé e agli altri. Venne rilasciato l'anno successivo. Andò con la moglie e il figlio a San Francisco. Ritornò sul ring, in un ultimo disperato tentativo di rimanere a galla, nel 1964. Tra alterne vicende, combattè fino al 1967, quando decise di abbandonare l'attività agonistica. Da allora ha fatto lo scaricatore di porto.

(Ansa-Reuter)

Pugilato Il campione del mondo dei pesi junior, il giapponese Kuroki Wajima ha deciso di mettere in palio il titolo il 3 ottobre prossimo a Tokyo contro il pugile di Trinidad Matt Donovan. Il manager di Wajima ha precisato che il combattimento si terrà nel grande auditorio dell'università di Nihon. Wajima, che ha 29 anni, conquistò il titolo nell'ottobre del 1971 battendo ai punti Carmelo Bossi e poi difendendolo dall'assalto di Domenico Tiberia, messo k.o. alla prima ripresa. Donovan che ha 24 anni figura attualmente al sesto posto della classifiche della Wba.

Van Lennep Gijs Van Lennep ha vinto la gara internazionale di Silverstone riservata alle monoposto di 2000 cc. precedendo il canadese Cannon, su March; ilferrarista, lo scozzese Mc Girac, su McGirac Gm 1, si è ritirato dopo otto giri.

Ippica - Malcostume dilagante perché non si applica la legge

LE «CORRIDE» NEL TROTTO

Stasera corse a Cesena e a Roma

(e. r.) Decisamente sulle piste del trotto si esagera. Domenica sera a Montecatini il Premio Città di Montecatini è stato una specie di corrida, di corsa delle bighe ai tempi dei romani. Chi ne ha fatto le spese maggiori è stato il « turfmane » Chiero: sulla prima curva difendeva la sua posizione di testa dall'attacco di Barbabiù e Matarazzo, che era in sedicio a Barbabiù, non ha trovato di meglio che stringerlo, colpirlo con il mozzo della ruota in una gamba (una ferita lunga cinque centimetri); non è finita perché più avanti era Keystone Spartan che non aveva scrupoli a faicire Carosio per farsi strada. Esiste un regolamento, ma nessuno lo applica; dopo la corsa blande punizioni, che lasciano il tempo che trovano. In tanti anni non abbiamo sentito applicare l'articolo 72 che dice che « chi danneggia in modo grave a palese un concorrente in corsa incorre immediatamente nella squalifica ». Mai visto togliere di corsa un cavallo per simili scorrettezze. Non solo.

Quando i funzionari intervengono sono oggetto di pressioni di ogni genere: risultato, i più bravi si dimettono. Come lo starter di Vinovo che l'altra sera trovò spostata la palina di partenza, s'indignò con il responsabile, lo sospese e ricevè insulti. Il mattino dopo comincia ad essere sottoposto ad una valanga di telefonate, a tutti i livelli, perché dimentichi l'accaduto. Non cede, sospende per un mese e mezzo il responsabile (mammano un professionista, un gentleman che dovrebbe correre per solo divertimento), lo deferisce all'Ente romano. Poi presenta le sue dimissioni, perché il sente oggetto di una congiura. Speriamo soltanto che ci sia ancora qualcuno che capisca che quelle dimissioni debbono essere energicamente respinte, i funzionari (giurie, commissari, starter) difesi oltre ogni limite, il regolamento applicato con durezza, severità. Altrimenti le piste si trasformeranno in una bolgia.

Stasera si corre a Cesena ed a Roma; all'ippodromo del Savio, Premio Frigoriferi (L. 1.375.000, m. 1640) con Ascari, Ramenga di Jesolo, Utello, Piadimonte, Barbaggio, Giambattista, Carstedo, Oberdan, Urso; favoriti: Panin, Ildana, Barge, Smalto, Bramantino, Rico, Utello, Zigino. A Tor di Valle, Premio Andreani (Ilre 3.000.000, m. 2040): Beverly rende 30 metri a Davis, Granatone, Singano, Mao, Bocenigo; favoriti: Izgres, Smirna, Ensga, Cisel, Marcus Daux, Mao, Castellaro, Demetra.

Notturno Inizia stasera a Castelrigo Ligure la sei Hesbera un torneo calcistico notturno per la disputa del terzo trofeo Pro Loco. Vi prendono parte otto squadre.

Novese I giocatori della Novese si trovano da ieri in ritiro collegiale a Ranco Scrivia dove si allenceranno sotto la direzione dell'allenatore Rivara e si trasferiranno sino a sabato 19 agosto.

Ping-pong In un incontro del primo turno dei campionati europei juniores, l'Italia ha battuto l'Olanda per 5-3 e si è qualificata per il secondo turno insieme con Urss, Inghilterra, Cecoslovacchia, Svezia, Germania Occidentale, Francia e Romania.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
unica sede
CORSO CASALE 85

SALOTTI, DIVANI LETTO
POLTRONE LETTO, MOBILI LETTO di nostra produzione, progettati dai nostri DESIGNERS

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 2 sup. via Roma
ore 14,30-17; 18-20; fest. 10-12; t. 548.888

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.561
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, canici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi nav. e tè lavorati a mano.

Primo Centro Applicazione

MICROSCENTI COSMETICI
Morbide
PER TUTTI GLI SPORTI compresa il nuoto
protezione completa
OCCHIO VERDE
antiriflesso fotoprotettore della retina
Applicazioni speciali
dr. Ferruccio Fulcheri
OPTOMETRISTA S.M.O.
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
ortocheratologia 2 - Torino

Improvvisamente a Bardonecchia

Bartolomeo Tonso

di anni 47

Straziati lo piangono la moglie Cappiano Maria, le figlie Wanda col marito Roberto Lavezzo, Alida e Marina, la nipotina in ragnaia, Funerali avranno luogo in Moncenisio Canavese mercoledì 9 agosto alle ore 17.

— Moncenisio Canavese, 7 agosto 1972.

Il fratello Emilio con la moglie Alda le figlie e Guido Graziello e Caterina, le sorelle Mariuccia e Ida con le rispettive famiglie piangono il loro caro

Bartolomeo Tonso

— Moncenisio Canavese, 7 agosto 1972.

Il rag. Angelo Arneodo e famiglia partecipa al dolore della famiglia Tonso per la scomparsa del CONSOCIO.

Angelo, Tonso e Giuseppe Lavezzo partecipano al grande dolore della famiglia Tonso.

I Dipendenti dell'Ufficiale di Moncenisio partecipano al dolore della famiglia Tonso per l'immatura scomparsa del CONTITOLARE.

I Titolari, gli Impiegati e la Maestranza della Ditta Rosati Rosati di Noasco, Settimo, partecipano pertanto al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Bartolomeo Tonso

— Noasco, 7 agosto 1972.

Mario e Bettina Rosati con i figli Cesare, Simonetta ed Enrico, partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Bartolomeo Tonso

— Settimo, 7 agosto 1972.

Rosario Zammuto e figlio si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Bartolomeo Tonso

— Castiglione, 7 agosto 1972.

La Torinese di Chiusa e Vallone porgono vive parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Bartolomeo Tonso

— Torino, 7 agosto 1972.

Lavoratori Rossani della Ceramica Richardson partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Bartolomeo Tonso

— Castiglione, 7 agosto 1972.

Le famiglie Rosalia Bosco ed Elio Bosio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Bartolomeo Tonso

— Castiglione, 8 agosto 1972.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti, il Consiglio Aziendale Westinghouse, i Dipendenti della Compagnia Italiana Westinghouse si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

ING.

Giulio Cini

già Direttore Generale.

— Torino, 7 agosto 1972.

Mario Marconi partecipa al cordoglio della famiglia per la morte del

COMM. DOTT. ING.

Giulio Cini

ex Direttore Generale della Compagnia Italiana Westinghouse che per 20 anni fu suo valente e premuroso collaboratore.

— Torino, 7 agosto 1972.

Ferruccio Favia Cavela con per tutti i suoi collaboratori con l'

ING.

Giulio Cini

è non sopravvivi l'illuminata guida e la profonda umanità ed amicizia con Maria Adele al cordoglio dei famigliari.

— Torino, 8 agosto 1972.

Gianetta, Giacomino e Giuliana Gatti partecipano commossi al grande dolore degli amici Cini.

Gino e Clara Castellamare con Luciano e Delia piangono con Margherita e i figli la colonna scomparsa del carissimo fratello amico

ING.

Giulio Cini

— Torino, 7 agosto 1972.

Giuseppe, Anna e Giampietro Del Valle si associano angosciati al dolore di Margherita, Marcello e Giuliana per la scomparsa del loro ZIULIO.

— Torino, 7 agosto 1972.

Improvvisamente è mancato

Martino Gindro

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 72

L'annunciano la moglie Giuseppina Berto, i figli Maria vedova Bonadio e famiglia, Franco con la defunta Delfina Merlet, Graziella col marito Giovanni Fasolo e bimbo, Walter, sorelle, cognati, nipoti tutti. Funerali martedì 8 corrente ore 17 via San Grato 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivarolo, 7 agosto 1972.

La famiglia Berso si unisce al lutto della famiglia Gindro.

Il Sindaco, Assessori, Consiglieri e Dipendenti del Comune di Rivarolo, unitamente alla Popolazione, si uniscono con fraterno sentimento al grande dolore della famiglia per la perdita del caro consigliere

ASSESSORE

Martino Gindro

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Rivarolo, 7 agosto 1972.

Ha serenamente raggiunto il suo pellegrinaggio terreno

Cesarina Robino

ved. Formento

Terziaria Francescana

L'annunciano i figli Rinaldo e Nicoletta, la nuora Rina, gli 8 nipoti Laura, Renzo e Roberto. Funerali oggi 8 corrente ore 10,15 Cappella Policlinico (via Santena 5).

— Torino, 6 agosto 1972.

Cristianamente è mancata

Adelia Sandre

nata Balliviera

Ne danno il doloroso annuncio i figli Rina, Elda, Gualtiero e Ines, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì alle ore 10,15 nella parrocchia S.S. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70). La cremazione di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 agosto 1972.

E' deceduta improvvisamente

Angela Salomone

ved. Nenci

anni 79

Ne danno il tristissimo annuncio il figlio Beppe colla moglie Ada Mandrogno e la piccola Chiara, la sorella Luisa Ugo, cognati, nipoti, parenti tutti.

— Cuneo, 8 agosto 1972.

Domenica 6 corr. in Saronno causa incidente stradale mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Carmagnola

Ne danno il triste annuncio la figlia Carmela col marito Antonio David, la sorella, i nipoti, i parenti ed amici tutti. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di M ocalieri martedì 8 alle ore 11,30.

— Saronno, 7 agosto 1972.

E' mancata ai suoi cari

Emma Siderot

ved. Giorcelli

Pensionata Manifattura Tabacchi

La piangono le figlie Albertina, Angelina e famiglie. La cremazione è partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì ore 14,30 da via Cagna 23.

— Torino, 8 agosto 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandrina Salomone

ved. Missaglia

L'annunciano le nipoti Evelyn col marito Giorgio Bianchi, Marisanda col marito Wladimiro Soskowski, la sorella Cristina, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,45 c. Fruscia 340/12.

— Torino, 7 agosto 1972.

(Continua a pag. 11)

E' improvvisamente mancato il dilettissimo

AVVOCATO

Guido Martinoli

Lo annunciano la moglie Rita Bergalli, i figli Paolo, Giuseppe e Antonella con le rispettive famiglie. I funerali in Pallanza, martedì 8 corrente ore 16.

— Pallanza, 6 agosto 1972.

Emilio Gambo ved. Meierhofer e figli Roberto Bettini e famiglia
Gina e Giovanni Frattini
Avv. Carlo Paolo Bogni e famiglia
Avv. Ravasio e famiglia
gli Avv.ti Gianfranco e Piero Marchiani.

Gli Ospedali Riuniti di Verbania partecipano la scomparsa del loro Presidente

COMM. AVV.

Guido Martinoli

e ne rievocano la decennale appassionata e sapiente opera.

— Verbania, 6 agosto 1972.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori presso il tribunale di Verbania con profondo cordoglio, associandosi al lutto dei familiari, partecipa la scomparsa del

AVVOCATO

Guido Martinoli

suo emerito Presidente per diciotto anni, ricordandone le grandi doti nel campo professionale e sociale. Le esequie avranno luogo martedì 8 agosto p.v. alle ore 16 partendo dall'abitazione in Pallanza, viale Azari 31.

— Verbania, 6 agosto 1972.

Magistrati e Funzionari del Tribunale di Verbania con profondo dolore partecipano all'angoscia conseguente per la scomparsa del

COMM. AVV.

Guido Martinoli

per tanti anni vice pretore di Omegna e presidente del locale Ordine forense.

— Verbania, 7 agosto 1972.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Donati

Antiquario Lanzia

Ne danno il dolorosa annuncio la figlia Lucia, i figli Giovanni, Giuseppe, Silvana e Adriana, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Calderini, ai dott. Calcieti, dott. Giachino e al signora Allocchio Arnulfo per la premurosa cura prestata. Funerali oggi ore 10,15 dall'abitazione via Reveliè 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 agosto 1972.

L'Amministratore Giuseppe Vasso e Condomini di via Reveliè 4 si associano al dolore della famiglia Donati.

Le famiglie Assaia, Goria e Macchetti si uniscono al dolore della famiglia Donati.

E' serenamente spirato

Comm. Umberto Polano

anni 81

Impresario Lirico

Cav. Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano la morte Domenica Debenedetti, sorella, fratello, cognati e rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti e la fedele Marinetta Almer. Funerali oggi alle ore 17,30 da via Balbis 31.

— Torino, 8 agosto 1972.

Commosso per la perdita dell'amico UMBERTO, Mario Maggio e famiglia partecipa.

Si unisce con profondo dolore Vittoria Bertone e famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alessandro Frignocca

L'annunciano la figlia Lucia col marito Angelo Gorra, la cognata Maria col nipote Franco, Lidia e Giovanni Frignocca. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Cavaro per le assistenze cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 9,45 partendo dall'Arcivescovile Martini (corso Gottardo).

— Torino, 7 agosto 1972.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Germano Alice

(Ruca)

L'annunciano i familiari e parenti tutti. Funerali martedì 8 corrente partendo dall'ospedale San Vito. La presente ne rinnovelle.

— Torino, 7 agosto 1972.

Il prof. Rio, gli Aiuti ed Assistenti della Semeiotica Medica di Asola partecipano al dolore per la morte del

Prof. Wladimiro Inghilla

Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica di Roma.

— Asola, 7 agosto 1972.

COLPI D'OCCHIO SULLE VACANZE D'AGOSTO

Gremite le spiagge ed anche i porticciuoli

Non ci sono dati statistici attendibili, bisogna affidarsi alle stime «audiovisive» - Nel complesso c'è gente come gli scorsi anni (ma qualcuno paga con cambiali) - Perché i navigatori spesso preferiscono non lasciare gli attracchi

nostro servizio

Alassio, martedì sera.

Giornali, riviste, radio, televisione in questi giorni riportano spesso varie — e contraddittorie — valutazioni sui flussi turistici in Italia. Sono valutazioni improntate a quella formula tipicamente nostrana del «cauto ottimismo», che consente cioè di dire tutto e il contrario di tutto, di formulare previsioni che si prestano a molteplici interpretazioni come i misteri orfici.

In realtà è bene ricordare sempre che tutte le cifre statistiche sul turismo in Italia sono vistosamente sballate per le seguenti ragioni: a) non vi è nessuna registrazione alle frontiere sugli arrivi e sulle partenze degli stranieri; b) né sarebbe possibile, con il traffico dei punti nevralgici quali Brennero, ponte San Luigi, Monte Bianco, Chiasso ecc., distinguere tra vetture in solo transito (dirette, per esempio, in Spagna, Grecia, Jugoslavia) e vetture di gente che viene realmente per le vacanze in Italia; c) nel caso dei nostri aeroporti — e nella ridda degli scioperi selvaggi — non vi è nessuna organizzazione statistica; d) idem si dica per le ferrovie e persino per le linee marittime; e) le dichiarazioni degli albergatori sulle presenze sono bugiarde, per motivi di paura fiscale, almeno in ragione del 60-70% (ma anche questa percentuale è valutata a capocchia dai cosiddetti esperti(); f) meno che mai è possibile, in questa carenza totale di registrazioni, stabilire un rapporto tra turisti nazionali ed esteri; g) le sole indicazioni d'una certa utilità sono quelle di riflesso: per esempio il numero di biglietti venduti sulle autostrade, dei passeggeri sui traghetti e così via.

Esiste poi, benché estremamente empirico, un sistema audiovisivo di valutazione, che consiste nel dare una occhiata attorno e nell'ascoltare i commenti delle categorie interessate (che poi in Italia, per un gioco di rapporti concatenati, sono tutte).

Stando dunque a questo sistema audiovisivo la situazione turistica della Liguria — la grande malata — non è poi troppo brutta come si poteva temere. Si direbbe anzi che rientri pienamente nella norma: negli alberghi solo un caso può consentire di trovare una stanza vuota; nei condomini fermenta una vita intensissima con radio, televisori, motorini; sulle spiagge le adriatiche sono accostate le une alle altre e c'è persino molta gente in acqua, vicino alla battigia, nonostante la diffidenza che essa suscita per ragioni batteriologiche e psicologiche. Confermato il boom della nautica dal tutto esaurito nei porticcioli attrezzati; in quello di Alassio 24 attracchi sono disputati con la stessa ferocia che si registra in città per certi parcheggi automobilistici del centro.

★ ★

Ma perché ci sono tante barche nei porti e così poche in navigazione? Ho — dolorosamente — chiarito il mistero con una breve crociera sulla barca di un amico (6 metri e mezzo, vela e motore ausiliario, scafo francese, cabina razionalissima ecc. ecc.) nel tratto Spotorno-Alassio.

Quando non si è assuefatti alle piccole imbarcazioni, e al particolare moto ondoso che esse subiscono, si va spesso soggetti al mal di mare, sicché i padroni di barca si trovano generalmente soli nonostante impieghino le migliori energie per catturare ospiti. Hanno nel frigo bottiglie di *champagne*, o quello non è vermicchio, scatolette di paté o di caviale, sono premurosi e munifici ma difficilmente — molto difficilmente — riesce loro di trovare una persona accettabile che non soffra il mal di mare. E' scientificamente provato che solo gli scocciatori sono refrattari alla nausea. E se poi gli *yacht-men* ottengono di fare salire una donna a bordo, manco si sognano di farla scendere in cabina, dove le cose — con l'aiuto d'un mangiadischi — potrebbero mettersi proprio bene: in cabina infatti i moti antiperistaltici diventano irrefrenabili quasi per tutti.

Si aggiunga che se — con il mezzo — è relativamente facile controllare una barca lungo la costa, assai più complicato è l'attracco nei porticcioli sotto lo sguardo ironico, e talvolta sotto i commenti astiosi e salaci, degli equipaggi dei pescherecci. L'amico che mi ha sbarcato ad Alassio (che ha sbarcato, anzi, una povera creatura cianotica, con gli occhi stravolti, le narici e la gola infuocate), dopo avere tentato invano per una mezz'ora di agganciarsi a due gavitelli — già prenotatissimi da altri e quindi oggetto di una disputa piratesca —, si è dovuto arrendere accostando alla banchina del distributore di carburante, ben munita di gommoni protettivi. «Ora come farai?» ho domandato sondando, con sincera mortificazione, «così solo, senza un ricetto?». «Andrò fino a Savona. Là conosco un attracco facile».

★ ★

Per la rotta dei naviganti di piccolo cabotaggio in Liguria non ci sono invece problemi. Nemmeno di notte. Alcuni, ma solo i principianti, cercano di ricorrere alle carte nautiche, che risalgono ai tempi dell'ammiraglio Persano e quindi non riportano centri dell'importanza di Spotorno. Gli avveduti ormai hanno capito che di giorno basta seguire le linee del filobus che si scorgono a terra, mentre nell'oscurità ci sono — altro che stella polare — le insegne luminose. Quella della Esso vuol dire che si è a capo Mele, quella gialla della Birra Peroni che si è davanti a Varigotti, quella verde dell'hotel Marinella che si arriva a Finale e così via. Chichester non troverebbe soluzione più geniale.

★ ★

Segnalazione ai naviganti. Al largo di Spotorno (dove ieri è stato segnalato un balenottero) vi è quasi sempre un branco di delfini giocherelloni. Visti con i nostri occhi la scorsa settimana a tre miglia dalla costa. E' stato possibile accostarli a pochi metri e quindi scorgere, galleggiante sulla spuma sollevata dai simpatici pesci nasuti, anche un profilattico anticoncezionale.

★ ★

— Ma, insomma, va bene o va male? — chiediamo al proprietario d'un ristorante di Loano attiguo al porto che passa per essere un ritrovo di *gourmets*.

— Ma sì, di gente ne viene. Come sempre, come tutti gli anni. Ieri però certi miei clienti che sono stati qui a pensione per quindici giorni mi hanno pagato con cambiali.

r. grig.

Rex Harrison, naturalmente nella «sua» Portofino, con l'ultima moglie (f. Nazzaro)

Donatella Mazzi, la ragazza col rene trapiantato, insieme con i genitori a Portofino

La Farinon «corsara»

Il tempo stamane

Tempo variabile, stamane, nell'Italia settentrionale. Sulla Riviera dei Fiori c'è sole, il mare è quasi calmo e alle 9 il termometro segnava 21 gradi.

Sole anche sul Lago Maggiore dove ieri la temperatura massima è stata di 30 gradi. In Val d'Aosta, invece, le nuvolaglie sono avvolte da una spessa foschia.

La temperatura nella Valle si mantiene sui valori consueti per la stagione: 15 gradi a Courmayeur, 11 a Cervinia, 1 al Rifugio Torino, zero al Plateau Rosa.

Cielo coperto anche nel Monferrato e nelle Langhe.

Nella zona di Alba si sono formati anche banchi di nebbia che nelle prime ore del mattino hanno ostacolato la circolazione.

Le previsioni sono per l'aumento della nuvolosità con qualche temporale al Nord e temperatura stabile. Al Sud cielo sereno o poco nuvoloso.

Olbia. Margaret con il figlioletto David

Esplode un motoscafo ustionati due coniugi

Foggia, martedì sera.

Due persone — Luigi Pugliara, di 44 anni, di Foggia, e la moglie Liliana Laredo, di 31 — sono rimaste ustionate nell'incendio del loro motoscafo. Sono ora ricoverate in una clinica privata e guariranno in venti giorni.

(Ansa)

Tutta la Calabria indignata per il fattaccio

La mafia promette guerra ai rapinatori del "camping,,

Gli assalitori della tendopoli di Cutro che hanno lasciato senza un soldo i villeggianti venuti dal Nord sarebbero forestieri - Anche gli inquirenti sembrano accettare queste tesi della malavita

nostro servizio

Catanzaro, martedì sera.

I tre banditi che hanno rapinato i 24 campeggiatori sulla spiaggia di Cutro in provincia di Catanzaro, non hanno ancora un nome. Le ricerche dei carabinieri e della polizia in tutta la zona sono per il momento infruttuose. I ventiquattro turisti vittime dei rapinatori hanno intanto trovato ospitalità in provincia di Cosenza, sulla spiaggia di Trebisacce, il cui sindaco, avv. Gaetano D'Andrea, appena appreso del loro arrivo, s'è prodigato per garantire ad essi ogni possibile assistenza.

Il gruppo di turisti era giunto in Calabria con «roulottes» e tende e s'era fermato sulla costa crotonese sia perché attratto dalla particolare bellezza del luogo, sia perché il mare di questa zona è notevolmente pescoso. L'accampamento era sorto a circa cento metri dalla spiaggia in mezzo ad una boscaglia. Proprio qui, all'alba di domenica, i tre banditi mascherati e armati di pistole e fucili li accerchiarono costringendoli a consegnare tutto il denaro che avevano con loro.

Al momento dell'arrivo dei banditi sulla piccola radura dov'era stato acceso un fuoco, si trovavano soltanto cinque turisti: Enrico Trilussi, di 40 anni, Luigi Pallaro, di 50, Vittorio D'Allarancio, di 43, Mario Seghi, di 30, e Oscar Infantino, di 40, tutti impiegati e in maggioranza provenienti da Milano, e le loro mogli. Un'altra coppia ed i bambini della comitiva erano andati a dormire nelle «roulottes» e sotto le tende.

Uno dei banditi, presumibilmente il capo dei tre, ha chiesto ai turisti due milioni. Per dimostrare che non aveva intenzione di perdere tempo, ha minacciato di ferire una delle donne, la signora Anna Serini afferrandola bruscamente per un braccio. Il marito, Oscar Infantino, dipendente delle Ferrovie, residente a Faenza, ha cercato di reagire, ma il bandito non glie ne ha dato il tempo e lo ha colpito ad una spalla con le canne del fucile. Un altro dei rapinatori ha chiesto che ogni capofamiglia si recasse con lui nella rispettiva «roulotte» o tenda per consegnargli il denaro. Il bottino dei tre malviventi è stato, come si sa, di 521 mila lire. I sei nuclei familiari sono stati lasciati senza un soldo.

L'episodio ha suscitato molto allarme tra le migliaia di turisti che quest'anno sono scesi in Calabria, anche se si è fatto rilevare che mai, prima d'ora, i forestieri sono stati presi di mira dai malviventi di questa regione, che è certamente nota per la sua ospitalità. Si avanza addirittura l'ipotesi che i tre banditi non siano calabresi.

Il comandante la compagnia dei carabinieri di Crotone, cap. Ennio Casella, che con i suoi uomini continua a setacciare tutta la zona circostante, pensa che autori del brigantesco episodio possano essere stati giovinastri di passaggio. Lungo la fascia costiera di Crotone, ogni anno arrivano decine di migliaia di turisti. Vi sono grossi villaggi, come quello della «Valtour» e questo, dicono i dirigenti dell'azienda di soggiorno di Crotone, è il primo caso del genere che vi si sia verificato.

In tutta la regione sono stati organizzati posti di blocco dalla polizia e dai carabinieri. Sono state compiute centinaia di perquisizioni

Elio Fata

A Napoli tragedia della follia

Ha tolto dal manicomio il marito che l'ha uccisa

dal corrispondente

NAPOLI, martedì sera.

(s.l.) Raccapricciante l'uxoricidio nel centro di Napoli, dove l'elettricista di 34 anni, Giuseppe Laudanno, appena dimesso dal manicomio, in un «raptus» di follia omicida ha strangolato la giovane e bella moglie, Maria Teresa Chianese, di 30 anni, madre di due figli in tenera età. La sventurata aveva insistito presso i sanitari affinché il marito tornasse a casa e s'era assunta ogni responsabilità. Due ore più tardi, la tragica fine.

Il delitto è avvenuto alla salita S. Antonio a Tarsia. Giuseppe Laudanno occupava, con moglie e figli, una stanzetta d'un quartierino e nell'altra stanza invece il padre, Salvatore, di 69 anni, e il fratello Arturo, di 30. La follia del giovane non è il solo caso in famiglia. La madre e uno zio sono morti in manicomio. Giuseppe era affetto da sindrome depressiva e indubbiamente l'ereditarietà del terribile male ha avuto nell'uxoricida ben più gravi conseguenze.

All'ospedale psichiatrico, il Laudanno era rimasto pochi giorni e poi aveva pregato la moglie di riprenderlo in casa, supplicandola di non lasciarlo «marcire» in manicomio come la madre e lo zio. Maria Teresa Chianese accogliendo le sue preghiere ha pagato con la vita.

La vittima Maria Teresa Chianese ed il marito assassino

Una turista americana nel lago d'Orta

Morta per salvare una ragazza che era in procinto di annegare

La donna era sulla spiaggia quando ha sentito la giovane gridare S'è tuffata e l'ha soccorsa - Poi è stata colta da malore ed è affogata

dal corrispondente

Pettenasco, martedì sera.

(m.) *Una turista americana è annegata nel Lago d'Orta dopo aver salvato una ragazzina di 12 anni che stava affogando. Alice Georgescu, 51 anni, era giunta a Pettenasco dall'America tre giorni or sono per una breve vacanza presso la madre.*

La donna si trovava sulla spiaggetta davanti a casa quando ha visto una ragazzina nel lago che chiamava aiuto. Senza esitare s'è lanciata verso di lei riuscendo a soccorrerla affidandola quindi ad alcune persone che nel frattempo erano accorse con una barca. Quando il salvataggio era ormai compiuto, forse per un malore, è annegata.

In nessuna delle donne si è tuffata la figlia Diana, di 20 anni, la quale però non è riuscita a strappare la madre dalle correnti del lago, in quel punto molto forti. Il corpo di Alice Georgescu è stato trovato poco dopo ad una decina di metri di profondità da una villeggiante francese, che vi è pervenuta in acqua vestita e con una maschera subacquea.

Frattanto i genitori con la figlia salvata sono scomparsi senza dire nulla a nessuno. Il marito della Georgescu non sa ancora niente: si trova infatti in viaggio in Spagna ed i parenti cercano ora di rintracciarlo.

Alice Georgescu

Trovato un tredicenne impiccato a un albero

Modena, martedì sera.

(s. m.) Silvio Vivi, di 13 anni, abitante a Montebaranzone di Brignano, un comune della montagna modenese, è stato trovato ieri mattina impiccato a un olmo davanti alla sua casa.

Sotto i piedi uno sgabello rovesciato. Si è propensi a credere che possa trattarsi di un fatale gioco.

Un bivacco nel "cuore,, del Bianco

Bivacco Ghiglione al Col dei Tridenti de la Brenva (Courmayeur).

Pochi rifugi alpini godono il privilegio di una posizione panoramica eccezionale come quella del nuovo bivacco «Ghiglione» sul Monte Bianco. E' situato sulla cresta c.e dalla Tour Ronde va almo al Mont Maudit e separa i due grandi bacini glaciali della Brenva e della Vallée Blanche. Il nuovo bivacco, che può ospitare una ventina di alpinisti, è tra i più arditi dell'arco alpino. Costruito alcuni anni fa, serve come base di partenza per tutte le più impegnative escursioni sul versante della Brenva.

La via per raggiungere il bivacco «Ghiglione» al colle dei Tridenti (m 3912 circa), passa per il «Rifugio Torino», che senza fatica si raggiunge in funivia da Entrèves. Dal «Torino», o dalla punta Helbronner, si raggiunge il colle dei Flambeaux, sovrastato dal «ponte aereo» della funivia dei ghiacciai; proseguendo sull'altro versante, si scende nella Vallée Blanche, seguendo la linea dei tracciati delle sciatite, sin quasi alla stazione di partenza, sul ghiacciaio del Gigante. Poco prima la pista devia a sinistra, indicando verso la Tour Ronde e il Mont Maudit, che chiude verso Ovest il bacino.

La via da seguire non presenta particolari difficoltà, ma è bene procedere con prudenza, sempre attenti ai crepacci. Coperta alla base la parete Nord della Tour Ronde, dovremo dirigerci verso la cresta che unisce questa montagna con il Mont Maudit. E' una cresta apparentemente poco elevata, ma non bisogna lasciarsi ingannare dalla grandiosità dell'ambiente, perché il dislivello è di circa 300 metri.

La pista, quando giunge alla gonfia colata glaciale posta tra il Trident e la Fourche (due gruppi di guglie inconfondibili) si biforca: la traccia di destra prosegue verso il colle della Fourche mentre quella di sinistra conduce ai piedi dei ripidissimi canale ghiacciato, dal lato dei Tridenti oltre il quale, spostato sulla sinistra, si trova il «Ghiglione».

La spanda dietro orografica del canale è formata da costoloni rocciosi, sui quali, nei tratti più impervi, sono state poste robuste corde fisse. Per raggiungere le prime corde, occorre superare la crepaccia terminale nel punto più favorevole, ma il solito la traccia indica con sicurezza la via da seguire.

Subito dopo la crepaccia, è bene spostarsi a sinistra e, seguendo le corde, risalire il colatoio, evitando di abbandonare la via delle corde perché il pendio, di solito molto ghiacciato, è ripido e per chi non avesse molta pratica di montagna anche pericoloso. Le corde terminano quasi alla sommità della roccia dove, improvvisamente, affacciandoci sull'altro versante ci si troverà a pochi metri dal bivacco.

Si è così giunti nel cuore delle montagne più alte d'Europa: la felice posizione favorisce un eccezionale colpo d'occhio sulle più leggendarie vie della Brenva: il Pilier d'Angle, la Poire, le «Eminences» e tutte le altre vie, che hanno fatto la storia dell'alpinismo occidentale. La via di discesa segue la stessa della salita.

Nel rifugio Torino al bivacco occorrono 3 ore e 30' circa; per il ritorno un paio d'ore. L'escursione al «Ghiglione» è da considerarsi una vera e propria salita in alta montagna dove sono indispensabili corda, piccozza e ramponi oltre ad un discreto allenamento all'alta quota. Per la severità dell'ambiente in cui si svolge l'escursione non è consigliabile in caso di incerte condizioni atmosferiche o di stanchezza muscolare.

Andrea Mellano

la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPA SERA
ALTO ADIGE
La Gazzetta dello Sport
è curata dalla
PK publikompass
che è a Vostra disposizione
con la seguente organizzazione:

direzione generale

MILANO Via Gaetano Negri 8/10
Tel. 873.933 (Direzione)
Tel. 873.427 (Direzione Commerciale)
Tel. 873.144 (Coordinamento)
Tel. 874.160 (Amministrazione)

filiali

TORINO Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 658.965, 658.844
Via Roma, 80 - Tel. 658.965
Via Marenco, 32 - Tel. 658.965, 658.844
NOVARA Corso della Vittoria, 2 - Tel. 29.381, 33.341
GENOVA Via E. Vernazza, 23 - Tel. 587.852
SAVONA Via Astengo, 1/2 - Tel. 386.495
IMPERIA Via Matteotti, 16 - Tel. 78.841
PADOVA Galleria Ezzelino, 5 - Tel. 663.640
BOLZANO Via Portici, 30/A - Tel. 23.325
MERANO Via Portici, 246 - Tel. 31.049
BRESSANONE Via Bastioni, 2 - Tel. 23.335
TRENTO Piazza Lodron, 2 - Tel. 23.112
ROVERETO Corso Rosmini, 33/4 - Tel. 23.515
BOLOGNA Via Rizzoli, 38 - Tel. 228.826
ROMA Via S. Maria in Via, 12 - Tel. 6790.246

STAMPA SERA
Martedì 8 Mercoledì 9 Agosto 1972

le ultime notizie

11
Anno 104 Numero 172

le borse oggi

Indicazioni di fondo resistenti

A TORINO — Il mercato azionario presenta le medesime caratteristiche di povertà di affari della seduta precedente, pur conservando una generica buona indicazione di resistenza. L'apertura ed il «durante» sono apparsi praticamente inesistenti. La chiusura ha confermato all'incirca i prezzi della vigilia. In buona luce le Gilardini. Deboli le Monteluio. Dopobarsa stabile.

Titoli di Stato ed Obbligazioni in lieve progresso.

Titoli non quotati ufficialmente: Banca Nazionale del Lavoro 7 % 1970 99,50; Carlo Erba 5,50 % convertibili 154,50; Ceca 7 % 1972 99,40; Città di Milano 7 % 1972 98,30; Liguria 7,50 % convertibili 1972 103,60; Credito Industriale Banco Napoli 7 % III 98,50; Consorzio Credito Opere Pubbliche Ferrovie dello Stato 7 % 1972 II 98,50; Invelmer 7 % XX 98,50; Mediobanca Finpesi 7 % convertibile 132,30; Sai 7 % 1972 98,20.

Borsa continua: Fiat ord. unico prezzo 2340; Fiat priv. unico prezzo 1750; Montedison: intrattate.

A MILANO — Borsa senza affari. Estrania in pieno nel clima ferragostano la Borsa ha ridotto oggi ancor più l'attività. La mancanza di pressione sia da parte della domanda sia da parte dell'offerta, assente o quasi la corrente speculativa, la riunione ha manifestato anche oggi un discreto equilibrio di fondo con tendenza però all'assestamento conseguente soprattutto alla carenza delle iniziative.

Ben tenuti tuttavia in complesso i titoli assicurativi, bancari, immobiliari e chimici. Listino leggermente più calmo ma senza spostamenti di rilievo dalla vigilia.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 53.600-58.010; Montedison 510-509-508,25; Viscosa 1249-1240; Olivetti priv. 1765-1764; Toro 15.300; Sai 21.750-21.850; Sacie priv. 774,50-743, tutte con chiusura.

Fiat 2342-2345-2340.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetile 14.750; Acdes 3090; Alitalia 9280; Alleanza 28.870; Anic 1778; Anic 971; Assicurstr. 56.500; Bastogi 1590; B.co Roma 19.230; Beni Stabili 4538; Binda 35.500; Breda 5234; Brioschi 23.490; Burgo 9100; Caffaro 375; Cantoni 12.980; Carlo Erba or. 10.210; Carlo Erba pr. 5625; Cascami 5000; Cementir 1155.

Châtillon 400; Cga 6865; Cga 1665; Comit 18.750; Comp. Milano ord. 10.850; Comp. Milano priv. 10.010; Comp. Toro ord. 15.300; Comp. Toro priv. 10.390; Cond. Acqua 691; Credit 1840; Cucirini 7470; Dalmine 349; De Ferrari 1370; Donzelli 287; E. Marelli 767; Eridania 2234; Eternit 2250; Falck ord. 4189; Falck priv. 4385; Fiat ord. 2340; Fiat priv. 1745.

Finmare 163; Finsider 271; Fisac 602; Fond. Incendio 12.900; Fond. Vita 30.400; Gavardo n.p.; Generalità 1950; Generali 58.610; Gim 3380; Ginori 390; Habitat 2003; Ifi pr. 6734; Ifil 25.000; Imm. Roma 377; Iniziativa 7330; Interbanca 23.885; Invest 3460; Italcable 3760; Italcementi 24.400.

Italgas 882; Italpi 3148; Italsider 332; La Centrale 8275; Lanerossi 3200; L'Assiliare 3831; Lepetit or. 15.800; Lepetit pr. 13.960; Linificio 295; Liquigas 292; Magneti M. 1245; Marzoa 2385; Manifatture Tosi 1680; Marsalia 1100; Mediobanca 82.070; Metalli 2790; Mira Lanza 46.730; Mittel 1872; Mondadori pr. 3440; Montedison 508,25; Motta 3800.

Nebiolo 164,75; Nord Milano 3090; Okese 270; Olivetti or. 1561; Olivetti pr. 1764; Pacchetti 928; Pertusola 2240; Pierrel 7381; Pirelli e C. 2433; Pirelli S.p.A. 1636; Pozzi or. 158,875; Pozzi pr. 275,50; Rai 69.550; Rinascente or. 284,50; Rinascente pr. 222; Risanamento 9850; Romana Zuc. or. 325; Romana Zuc. pr. 290; Rosari 153; Rotondi 26.910; Rumianca 755.

Saffa 4535; Sai 21.650; Saronno 116,50; S. E. Sardi 5300; Sges 2091; Sicis 2410; Silos 2595; Sip 2307; Sme 1783; Stampati 7700; Stet 2688; Sviluppo 2070; Tecnomasio 595; Terni 107,50; Tiliane 303; Tosi Franco 4699; Trafilerie 794; Un. Manifat. 17.400; Viscosa or. 1240; Viscosa pr. 853; Westinghouse 2610.

Prezzi informativi: sterlina ora vecchio 10.700-11.700; id. oro nuovo 9860-10.800; marengo 9700-10.600; sterlina unitaria 1430-1480; dollaro carta 587-607; franco svizzero 156,50-161,50; id. francese 124-128; oro fino 1270-1305; argento 32.500-36.500.

A GENOVA — Il mercato azionario continua ad essere povero di contrattazioni e con scarsi più o meno aderenti alla riunione precedente. Ribasso lieve trascurabile e con scarsi affari.

Centrale 8275; Generali 58.500; Ilas 69.800; Meridionali 1610; Nai 4000; Viscosa ord. 1235; Viscosa priv. 900; Finsider 270; Italsider 336; Sip 2260; Montedison 810.

FIRENZE — Mercato caratterizzato da scarsità assoluta di affari, ma quotazioni ancora sostenute.

Alcuni prezzi: Bastogi 1595; Centrale 8170; Fondiaria Incendio 12.900; Fondiaria Vita 30.600; Viscosa ordinarie 1250; Montedison 510; Magona 2855; Fiat 2342; Immobiliare 377.

A TORINO

| VALORI DI STATO | | |

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Nizza 32
MILANO	Via Giovanni Negri 6/10
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Aonzo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 20
FIRENZE	Piazza Adriani 5
PADOVA	Galleria Zanellato 1
PALERMO	Via Cavour 28
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

Gli avvisi vanno tutti i corrispondenti delle Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono rispondere a loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al Pubblicompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Con esclusione dei prodotti dei numeri di regia italiana 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aumento delle imposte per all'IVA stabilite. Il numero d'identificazione nei testi di inizio alfabetico di richiamo 70 caratteri calcolato intre spazio tra parole e per ognuna di esse può corrispondere un supplemento di L. 200. Per questo rimarrà la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammessa inserire parola o lettera di richiamo per più di 20/22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga; «Domande impiegati» impiegati lire 200, vendite lire 250, diritti lire 300 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Annunci in data fissa (prohibiti dal terzo giorno in poi dall'pubblicazione) lire 700 la riga. Annunci urgenti e data fissa composti in neretto lire 1000 la riga. Annunci con titolo, il titolo lire 350, i due fileti di divisione lire 350. Spazio bianco eventualmente lire 350 la riga; i due fileti di divisione lire 350. Coloro che desiderano eliminare agenti si fanno possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al mese dell'avviso la cifra «Scrivere Pubblicompass s.p.a. 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione andranno dovrà essere aggiunto il costo della pratica in lire 500 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Pubblicompass s.p.a., inoltre si capitolino di consentire di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti simile destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha subito il diritto di verificare le stesse e di escludere annunci quelli apparentemente inerenti agli scopi, poi inoltrando quei altre forme di corrispondenza, stampati, circolari e terze di propaganda. Tutte le inserzioni riferentesi alle categorie debbono essere scritte per esteso e saranno respinte quelle in abbreviate o raccomandate.

Per una maggiore sicurezza interessate con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e di SAVONA. Gli avvisi possono essere inviati anche tutti i giorni feriali in Domenica di quelle Banche citati in testa.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFARONE ceduto esigesi abbigliamento, avviato, centralissimo celere trasferimento. Telefonare 46.304, 5.189 Dianu Marisa.

ALBERGA, si cede avviata pensioncina. Per comunicazioni riservatissime scrivere: Agenzia Riviera, piazza Corridoni 7, telefono 30.892.

APPENNINO ligure località Lunigiana tratto strada Carpenusense Mocchiara causa malattia cedesi avviatissimo albergo con grande avviatissimo ristorante caratteristiche principali: camere tutte recentemente disponibili 32 circabili a 60, ristorante mesi consecutivi, cucina ve personal, attrezzatura moderna 100 coperti grande bar-terrazzetta salini banchetti cerimonie parcheggio oltre 8 mila mq terreno edificabile attacco acqua luce stabilimenti vicinissimi tutto completo per subito affittasmo 500 mila annuali, ora contratto trentennale per qualsiasi persona volgersi «Pubblicompass 23 — 10121 Genova.

CAUSA malattia cedesi trattoria avviata con licenza vendita salsacchi via Russia Sangone 139, Giaveno (Torino).

CEDESI parrucchiere signora Diana Mauriello, zona elevatissima, no diritto, avviatissima occasione. Telefonare Gies 48.159.

CEDESI parrucchiere signori, profumeria, biglietteria, Ambora, zona periferica, eventuale vendita quai. Telefonare 0121/40.193.

RIVENDITA pane via Maddalena cerca: si gerente garantito. Telefonare 238.794.

SANREMO cedo interessantissimi piccolo locale centrale sul mare. Telefonare ore 8-14 Scrivere: Bjoss Pubblicità S.r.l., Sanremo.

4 Terreni acquisto, vendita

CASCINOTTA frutteto 18 giornate vendesi Scrivere «Pubblicompass 9084 — 10100 Torino».

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFITTASI locale nuovo mq 120 adatto a negozio ufficio, rappresentanza, deposito, autorimessa laboratorio. Telefonare 233.462.

AFFITTASI locale uso deposito o magazzino mq 100. Telefonare 799.3213.

AFFITTASI ufficino mq 30 piazza Cri-stoforo 53, stabile 9425/47810.

AFFITTASI via Cavalli piano terreno 3 piccoli locali uso magazzino deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 760.609.

AJUTANTE parlatore pratico cerca impiego pasticceria Torino. Telefonare 668.937.

BORGO S. Paolo vendesi bene fabbricato uso magazzino. Tel. ore dei pasti al 331.410.

CAVANNONE negozio ideale strada molto frequentata mq 2000 4 ingressi carrai prezzo privato affittasi Lesal. Telefonare 179.433.

LOCALE nuovo Carbonati n. 13 mq 230 adatto piccolo self-service uffici sede direttrice. Telefonare 219.204 o custode.

NEGOZIO zona commerciale e popolare via Aquila 3 passo corso Regina Margherita affittasi. Telefonare 672.219.

ZONA Susinio affittasi locali mq 110 completo servizi uso laboratorio magazzino. Telefonare 481.071.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. 100.000 cercasi autosaloni per distribuzione omaggi. Corso Raffaello 31/D.

A. ARBIANO bisogno personale femminile distribuzione omaggi offerta speciale, L. 150 mila minimo garantiti. Presentarsi: via Camerana 4 C (Porta Nuova).

AGGIUSTATORE meccanico montatore assume società piemontese conoscenze macchine speciali. Richiedesi licenza cognizione disegno meccanico, minima esperienza macchine. Offerti trattamento economico normativo. Scrivere: «Pubblicompass 9019 — 10121 Torino».

AMBOSESSI cerco per lavoro interno ed esterno, massimo e alta provvigione. Via Saluzzo 41.

ASSUMO (cercasi) qualificati e aiutanti. Telefonare 870.207 ore 20.

AUTORIMESSA Borgata Lesa cerca personale addetto ufficio e distribuzione 500, telefono 703.504.

AUTORIMESSA cerca lavoglia abile e un apprendista meccanico. Telefonare 630.686, 687.153.

AUTOSASSISTENZA corso Mediterraneo e lavaggio - Frossasco via Vittorio 19 o telefonare 617.036.

AZIENDA commerciale assume programmatori per servizio produzione. Scrivere: «Pubblicompass 118 — 10100 Torino.

CARPENTIERI e saldatori assunti a tarza categoria cantieri. Tel. 360.129, ore ufficio.

CERCANSI autisti patente C conoscenza citture provinciali Piemonte, telegrafare: Ufficio matrico. Presentarsi via Crampo 218.

CERCASI assistente macchina stender e spianatrice. Tel. 775.887.

CERCASI falegnami oyalisti allestimento stands. Presentarsi via Crevacre 15. Telefonare 766.580.

CERCASI guardia per riserva caccia. Telefonare 284.128.

CERCASI meccanici dall'1 al 10 agosto per collaudare montatore impianti. Telefonare 980.753.

CERCASI montatori tubisti e saldatori elettrici tubisti per montaggio impianti industriali. Esperienza successiva. Telefonare 765.587.

CERCASI muratori generici e pratici pratici in pietra a secco. Telefonare 709.370.

CERCASI operaio abile carpentiere per officina Telefonare 736.576 Proietti Carlo, luogo ove ufficio.

CERCASI saldatori, carpentieri tubisti montatori stranieri. Tel. 364.726.

CERCASI tubista stabile trapanti e filettatrice libero anche mezza giornata. Telefonare 579.083.

CERCASI verniciatori decoratori e operai. Telefonare 650.126.

CERCO signora abile cucina cameriere ore o libera. Presentarsi 10 agosto pratico via Mercanti 28.

CUOCO referenziato assume trattamento cercasi per Lagna Torinese Hisp. Telefonare 0123 24,76.

ELETTRICISTI per montaggi industriali cercansi anche periodo fuori. Telefonare 634.978.

ELETTRICISTI provvisti cappalità cercansi per apparecchiature elettriche impianti industriali. Telefonare 720.520.

FRESATORE stampista esperto piccoli stampi passo tradizionale lamiera cerca periodo fuori ufficina Bertasso, strada Comunale dei Boschi 16.

IMPORTANTE industria alimentare vicinanze Torino cerca esperto elettromeccanico e sorveglianti. Scrivere: «Pubblicompass 9051 — 10100 Torino».

IMPRESA edile assume muratori specializzati. Telefonare 704.370.

IMPRESA edile assume muratori comuni. Telefonare 704.370.

INDUSTRIA internazionale assume meccanico e termista per la propria officina di Torino, possibilmente esperto nell'affilatura e manutenzione degli utensili. Telefonare 631 - 746.400.

MOBILIFICIO Finelli cerca operai falegnami possibilmente con patente C. Telefono 951.105 Rocca d'Arvoli.

MOBILIFICIO assume falegname con patente per consegna a domicilio, rivolgersi corso Cairo Filano 18 Torino.

MONTATORI barvatore quadri elettrici cablatori apparecchiatore verniciatori e capaci cercasi. Telefonare 730.848.

OFFRO lavoro ad autotrasportatore. Telefonare 240.568 dalle ore 19 alle 20.

PARRUCCHIERE uomo cerca giovane (Italia) massima retribuzione. Telefonare 538.338 Torino.

PASTAIO/a cerca Roberto, fabbrica carpenteria) prenotarsi via Chivasso 14 Torino.

PETTINATRICE cerca aiutante apprendista lavorante. Presentarsi subito: via Carlo Alberto 11, Telefonare 531.306.

PRIMARIA industria dolciaria in via d'espansione assume operai 25/35 anni con pessedenze esperienza di lavoro in reparto produzione alacrantino. Scrivere «Pubblicompass 8689 — 10100 Torino».

RISTORANTE cerca aiutante cuoco e lavapiatti. Telefonare 540.749.

SALDATORE fisso continuo e operaio addetto piegatura tubi cerca officina meccanica, presentarsi pomeriggio aprile San Mauro 180 Torino.

TURISTA cercasi per lavori in Torino e in trasferta. Tel. 793.844.

URGENTE cercasi tubisti qualificati. Presentarsi via Avigliana 20, Carmagnola. Chiedere del signor Tullo Antonio.

VERNICIATORE operaio mobili specializzato vernici fisse bucciate, specialmente orientale speciali bronzi, tedesco esperienze. Scrivere: «Pubblicompass 129 — 10100 Torino».

commessi, baristi

COMMESSA referenziata praticissima abbigliamento maschile cercasi subito. Telefonare 545.792, ore ufficio.

PASTICCERIA parisi Porta Nuova cerca aiuto commesso. Telefonare 545.116.

impiegati

AIUTO contabile conoscenze lingue cercasi assunzione immediata. Scrivere: «Pubblicompass 9154 — 10100 Torino».

APPRENDISTE impiegate pratiche lavori ufficio cercasi. Tel. 775.887.

ASSUMESI un praticante massimi diretti-vo ufficio cercasi presso mercantile perfettamente ex collaboratore. Inviare curriculum si «Pubblicompass 9122 — 10100 Torino».

CERCASI stallieraggia per lavori identificio mese agosto. Scrivere: «Pubblicompass 9134 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio stesso agosto; conoscenza lingua richiesta assicurazione. Scrivere: «Pubblicompass 9124 — 10100 Torino».

CERCASI neo diplomate ragioniere magazzini tecnico-commerciali per cittadina Piemonte ex Liguria. Scrivere: «Pubblicompass 9158 — 10100 Torino».

CERCASI per assunzione immediata giovane dattilografo conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicompass 9113 — 10100 Torino».

CICLI motori esporta gratuitamente in azienda possibilissima sistemazione, elettromeccanico e serio differenziare, cerca importante società comprese notizie, invierà curriculum ed ai studi specifica assoluta riservatezza. Indicare preferenza. Scrivere: «Pubblicompass 9075 — 10100 Torino».

FILATURA cotonifera zona Galliate assumerebbe provetto assistente alle patinatrici ed ai ferri a filo gliaggio in loco. Scrivere: Pubblicom 171, Varese 21100.

GRAFICO cercasi per azienda pubblicistica Rio. Telefonare 548.849.

IMPIEGATA persona conoscenza meccanica contabilità generale computazione ed eventualmente paghe e contributi assicurativi retribuzione adeguata alle mansioni di ditta affidate. Richiedesi massima serietà ed affidabilità. Scrivere o telefonare Impianti Chiusa, Rosta, telefono 951.190 - 951.191.

IMPIEGATO pratico contabilità volentieroso sitepato adeguato massimo 25 anni cercasi stabilmente cinisita Torino trasporto autovetture. Telefonare 984.936.

IMPORTANTE industria chimica cerca corrispondente ordinato gradito inglese e francese pratico lavori ufficio esteri. Scrivere: «Pubblicompass 9046 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria meccanica cerca Madonna di Campagna cerca diplomato ragioniere esperto stampi pressofusione materie plastiche. Scrivere: «Pubblicompass 9011 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca assistente edile per lavori in Torino. Scrivere dettagliatamente ai assistente interno. Scrivere: «Pubblicompass 9132 — 10100 Torino».

MEDIA industria zona Nichelino cerca praticu ufficio referenziato millesimati. Scrivere: «Pubblicompass 9234 — 10100 Torino».

GIL Broker per formazione e sviluppo nuovo iniziativa commercio prodotti petroliferi in società brokeraggio new inserimento maestra direzionale. Scrivere: «Pubblicompass 21 — 10121 Genova.

RAGIONIERA prima impiega o esperienza biennale cerca azienda industriale zona Moncalieri per ufficio contabilità generale. Scrivere: «Pubblicompass 9034 10100 Torino».

RAGIONIERA sicuramente che abbia qualche ora libera durante la mattinata cerca per ufficio Torino centro stabile. Buon mensile. Scrivere ore, posti occupati Scrivere: «Pubblicompass 153 — 10100 Torino».

SOCIETA' tedesca, per ampliamento quadri italobelgici Piemonte, cerca ambosessi, sud proprio, facile lavoro, alto rendimento, età mite serissimi. Telefonare 834.907, Torino.

SOTTOUFFICIALE carabinieri pensionato cercasi, giovanile, disposto viaggiare, gratificazione politica sindacale, per accertamenti in pubblici esercizi alto aspro colpire selezionati, proposti di marca. Lavoro interessante Piemonte Liguria Casella 218 G Publicit, 20122 Milano.

STENODATTILOGRAFA provvista conoscenza francese inglese cercasi conoscenza a tornitura 2 mesi magnioni segreteria direzione ditta Grugliasco. Telefonare 788.840.

tecnici

NOVA Società piemontese costruzione macchine speciali assume progettista verniciatore provvisto esperienza grado conoscenza tecnologica. Offresi sistemazione economica e ambiente lavoro. Scrivere: «Pubblicompass 9018 — 10100 Torino».

PERITI elettrotecnici per importanti tessuto-commerciali vasta e grande gruppo elettromeccanico interessazione per filiale di Torino. Telefonare 872.565.

dirigenti

AZIENDA in Saluzzo depositerie liquori vermouth spumanti cerca persona idonea ricoprire posto di capo deposito. Necessaria pratica amministrativa dazio, vie e gestione deposito, ottimo stato di custodia e di organizzazione. Dettagliato curriculum. Scrivere: «Pubblicompass 9250 — 10100 Torino».

FAMIGLIA collina Cavoretto cerca istitutore fisso referenziatissimo sacrio più trattenuto familiare disposto trasferirsi Scrivere: «Pubblicompass 119 — 10100 Torino».

FAMIGLIA giovani professionisti bambino due anni cerca cameriera fissa referenziata. Telefonare 770.431 12.10-14.30 ore ami lauree per giorno 20 novembre ed ella durata mesi 10 disposto trasferirsi estero. Scrivere: «Pubblicompass 142 — 10100 Torino».

FAMIGLIA Pino Torinese cerca domestica persona seriosa. Telefonare 840.820.

PICCOLA famiglia cerca istitutore fissa media età disposta trasferirsi villeggiatura cattiva inverno trattamento familiare referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicompass 8032 — 10100 Torino».

RAGAZZA servizio, fissa cercasi da distinta famiglia sola 2 persone tempo civile. Massimo massimo. Serissi. Vera paga adeguata. Scrivere: «Pubblicompass 194 — 10100 Torino».

SIGNORA anziana sola cerca istitutore fissa, media età. Telefonare 695.812.

8 Piazzisti, rappresentanti

ABILI venditori e agenti, autorizzati zona (categoria livello merceologia, lucrativamente allettante, proprietà non restituibile ai Fratelli Sarrino, Castello Pontale 174, Varese 21100. Rispondere solo a tutti entro 15 giorni.

CERCASI rappresentanti per Torino e Piemonte vernicianti vetri; trattare articoli elettrici elettrodi più provvigioni. Scrivere: «Pubblicompass 3249 — 10100 Torino».

CERCANSI rappresentanti piazzisti per zona Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Torino, introdotti dettaglio porcellane cristalleria. Telefonare 772.135 Tocari.

DISPONENDO di cantina già costituita, di capitali e uffici centrali, stanno formate opportunamente si affida di rappresentanza con eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicompass 9133 — 10100 Torino».

IMPORTANTE affermata società installo duro americano ottimi stipendi cerca adeguati candidati abile vitto agente vendita zona Torino-Piemonte. Indispensabile dinamicità competenza specifica introduzione ambiente grossisti commerciale. Referenze precisate. Lasciare 217 O Publied, 20122 Milano.

IMPORTANTE industria dolciaria nazionale zona Milano ricerca giovane ottima presenza con attitudine alla vendita ed affidare qualificato incarico di rappresentanza di importanti catalogati prodotti largo consumo già affermati. Si offrono ottime condizioni economiche. Milionario con sua propria residenza Vercelli. Indirizzare curriculum si rivolgere. Scrivere Casella 196 O Publied — 20122 Milano.

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca per Torino e provincia incaricati rappresentanti occasionali consulta prato alimentari freschi parallici ecc. Per introduzione macchine per produzione gnocchi di patata e non di semola brevetto internazionale unique al mondo richiedonsi elementi prim'ordine introdotti referenziati. Massima riservatezza. Possibilità sicuri guadagni, provvigioni immediate. Scrivere: Organizzazione Beatrice, Satello, ufficio Palladio 113 — 36100 Vicenza oppure presentarsi ai lunedì e martedì presso grattacielo Lancia Torino.

PASTICCERIE primaria bar industria dolciaria milanese cerca abili venditori varie provincie. Scrivere: Edo, via Carlatone 14, Settimo Milanese.

SALUMIFICIO piemontese importante nazionale ricerca venditore per zona provinciale di Torino. E' gradita la provenienza dal settore salumi e conoscenza dei settore alimentare. Si offre fisso 100 mila mensili più provvigioni più rimborso garantito. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicompass 8035 — 10100 Torino».

VECCHIA azienda ponderosa desidererebbe ampliare attività assumendo rappresentanza commissione industriale, dirigenti esperienti di proprietà 6000 mq aperti. Scrivere: «Pubblicompass 39 — 1821 Genova».

10 Prestazioni professionali, consulenze

LAUREATO discipline industriali pluriennale esperienza programmazione produzione stock ricerca mercato in posizione consulente azienda studio professionale analogo interloc. Scrivere: «Pubblicompass 9128 — 10100 Torino».

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ASSUMESI subito ragazza fissa presso bambi buon trattamento referenze controllabili. Telefonare 339.854.

CERCASI ragazza amante bambini per mese agosto villeggiatura mare. Telefonare 940.335 ore ufficio.

CERCASI ragazza giovane diligente e di carattere per assistenza bambini e lavori leggeri. Telefonare 870.564.

CERCASI volontaria fissa giovane diligente e capace per assistenza bambini e lavori leggeri. Telefonare 870.564.

DISPONENDO di cantina già costituita, di capitali e uffici centrali, stanno formate opportunamente si affida di rappresentanza con eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicompass 9133 — 10100 Torino».

IMPORTANTE affermata società installo duro americano ottimi stipendi cerca adeguati candidati abile vitto agente vendita zona Torino-Piemonte. Indispensabile dinamicità competenza specifica introduzione ambiente grossisti commerciale. Referenze precisate. Lasciare 217 O Publied, 20122 Milano.

IMPORTANTE industria dolciaria nazionale zona Milano ricerca giovane ottima presenza con attitudine alla vendita ed affidare qualificato incarico di rappresentanza di importanti catalogati prodotti largo consumo già affermati. Si offrono ottime condizioni economiche. Milionario con sua propria residenza Vercelli. Indirizzare curriculum si rivolgere. Scrivere Casella 196 O Publied — 20122 Milano.

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca per Torino e provincia incaricati rappresentanti occasionali consulta prato alimentari freschi parallici ecc. Per introduzione macchine per produzione gnocchi di patata e non di semola brevetto internazionale unique al mondo richiedonsi elementi prim'ordine introdotti referenziati. Massima riservatezza. Possibilità sicuri guadagni, provvigioni immediate. Scrivere: Organizzazione Beatrice, Satello, ufficio Palladio 113 — 36100 Vicenza oppure presentarsi ai lunedì e martedì presso grattacielo Lancia Torino.

PASTICCERIE primaria bar industria dolciaria milanese cerca abili venditori varie provincie. Scrivere: Edo, via Cartatone 14, Settimo Milanese.

SALUMIFICIO piemontese importante nazionale ricerca venditore per zona provinciale di Torino. E' gradita la provenienza dal settore salumi e conoscenza dei settore alimentare. Si offre fisso 100 mila mensili più provvigioni più rimborso garantito. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicompass 8035 — 10100 Torino».

VECCHIA azienda ponderosa desidererebbe ampliare attività assumendo rappresentanza commissione industriale, dirigenti esperienti di proprietà 6000 mq aperti. Scrivere: «Pubblicompass 39 — 1821 Genova».

15 Auto acquisto e vendita

A.A. AUTORIMESSA via Genova 2bi (ampolo via Cervellini) vasta autorimessa in tutto nuovo, grande convegno, Rateizzazioni senza anticipo. Visitabile.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500, 850 bianchi, 128 1300 124, Fulvia coupé berlina. Via Bellono 34, telefono 658.001.

AFFITTASI nuova 500 quindicinale settimanali chilometraggio illimitato. Telefonare 693.350 via Ollita.

ARCIOCCAIOMISSIMO in più belle automobili giornaliere invecchia. corso Racconigi 141, Telefono 332.727.

AUTOLEASING 12 mesi perfettissime auto vasto vendita 875 mila causa cambiali. Telefonare 330.797, ore ufficio.

AUTOVOX 124 1968, ottimo vendesi privato ottimale visibile palazzo Banca Monica corso Francia 69, Collegno 310.721.

AUTOVOX 124 1968, ottimo vendesi privato ottimale visibile palazzo Banca Monica corso Francia 69, Collegno 310.721.

UNICO semiblindato vendo 1500 C 1963 meccaniche condizionali tutte le prove sinistrate. Tel. 844.352 ore pasti.

VENDIAMO pagando selezionate 500, 850, Mini 1/2, 127, 128, 124, Fulvia berline. Via Bellono 34, telefono 658.001.

VETTURE occasioni, vasto assortimento di tutti i modelli, palazzo San Giuseppe, piazza Carducci 169. Telefono 633.064.

500 F bianca fine 68 unico proprietario lire 580 mila privata vende. Telefonare 341.518.

900 6 mesi 540 mila finanziati vendo urgente colore bianco km 6000 perfetta. Chivano, via Schiapallo 42. Telefonare 437.963.

16 Motocicli

MV 250 ubilitarizzo 1969 perfetta in ordine vendesi vendo lire 150 mila. Telefonare 594.228.

MV 750 4 cilindri, come nuova pochi km causa passaggio cerpo luglio 72 privata vende. Telefonare 814.268 - 857.364.

MOTO moto Suzuki 380 nuova chilometri 600. Telefonare 774.331.

VENDESI Oca 250 Trial L. 420 mila, un anno, perfetta. Telefonare 613.474, pasti.

18 Case e alloggi, acquisto

PRIVATO acquisterebbe cascina 10 giornate pianura, contanti. Telefonare 741.048.

PORSCHE SC ottimo stato privato vende, Telefonare 653.822, ore pasti.

PRIVATO compera da privato Fulvia coupé solo se veramente ben tenuta. Telefonare 867.580 ore 20.

PRIVATO vende 1750 anni due bellissima. Telefonare 393.735.

PRIVATO vende Giulia 1750 come nuova vari 17 ogni prova, a persona con media collaudata. Telefonare 702.443.

PRIVATO vende Alfa 1750 ottimo stato. Telefonare 857.580 ore 20.

PRIVATO vende Mini Minor tipo vecchio. Telefonare 702.787.

PRIVATO vende Fiat 500 [illegible] conservatissima. Telefonare 593.181, ore ufficio.

PRIVATO vende bellissima 1100 D 1966 come nuova blu pavona unico proprietario 320 mila - 6500 anno 1900 230 mila. Telefonare 545.837.

PRIVATO vende a persona 124 coupé 1600 ottimo stato accetto qualsiasi permuta. Telefonare 722.504.

PRIVATO vende Mini Cooper MK2 1970 ottimo stato via San Fermo 1 bis Torino. Autogenerale, telefono 457.294.

RUNCO

concessa immediata Fiat 124 [illegible]. Telefonare 124.347.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Lancia 110. Diap. coupé Flavia 2000 coupé 1400-1600 coupé 125, 124 Sirlena e furgoncini. 1500 Polonio. Simca 1000-1100 Alfa 1750, auto 1 dpi ad valore, 850 carro veicoli industriali (esenti) consegna settembre del nuovo. Corso Racconigi 141, Telefono 332.727.

SEMESTRALI

500, 127, 128 utility, coupé 124, 125, Fulvia coupé. Garanzia persone rassicurati Scorti, corso Duca Abruzzi 9 bis, Tel. 333.843.

comunicato

NEW Style

confezioni abbigliamento

Per rendere sempre più efficiente e confortevole il proprio servizio alla Spett. Clientela, snella e ammoderna i reparti vendita. Continua la

grandiosa vendita di tutte le confezioni a prezzi eccezionali

NEW STYLE - Via Viotti ang. via Bertola - Telef. 530.296

19 Case e alloggi, vendita

A.A.A. VENDESI alloggio mezza costruzione zona Cavoretto 4 camere, ingresso, cucinino, mutuo ventiquinquennale. Rivolgersi ore ufficio, corso Cosenza 40, ultimo piano scala C.L. Telefono 357.644.

ALASSIO [illegible] Croce 49, villa Stile Liberty 4 locali signorili, giardino, posto auto, nuovo mutuo rateazioni. Telefonare 011/586.635 Torino. Visite in loco.

ALLOGGIO quattro camere cucina servizi giardino centrale vendesi 14 milioni. Telefonare 486.718.

ALLOGGIO collinare 4 camere lussuoso pantaneino salone verande locali ani ripostiglio grandi servizi in tutto sette 300 mq circa 1000 mq giardino vendesi contanti 20 milioni. Mutuo 10 milioni. Rateazione senza interessi 15 milioni. Telefonare 542.770 - 678.843.

APPARTAMENTI Corso Racconigi 35: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, centrale, 4 milioni 800 mila; mutuo 3 milioni 500 mila; 5 camere, cucina, ingresso, bagno, centrale, 6 milioni 800 mila; mutuo 4 milioni 800 mila, eventuale dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero - Via Artisola 11, 4 camere, cucinetta abitabile, ingresso, 2 balconi, cantina, 10 milioni 850 mila. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, 8 milioni 100 mila, in dilazioni - Via Bove 10. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO recente costruzione Via Adro 28, piano alto: soggiorno, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, 6 milioni 400 mila dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO Via C. Marochi 151: camere, cucina, servizio, cantina, 3 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO Via F. Duca 137. Libero subito, ascensore cantinone, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, disponibile gennaio, 3 milioni 400 mila mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

BEINASCO - Via Mazzoni 9. Libero appartamentino: 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, soffitto. Recente costruzione, 4 milioni 800 mila mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

BORGO Dora corso Giulio Cesare, libero subito: 4 camere, cucina, ingresso, bagno, 12 milioni. L'immobiliare, 503.666.

CAMPIGLIO via Lanzone: 2 camere, cucina, servizi, quinto piano senza ascensore, libero subito, 2 milioni 500 mila. L'immobiliare, 503.666.

CAPRIE Valsusa 70 chilometri Torino vendo casetta centro paese 4 camere, servizi, giardino, 5 milioni 500 mila. Geometri Gerbaudo, telefonare 93.5135.

CASA Rivoli 15 minuti servizi box 2 alloggi 4 libero, rimanente 23 milioni 600 mila. Visita ore 10-13, via Bianchi 3. Telefonare 779.435.

CASETTA Carignano: 4 camere libelle servizi garage cantina giardino vendo a 4 milioni 800 mila. Telefonare 981.267.

CASETTA panoramica Alpignano 25 km da Torino cedesi 5 ingressi autonomi mq 700 vendo lingotto 3 milioni 300 mila. Telefonare 356.118.

CASETTA Pianezza 3 camere servizi terrazzo box giardino, libera, vendesi 14 milioni 500 mila meno mutuo. Intermediari. Telefonare 307.745.

CENTRALE corso Matteotti 2: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, 4 milioni 500 mila mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

CENTRALE stabile 800 Via Nizza 221: camere, cucina, servizi, 1 milione 900 mila. Gabetti 5767.

COLLEGNO - Via Matteotti 2: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, 3 milioni 500 mila mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

CROCETTA vendo villa signorile 5 piani interni come principale via abitazione o uffici. Telefonare 542.013.

DORO Nome 20 (Mompellieri). Ultimi due [illegible] 1-2 camere cucina. Monocamere. Ottimo stesso investimento. Prezzi e finanze eccezionali. Gabetti 581.735.

CROCETTA - Corso D. Abruzzi 86: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, posto auto, giardino, 10 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

FRAZIONAMENTO recente palazzo corso Orbassano 220: 2 camere cucinino servizi 5 milioni 500 mila; 3 camere cucinino servizi 7 milioni 800 mila, mutuo facile dilazioni. Visite sul posto, telefonare 548.154.

IMPRESA edile vende direttamente capitolo villa, vista collina in costruzione a Moncalieri: 10 alloggi da 2 a 5 camere complessi e doppi servizi garage previsti. Ci si rivolgano subito e solo: palazzina legno Madama, Cambiamo appartamento anche o prezzo con dilazioni. Telefonare Borgaretto 444.313.

ITALIANE avvelenovi V.E. - Partecipazione convenzione ottenere inserzioni italiane. Offresi: elenco aggiornato specializzati qualunque località italiana. Interpellare Veneto Società V.I.E. - Cabrelli, via Mezzanzini 5 — 10121 Torino, telefono 57673.

ITALIANI residenti estero impiegate stabilimento Veneti risparmi garantendone rendimento rivalutazione acquistando appartamenti. Numerose possibilità per particolari, pagamento agevolato mutuo e dilazioni. Aeroinvestimenti Torino, Galleria Subalpina 30 - Telefono 541.111.

LIBERO appartamento recente costruzione due camere salone cucina servizi box proprio giardino, libero, vendesi 14 milioni 500 mila meno mutuo. Intermediari. Telefonare 307.745.

LIBERO subito - Via Madama Cristina 3 camere cucina servizi ascensore ottimo riscaldamento, 14 milioni 500 mila. Telefonare 364.708.

REVIGLIASCO appartamenti in palazzina 3 camere, cucina, bagno, cantina, posto auto, giardino, box, 20 milioni 900 mila rateazione, alloggetti, 3 camere, 2 camere, cucina, 2 servizi, ingresso, posto auto, orto, giardino, cantina, 29 milioni 500 mila mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

STADIO - Via Bricherasio 6: appartamento 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, 7 milioni 500 mila dilazioni; Gabetti 5767.

S. DONATO corso Regina 4 camere cucine servizi, primo piano, ripostiglio, libero subito, L. 35 milioni. L'immobiliare, 503.666.

S. RITA libero subito camere, cucina, servizi, primo piano, 5 milioni 800 mila. L'immobiliare, 503.666.

VENDO villa nuova costruzione La Loggia 2 alloggi 6 camere 2 salotti 4 bagni magazzino attiguo 4 locali con giardino camino interno. Telefonare 644.312, ore pasti.

VIA B. Luini 141 - appartamento 7 camere, tinello, cucinino, ingresso, 2 bagni, cantina, recente costruzione, 9 milioni 500 mila dilazioni. Gabetti 5767.

VIA Carmagnola quasi angolo corso Vercelli vendesi libero alloggio di quattro camere altre camere adiacenti. Telefonare 543.534.

VIA G. Bruno 80, appartamento recente costruzione: camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, 5 milioni 500 mila dilazioni. Gabetti 5767.

20 Alloggi domanda affitto

CERCASI alloggio 1-2 camere qualsiasi zona, possibilmente servizi, cantina, ferrano. Telefonare ore ufficio 544.461.

21 Alloggi offerta affitto

A. ARBIANO alloggi 1-2-3-5 camere, servizi moderni, via Arbiano 42. Tel. 546.421, panchinato in cortile.

A. ELEONA/STRADALE nuovissimo recentissimo appartamento 3 camere, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento, lussuoso, affittasi, telefono 317.801.

A referendum affittasi ammobilitato due camere salone cucina servizi zona prolungamento corso Francia Cascina Vica. Telefonare 780.978.

ABBIAMO alloggi vuoti ammobiliati, disponibili subito, affittiamo referenziati. Telefonare 751.636 Rubbino, corso Francia 124.

AFFITTASI alloggi nuovi signorili ammobiliati, referenziando, 2-3-4 camere ristorante appartamenti e chiusure di lusso, posti auto, cantine, cucine, servizi, riscaldamento, anche arredati in elegantissima palazzina graziosissimo, vicino caserma, Rivoli 54, Moncalieri, stabile e telefono 643.131 ore ufficio.

AFFITTASI prossimi sposi alloggi modernissimi in casa signorile 40 mila, 58 mila, 68 mila mensili. Telefonare 273.700.

APPARTAMENTO signorilmente arredato 3 camere cella servizi via S. Marino 25, 90 mila affittasi. Telefonare 682.932.

**